



ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ASSISI 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/11/2025 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.0009411 del 23/09/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06.11.2025 con delibera n. 27.

Triennio di riferimento: 2025- 2028

Indice

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

1	<i>Progettazione educativa</i>	
	Carta dei servizi.....	7
	Regolamento d'Istituto.....	7
	Regolamento sull'uso responsabile dell'A.I. a scuola.....	8
	La progettazione educativa d'Istituto: "La Luce di Francesco".....	13

2	<i>Progettazione curricolare - Progetti di Plesso</i>	
	Scuole dell'Infanzia "M.L. Cimino" e "G. Sorignani": CUORE E BRACCIA APERTI	28
	Scuola Primaria "Patrono d'Italia": PAROLE CHE ILLUMINANO, GESTI CHE TRASFORMANO	36
	Scuola Primaria "F. A. Frondini": IN ARMONIA CON LA NATURA - IN VIAGGIO CON FRANCESCO	52
	Scuola Primaria "GIOVANNI XXIII": CAMMINIAMO CON FRANCESCO VERSO IL FUTURO: PAROLE GENTILI, GESTI SEMPLICI, CURA DEL CREATO	60
	Scuola Secondaria di primo grado "G.ALESSI": FRANCESCO: INCONTRI DIALOGHI PAROLE. IDEE CHE ATTRAVERSANO SECOLI	77
	Progetto Memoria L'ARTE CHE SALVA- DISEGNO, MUSICA, SCRITTURA NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO.....	103

3

Progettazione extracurricolare

Sportello di ascolto psicologico.....	110
Progetto Orientamento: “IMPARANDO A CONOSCERMI SONO IN GRADO DI SCEGLIERE”.....	112
Progetto Continuità: “LA CONTINUITA’ IN UNA PROSPETTIVA DI INCONTRO E DI CONFRONTO GUIDATI DALLA FIGURA DI SAN FRANCESCO”.....	118
Progetto Intercultura: “ PAROLE CHE UNISCONO”.....	125
“INVALSI, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO”.....	134
Progetto IRC: “ LA LUCE DI FRANCESCO A 800 ANNI DALLA SUA MORTE”.....	139
GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2025-2026 - Scuola Secondaria Secondo Grado.....	148
GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2025-2026 - Scuola Primaria.....	151
Progetto: “PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO”.....	154
Progetto coro d’Istituto: “MUSICANGELI”.....	160
PROGETTO RADIO ASSISI 2.....	163
CONSIGLIO CAPI CLASSE.....	166
PATENTINO DIGITALE.....	169
PROGETTO GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO.....	171
Progetto Scuola special Olympics Italia: “EDUCARE ALL’INCLUSIONE”.....	174
Progetto archivio di stato: “INDAGARE LA STORIA”.....	180
Progetto giornale d’Istituto: “NE VALE LA... PENNA”.....	183
PROGETTO SCUOLA SICURA.....	186
PIANO AGENDA NORD 2025-2026.....	197
PIANO ESTATE 2025-2026.....	199
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	206
AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	218
AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA.....	228

4

Progettazione organizzativa

Articolazione incarichi organizzativi.....	250
Organizzazione degli uffici amministrativi.....	256
Organi collegiali.....	261
Piano di formazione.....	266

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2026

PREMESSA. La legge n. 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene predisposto *“entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento”* e *“può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”*.

L'art. n.3 del DPR n.275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata: *“Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola [...] definiti dal Dirigente Scolastico”*, per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a:

- **Progettazione Educativa;**
- **Progettazione Curricolare** che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;
- **Progettazione extracurricolare** che esplicita i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.
- **Progettazione Organizzativa;**

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi, le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio-culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere la Progettazione Educativa sempre più aderente ed integrata alla realtà del territorio,

partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

Nell'elaborazione del P.T.O.F., inoltre, viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, a partire dai Nidi d'Infanzia, tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, il D.S. promuovere i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociale ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto anche delle proposte avanzate dai diversi organi collegiali.

Il P.T.O.F. viene redatto anche sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

La legge n. 107 istituisce l'Organico dell'Autonomia *“funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali”* dell'Istituzione Scolastica: nel P.T.O.F., pertanto, viene pianificato il fabbisogno del personale scolastico definendo l'organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico di potenziamento, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA.

Nel P.T.O.F. viene definito, quindi, il Programma di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale operante nella scuola.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Nel 2026 ricorrerà l'ottavo centenario della morte di San Francesco, una figura universale la cui eredità spirituale e culturale continua ad ispirare persone in tutto il mondo.

Questo importante anniversario rappresenta per la città di Assisi un'occasione unica per rinnovare e condividere i valori francescani attraverso il coinvolgimento attivo della comunità, in particolare delle nuove generazioni.

Il P.T.O.F., quindi, sarà propriamente ispirato alla figura di Francesco, quale maestro di dialogo e di relazioni fondate sull'ascolto, il rispetto e la comprensione dell'altro.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, inoltre, quindi con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, nonché in base agli obiettivi formativi prioritari indicati dalla L. 107 del 2015, co. 7, il Piano dell'Offerta Formativa terrà conto dell'evoluzione normativa e consoliderà, pertanto, i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari, tenendo sempre come cornice progettuale gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Proseguire nei progetti relativi alla transizione digitale del personale scolastico, volti soprattutto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e orientamento, dando risalto alla progettazione dei moduli orientamento formativo per la Scuola Secondaria di primo grado, ai sensi del D.M. 328/2022 e delle correlate *Linee Guida*;
- Aggiornare il P.A.I. in base alla diversa presenza annua di alunni con Bisogni Educativi Speciali e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;
- Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem solving, educazione peer to peer) in modo da

contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- In attesa dell'emanazione delle Linee Guida relative all'insegnamento delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), progettare percorsi curricolari e trasversali che permettano agli alunni di sviluppare il pensiero critico, la capacità di osservazione e di analisi, la predisposizione all'ascolto e al dialogo, la capacità di collaborare con gli altri e la creatività;
- Realizzazione di progetti e collaborazioni volti a sviluppare una dimensione nazionale ed internazionale attraverso il potenziamento della lingua inglese ed il consolidamento degli scambi/gemellaggi linguistici e culturali e la collaborazione con enti territoriali volti alla formazione in ambito europeo ed extra-europeo (es. Progetto Erasmus Plus, Certificazioni linguistiche Cambridge);
- Strutturare percorsi ed attività trasversali, per i tre ordini di scuola, di educazione civica in base al curricolo deliberato e che è oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado;
- Prevedere attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento e al recupero (Gruppo Sportivo Studentesco, Giochi Matematici, Latino, altre attività extracurricolari, anche grazie all'opportunità di Fondi Europei a disposizione dell'Istituto, ad esempio *Piano Estate* e *Agenda NORD*);
- Dare spazio ad attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo;

- Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, attraverso la progettazione di percorsi/concorsi che mirino alla valorizzazione delle eccellenze.



PROGETTAZIONE EDUCATIVA

CARTA DEI SERVIZI.

La Carta dei servizi è stata introdotta nel nostro ordinamento con Decreto del Presidente del Consiglio del 7 Giugno 1995, in linea con il processo avviato con la legge 241/90, che ha conferito rilevanza giuridica alle regole di trasparenza, pubblicità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Essa rappresenta, nei confronti del cittadino, la garanzia relativa agli standard di prestazione del servizio, ovvero l'organizzazione delle risorse strumentali e delle prestazioni lavorative finalizzate ai servizi amministrativi, di accoglienza e comunicazione.

La Carta dei servizi si rivolge:

- **Ai genitori:** per favorire la conoscenza delle modalità di accesso ai servizi offerti dalla scuola;
- **Agli studenti:** per far conoscere l'organizzazione interna della scuola;
- **Ai docenti e al personale amministrativo e ausiliario:** per supportarne l'esercizio delle loro funzioni;
- **Agli Enti Locali e alle Associazioni territoriali:** per una più completa progettazione sul territorio.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO.

La scuola è un'istituzione autonoma all'interno della quale operano, con ruoli e funzioni differenti, soggetti che sono titolari di diritti e di doveri ben precisi. Proprio l'autonomia richiede la definizione delle forme interne in cui essa si realizza.

Il Regolamento d'Istituto rappresenta, pertanto, quell'insieme di norme vincolanti di comportamento che ogni Istituto si dà per poter svolgere nel modo migliore i compiti educativi e formativi ai quali è preposto.

Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto su proposta della Giunta Esecutiva e contiene tutte le disposizioni organizzative in merito a:

- il funzionamento degli Organi Collegiali;
- la vigilanza sugli alunni;
- i rapporti tra i docenti, alunni, famiglie, personale della scuola;
- il funzionamento delle strutture, delle attrezzature e degli spazi;
- le regole della deontologia professionale dei docenti e del personale A.T.A.;
- lo svolgimento di tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.

LA CARTA DEI SERVIZI E IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO SONO CONSULTABILI NEL SITO DELLA SCUOLA, di cui si riporta il link di seguito:

<https://icassisi2.edu.it/>

REGOLAMENTO SULL'USO RESPONSABILE DELL'A.I. A

SCUOLA (ai sensi del Regolamento UE 2024/1689 – AI Act, del GDPR e delle

Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito)

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno delle istituzioni scolastiche, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti (AI Act, GDPR e Codice Privacy).

Gli obiettivi sono:

- garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;

- definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
- promuovere la formazione di personale e studenti per un uso consapevole dell'IA;
- prevenire rischi legati a manipolazione, plagio e pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

Per “Intelligenza Artificiale” si intendono sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia, inclusi machine learning, Large Language Models (LLM), sistemi generativi di testi e immagini.

Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie,

nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Art. 3 – Principi generali

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di trasparenza, sicurezza, equità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali.

L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.

L'adozione di strumenti deve essere coerente con il PTOF e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Sono vietati usi che generino discriminazioni o condizionamenti indebiti.

Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Uso da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto della didattica per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti o elaborare materiali didattici, senza mai sostituire la propria valutazione critica.

È vietato l'uso dell'IA per correzioni automatizzate senza supervisione.

La scelta degli strumenti deve essere coerente con il PTOF e non deve generare costi aggiuntivi per studenti e famiglie, salvo approvazione collegiale.

Art. 5 – Uso amministrativo e istituzionale

Gli strumenti di IA possono supportare attività organizzative, purché rispettino GDPR e sicurezza dei dati.

Non è consentito l'uso per decisioni automatizzate con conseguenze dirette su studenti o personale senza supervisione umana.

La responsabilità legale e contenutistica dei documenti prodotti resta sempre in capo alla persona fisica che li elabora.

Art. 6 – Formazione del personale

La scuola promuove percorsi di formazione per docenti, ATA e studenti, includendo:

- uso sicuro e responsabile degli strumenti di IA;
- etica e responsabilità nell'uso;
- prevenzione di plagio e abusi.

È auspicabile la collaborazione con esperti esterni e università.

Art. 7 – Responsabilità e limiti

L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari.

È vietato l'uso di IA per sorveglianza degli studenti o raccolta non autorizzata di dati sensibili.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti

Art. 8 – Utilizzo a fini didattici

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente a fini educativi, sotto la guida dei docenti.

È vietato automatizzare tesine, compiti o verifiche senza autorizzazione esplicita.

Art. 9 – Limiti di età e consenso

L'uso degli strumenti di IA è consentito nel rispetto delle limitazioni di età stabilite dal GDPR e dai fornitori:

- età minima per consenso autonomo: 14 anni (in Italia);
- sotto i 14 anni: utilizzo consentito solo con consenso genitoriale;
- sotto i 13 anni: vietato.

Art. 10 – Plagio e dichiarazione d'uso

Gli studenti devono dichiarare esplicitamente l'uso dell'IA nei lavori scolastici, secondo modalità stabilite dai docenti.

La mancata dichiarazione configura plagio, con relative sanzioni disciplinari.

Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti tramite IA.

Le famiglie restano responsabili per l'uso al di fuori dell'ambito scolastico e devono essere coinvolte nella formazione.

Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi

Art. 12 – Protezione dei dati personali

L'uso dell'IA deve rispettare pienamente il GDPR.

È vietato l'uso di sistemi che trattino dati biometrici, sensibili o che realizzino profilazioni indebite.

Art. 13 – Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

L'introduzione di IA deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi, comprendente:

- stress lavoro-correlato per docenti e ATA;

- sicurezza informatica e protezione dei dati.

Il DVR deve essere aggiornato periodicamente con il RSPP e il DPO.

Art. 14 – Monitoraggio e revisione

Il regolamento è soggetto a revisione annuale per adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica.

Il Dirigente Scolastico, con Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto e DPO, valuta l'efficacia del regolamento.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sull'Albo Online dell'Istituto.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA D'ISTITUTO

“LA LUCE DI FRANCESCO”

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea.

L'Istituto Comprensivo Assisi 2 riveste un ruolo centrale nel suo territorio ed è proprio a partire dal forte senso di appartenenza al territorio che si delinea la progettazione educativa per la triennalità 2025/2028.

La mission d'Istituto è sempre stata quella di offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione.

In occasione dell'VIII centenario dalla morte di Francesco, figura centrale nel territorio assisano e anche nazionale, la progettazione educativa si arricchisce valorizzando il messaggio da lui promosso che ci parla di consapevolezza, solidarietà, condivisione e pace.

La figura di Francesco d'Assisi continua a illuminare la nostra storia e il nostro presente con la forza del suo esempio e la profondità del suo messaggio. La sua vita povera e semplice, fondata sull'amore, sulla fraternità e sul rispetto per ogni creatura, ci invita oggi a ripensare il modo in cui viviamo, comunichiamo ed educiamo. Nel tempo della fretta, delle parole aggressive e della distanza emotiva, il suo messaggio di pace risuona come un appello urgente: la pace non è un sentimento, ma una competenza che si impara, si coltiva e si esercita ogni giorno.

L'eredità spirituale e umana di Francesco d'Assisi rappresenta oggi una fonte inesauribile di ispirazione anche e soprattutto per i professionisti dell'educazione. In un mondo attraversato da conflitti, ingiustizie e disuguaglianze, il suo messaggio di pace, semplicità e amore universale richiama la scuola e la comunità educante ad un rinnovato impegno di formazione integrale della persona.

La scuola così si trasforma in un luogo dove formare cittadini consapevoli, capaci di costruire un futuro di accoglienza, giustizia e sostenibilità.

Perché ciò sia effettivamente realizzabile, tuttavia, si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione.

Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrato di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli.

Per questo tutte le Istituzioni scolastiche del comune e le associazioni sportive e ricreative, in un'ottica di vera continuità orizzontale, condivideranno la centralità dei valori francescani nella strutturazione delle proprie progettualità educative per il triennio 2025/2028.

PRINCIPI FONDANTI:

- **La pace è una competenza, non un sentimento**

Educare alla pace significa sviluppare conoscenze, abilità, atteggiamenti e azioni che promuovono una cultura pacifica e non violenta. Essere in pace, fare la pace, mantenere la pace sono competenze strettamente connesse all'educazione civica e alla cittadinanza. La pace nasce dal riconoscimento reciproco, dal dialogo autentico, dalla capacità di mettersi nei panni dell'altro. È un processo educativo che attraversa le discipline e si costruisce nella quotidianità scolastica: attraverso le parole, le relazioni e le azioni. Richiede tempo, esempio, allenamento, autonomia e autovalutazione.

- **Rafforzare la consapevolezza...a partire dal Sé.**

Partire da sé è la prima forma di educazione alla pace: imparare a conoscere le proprie emozioni, a riflettere sulle proprie convinzioni, ad accettare la diversità come valore.

Per questo la scuola ha il compito di creare un clima accogliente e rispettoso, dove ogni studente si senta libero di esprimersi, ascoltato e valorizzato

- **L'accoglienza autentica nasce tra i banchi di scuola.**

Affinché l'accoglienza non sia più solo metodologia didattica, ma una dimensione propria della professionalità docente è necessario promuovere un clima di classe favorevole, in cui alunne ed alunni si sentano sicuri, accettati, inclusi. un clima in cui questioni controverse possano essere discusse liberamente, dove ci sia riconoscimento della libertà di parola, che deve essere mitigata però dal rispetto per i diritti dell'altro. Ciò richiede di concordare i principi ed i valori da rispettare in classe, ma necessità anche di allenamento per assicurarsi che i principi concordati si manifestino nella pratica.

- **Ripartire dalle parole.**

“Le parole sono finestre oppure muri” (cit. Rosenberg); ogni parola che usiamo può diventare un ponte di connessione o una barriera che divide. A volte, senza volerlo, usiamo il linguaggio per giudicare, etichettare o manipolare rendendo la comunicazione uno spazio di conflitto.

Il cambiamento inizia nel momento in cui diventiamo consapevoli di come parliamo e ascoltiamo. È necessario, pertanto, ripartire dall'uso delle parole per costruire una comunicazione non violenta.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.
- Promuovere una comunicazione non violenta.
- Sviluppare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

- Sviluppare l'empatia: favorire la capacità di mettersi nei panni degli altri, comprendendo le loro emozioni e prospettive.
- Promuovere la collaborazione: incoraggiare il lavoro di gruppo e la capacità di risolvere i conflitti in modo pacifico.
- Valorizzare la diversità: celebrare le differenze individuali e culturali come una ricchezza.
- Costruire un clima positivo: creare un ambiente scolastico sicuro e accogliente, dove ogni alunno si senta valorizzato e rispettato.
- Sensibilizzare ai temi della giustizia e della pace: favorire la riflessione critica sui grandi temi dell'umanità e promuovere un impegno attivo per un mondo più giusto.
- Incrementare la capacità di lavorare in gruppo, progettare e agire insieme.
- Potenziare abilità creative e migliorare l'apprendimento.

METODOLOGIE ATTIVE, DIALOGICHE, COLLABORATIVE

Educare alla pace significa **adottare pratiche di insegnamento e apprendimento partecipative, inclusive ed incentrate su chi apprende; significa adottare** Metodologie didattiche che valorizzano l'esperienza e le conoscenze pregresse provando ad offrire occasioni e strumenti per la riflessione individuale e collettiva creando condizioni e occasioni per imparare ed agire in modo cooperativo.

Tra le pratiche significative si considerano:

- **Il modeling** (fornire degli esempi attraverso la narrativa, in particolare storie che attivano domande, riflessioni)
- **Il circle time** (organizzare circle time con sistematicità, regolarità, su temi scelti insieme, su grandi domande filosofiche)

- **Il debate** (organizzare debate in quanto insegnano ad informarsi prima di parlare, organizzare il proprio pensiero, ascoltare il pensiero degli altri, fare sintesi delle diverse posizioni)

UNA STRADA TRE PERCORSI: La progettazione educativa proposta ha un respiro triennale, declinabile in tre percorsi:

1. CUORE E BRACCIA APERTE: COMUNICARE E' CONDIVIDERE

L'unico modo per condividere è avere il cuore pronto all'accoglienza, un cuore capace di essere sensibile a tutto ciò che accade intorno a noi. Solo così possiamo vivere una comunicazione a "braccia aperte", una comunicazione che accoglie, che unisce, che crea ponti. Per Francesco, infatti, la comunicazione si fa dono per gli altri, una comunicazione che sia di pace e di gioia.

Non possiamo non ricordare, infatti, uno dei momenti simbolo della sua vita: il colloquio con il Sultano d'Egitto Malik al Kamil, avvenuto a Damietta. Un incontro profondamente significativo e ancora oggi attuale, per il suo valore nel dialogo interreligioso e nella promozione della pace mondiale.

Francesco si pone nella condizione di ascolto e di comunicazione d'amore, testimoniando con la vita che solo chi accoglie può davvero comunicare.

Parlando di comunicazione, non possiamo non ricordare la **Comunicazione Non Violenta**, un modello nato negli anni '60 con l'obiettivo di promuovere la comprensione reciproca tra le persone, ispirato ai principi nonviolenti di Gandhi e Martin Luther King.

Marshall Rosenberg ha sviluppato un metodo che permette di comunicare senza aggressività, accusa o manipolazione. L'idea centrale della CNV è che dietro ogni parola, comportamento o conflitto si nasconde un bisogno umano universale.

Quando impariamo a riconoscere e rispettare questi bisogni, possiamo uscire dalle dinamiche di attacco e difesa per entrare in una relazione autentica. Non si tratta solo di una tecnica, ma di una pratica quotidiana che richiede presenza, ascolto e volontà di mettersi in gioco. Rosenberg introduce nel suo libro il concetto di “linguaggio giraffa”, contrapposto al “linguaggio sciacallo”: la giraffa, con il suo grande cuore e il collo lungo, simboleggia la capacità di vedere dall’alto e di parlare con empatia. Il linguaggio giraffa è quello che apre, ascolta e connette. Non a caso, il titolo del libro di Rosenberg contiene una delle metafore più potenti della CNV: **“Le parole sono finestre oppure muri.”** Ogni parola che usiamo può diventare un ponte di connessione o una barriera che divide.

A volte, senza volerlo, usiamo il linguaggio per giudicare, etichettare o manipolare, rendendo la comunicazione uno spazio di conflitto. Ma possiamo scegliere: le parole possono liberare o ferire. Il cambiamento inizia nel momento in cui diventiamo consapevoli di come parliamo e come ascoltiamo. Spesso i conflitti non nascono da ciò che si dice, ma da come viene detto. La CNV ci invita a uscire dalla logica della colpa per entrare in quella della responsabilità.

Rosenberg descrive le **quattro fasi** della Comunicazione Non Violenta:

1. **Osservare senza giudicare** – separare i fatti dalle valutazioni;
2. **Riconoscere ed esprimere i sentimenti** - imparare a distinguere le vere emozioni da interpretazioni e giudizi.
3. **Riconoscere i bisogni** - di rispetto, ascolto, sicurezza, appartenenza.
4. **Formulare richieste chiare e realizzabili** - espresse con gentilezza e apertura;

Il cuore della CNV è **l’empatia e l’ascolto attivo**. Essere empatici significa “sentire con l’altro”, essere presenti senza giudicare, senza consigliare, senza cercare subito una soluzione. È una forma di rispetto profondo che disinnesci i conflitti e guarisce le relazioni ferite. L’ascolto empatico richiede tempo, silenzio interiore e coraggio. Quando impariamo ad ascoltare anche noi stessi con compassione, diventiamo capaci

di offrire all'altro uno spazio sicuro. I benefici della Comunicazione Non Violenta sono evidenti: reazioni più sane, riduzione dei conflitti, maggiore autenticità, migliore gestione delle emozioni, fiducia e cooperazione più profonde. Dalla famiglia alle scuole, dalle aziende alle carceri, la CNV ha mostrato risultati concreti e trasformativi. In questo spirito nasce **il Manifesto di Francesco**.

Francesco è stato ed è tuttora un Maestro di Vita: con le parole e con le azioni ci ha indicato la strada della pace, della cura, del dialogo, della semplicità e dell'amore. Conoscere le sue opere è un invito a ricercare uno stile di vita più sobrio ed equo, dove non conta ciò che si ha, ma ciò che si è. La Comunità Educante si propone di coinvolgere scuole, oratori e associazioni nella creazione del Manifesto di Francesco, formato da **dieci regole sulla comunicazione**, da esporre in tutti i luoghi frequentati dai giovani. Oggi più che mai, le parole hanno un peso e troppo spesso vengono usate per offendere, ferire o umiliare, e la loro eco si amplifica attraverso i social. Ecco perché è importante che le regole del Manifesto siano individuate con la partecipazione diretta dei ragazzi, accompagnati da docenti formati sulla CNV.

La realizzazione di questo ambizioso progetto prevede diverse fasi intermedie:

- È prevista una formazione sulla "Comunicazione Non Violenta" a cura delle Dott.ssa Delfina Loizzo (3/4 docenti per istituto e operatori di associazioni) nei mesi di settembre/ottobre 2025
- Entro fine aprile 2026, i docenti presenteranno le regole individuate dagli alunni
- La commissione *Scuole e Giovani* selezionerà le 10 regole finali
- Presentazione del *Manifesto di Francesco* con un evento a fine maggio al Teatro Lyrick.
- Ogni scuola e associazione acquisterà il proprio manifesto da esporre in ogni luogo pubblico (scuole, palestre, Comune, oratori, campi sportivi, ecc.).

La scuola, del resto, non è solo il luogo del sapere, ma un ambiente di crescita interiore, di ascolto e di relazioni autentiche. Serve armonia tra mente e cuore, e per questo è fondamentale educare all'intelligenza emotiva: la capacità di comprendere, utilizzare e gestire le proprie emozioni in modo positivo, per comunicare, entrare in empatia, superare le sfide e disinnescare i conflitti.

Promuovere le competenze socio-emotive significa prevenire il disagio, la solitudine, il bullismo e favorire invece la fiducia in sé, l'autodisciplina e il senso di responsabilità. La scuola deve quindi creare ambienti integrati e metodologie inclusive, capaci di coltivare la consapevolezza e la collaborazione. Da qui nasce il **Progetto "Per Crescere"**, promosso da *Lions Quest*, che offre ai docenti percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali attraverso esperienze attive, giochi, lavori di gruppo e riflessione condivisa.

Infine, un altro progetto, **"Le Pietre Parlano"**, ci invita a scoprire la storia viva che ci circonda. Anche ciò che sembra inanimato, come una pietra, può raccontare. Le nostre città e i loro monumenti custodiscono voci, memorie e valori che i ragazzi stessi possono far rivivere, dando voce alle "pietre" di Assisi attraverso storie, registrazioni e narrazioni. Così la memoria diventa esperienza, e l'arte si intreccia con l'educazione alla bellezza e alla pace.

Perché, alla fine, **le parole hanno il potere di costruire o distruggere, di unire o dividere**. Educare alla pace significa scegliere ogni giorno di comunicare con il cuore, di ascoltare con empatia e di parlare con rispetto.

2. UN PASSO LEGGERO NEL MONDO: TUTTO E' CONNESSO, TUTTO è IN RELAZIONE, IN PROFONDA UNITA'

Ognuno di noi deve essere custode della natura, dell'altro e dell'ambiente. Non lasciamo che segni di distruzione accompagnino il cammino di questo nostro mondo! Ma per custodire davvero, dobbiamo anche aver cura di noi stessi, vigilando sui nostri

sentimenti e sul nostro cuore, perché è proprio da lì che nascono le intenzioni buone e cattive, quelle che costruiscono e quelle che distruggono. Non dobbiamo avere paura della bontà, neanche della tenerezza.

Il **Cantico delle creature** è una lode alla vita e alla natura, un grande dono che celebra la bellezza e la complessità della creazione. Francesco dialogava con la natura, si sentiva parte di essa e fratello di ogni essere vivente. Come ricorda l'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, siamo chiamati ad adottare un approccio di **ecologia integrale**, perché tutto è connesso: l'ambiente naturale, la società, le culture, le istituzioni e l'economia.

L'ecologia integrale assume una forte **prospettiva sociale**, fondata sul riconoscimento della dignità umana e dei diritti fondamentali, con una particolare attenzione per i più poveri. Al suo centro troviamo il bene comune, inteso come bene collettivo a beneficio di tutti, fondato su pace sociale, giustizia distributiva e solidarietà verso le generazioni future. Essenziale, in questo cammino, è l'adozione di un atteggiamento del cuore, per vivere in armonia con il creato.

Della natura siamo parte integrante. Chi svolge un lavoro educativo o di mediazione culturale ha oggi più che mai il dovere di aiutare adulti e bambini a conoscerla e ad amarla. La parola "natura" contiene il pronome "tu": se pensiamo alla natura, pensiamo a ciò che abita dentro ciascuno di noi. Per cambiare sguardo c'è bisogno di tempo; anche per tessere una relazione autentica con la natura serve tempo, tempo per l'ascolto, per la comprensione, per l'osservazione e per il desiderio.

Sensibilizzare alle meraviglie che abbiamo a disposizione è un processo lento. In un mondo che corre, che vuole tutto subito, relazionarsi alla natura significa credere profondamente in ciò che diciamo ai bambini su di essa. Solo così possiamo davvero aiutarli a capire e coinvolgerli. Mostriamo loro come ogni foglia, ogni insetto e ogni albero abbiano una storia, e quanto siano fondamentali per la nostra vita.

Solo così ogni giorno potrà essere fonte di stupore, come ricorda Rachel Carson nel suo libro *Brevi lezioni di meraviglia*.

Francesco, nel suo modo unico di “**dire-bene**”, dava del tu a ogni cosa. Per lui non esisteva la “natura” come concetto astratto, ma quest’albero, quest’uomo, queste circostanze che lo circondavano. In ogni cosa vedeva la luce dell’esserci: il fuoco era questo fuoco, fratello dello stesso Padre. Grazie a questo sguardo, poetico e profetico, nel 1224 nasce la nostra letteratura con il Cantico delle creature, che non è solo un inno alla natura, ma una poesia di gratitudine. Francesco bene-dice tutte le cose: chi loda non odia, chi stima ama.

E allora chiediamoci: quand’è l’ultima volta che abbiamo detto “grazie perché ci sei”, come faceva Francesco, trovando tre aggettivi per descrivere la bellezza di ciò che ci circonda? L’acqua, preziosa, umile e casta; le stelle, luminose, preziose e belle. Non è un esercizio facile, ma richiede coraggio: il coraggio di bene-dire, di ricevere e valorizzare le cose e le persone per come sono, impegnandosi per come potranno diventare. Questo sguardo nuovo è apertura e responsabilità, è disponibilità a fare la propria parte nella crescita della vita.

Lodare significa riconoscere: chi loda è riconoscente e capace di vedere ogni cosa come nuova.

L’ecologia integrale si distingue perché va oltre la semplice tutela ambientale. Essa considera l’intero ecosistema come una rete complessa e interdipendente, dove ogni forma di vita ha un valore intrinseco. Dalle relazioni tra specie alle dinamiche climatiche, tutto è inevitabilmente interconnesso. Comprendere questo significa cogliere le cause profonde dei problemi ambientali e lavorare su soluzioni che agiscano alla radice.

Adottare questa visione ci permette di sviluppare strategie sostenibili per una coesistenza armoniosa tra umanità e natura. È una filosofia concreta, applicabile fin da subito: significa promuovere la sostenibilità a ogni livello, dal governo locale alle

abitudini quotidiane, riconoscendo il contributo unico di ogni essere vivente. Occorre incoraggiare l'innovazione sostenibile e l'impegno etico in ogni campo, dalla produzione di energia al consumo responsabile.

Quattro sono i **principi dell'ecologia integrale**:

- **L'interconnessione**, perché il tutto è superiore alla parte. Tutti gli elementi del pianeta – fisici, chimici e biologici – sono legati tra loro, come in un unico corpo.
- **Le energie rinnovabili**, da sviluppare in modo etico e cooperativo, per un'economia più giusta.
- **Agire velocemente**, perché le parole non bastano: occorre un impegno immediato per un futuro più pulito.
- **Il risparmio energetico**, da promuovere e incentivare ovunque, come stile di vita e responsabilità collettiva.

Un vero approccio ecologico, tuttavia, diventa sempre un approccio sociale. Serve un cambio culturale profondo, prima di tutto nella mentalità economica. Dobbiamo abbandonare la visione utilitaristica dell'essere umano e riscoprire la bellezza delle differenze culturali, preziose come le specie viventi. L'ecologia integrale chiama in causa la nostra responsabilità, quella di prenderci cura di quanto e di chi è più debole, unendo la preoccupazione per la natura con la giustizia sociale, l'impegno civile e la pace interiore.

Quando ci sentiamo intimamente uniti alla Terra, la sobrietà e la cura diventano spontanee. Da questa consapevolezza nasce la voglia di agire, di proteggere, di costruire.

Per celebrare questo impegno comune, si terrà il **Festival delle Scuole** a fine anno scolastico 2025-2026. Le parole d'ordine saranno ecologia e solidarietà: un evento che unirà mostra e mercato dei lavori realizzati dalle scuole con materiali di riciclo, e un gesto concreto di solidarietà, poiché il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Così, con un passo leggero nel mondo, possiamo imparare a camminare in armonia con il creato, riconoscendo che tutto è connesso, tutto è relazione, tutto è vita in profonda unità

3. ARTIGIANI DI PACE

La cultura della cura, come “impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti”, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. Essa rappresenta il cammino per “debellare la cultura dell’indifferenza, dello scarto e dello scontro”, purtroppo oggi spesso prevalente. Come ci ricorda Papa Francesco, la cura diventa uno strumento di rinascita per l’umanità intera, perché ci invita a riconoscere nell’altro la stessa dignità che desideriamo per noi stessi.

“In molte parti del mondo – scrive ancora il Papa nell’enciclica *Fratelli tutti* – occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite. C’è bisogno di **artigiani di pace**, disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro, con ingegno e audacia.” Ogni persona umana, infatti, è creata per vivere insieme nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità.

È questa la lezione che ci lascia anche San Francesco d’Assisi, nella sua profonda umanità e nella sua capacità di trasformare la sofferenza in amore. L’incontro con il lebbroso, per Francesco, diventa il momento in cui incontra il proprio cuore, il suo “io” più nascosto, quello che fino a quel momento neppure lui conosceva. Ma Francesco non si ferma a quell’incontro: va oltre, scardina l’“uomo vecchio” per fare spazio all’“uomo nuovo”. Nell’abbracciare il sofferente, egli abbraccia l’intera **umanità**, soprattutto quella ferita, fragile, dimenticata.

Quel gesto, così folle eppure così pieno d’amore, innesca in Francesco un **mutamento interiore** profondo. Dal rifiuto e dalla distanza nasce la compassione, dal timore nasce la prossimità. “Tutti siamo fragili e vulnerabili – ricorda ancora Papa Francesco –; tutti

abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare.”

Francesco d'Assisi ha donato sé stesso al prossimo, e dall'amore ha tratto la forza del suo rapporto con l'umanità sofferente. Solo dall'amore, infatti, nasce la capacità di prendersi cura, di farsi carico delle fragilità dell'altro e di risollevare l'animo con parole di speranza. È questa la medicina più importante, quella che nessuna scienza ha mai potuto formulare: l'amore.

Ma il messaggio di Francesco non è solo spirituale: è anche educativo e civile. Ognuno di noi può essere costruttore di pace. E la scuola, in particolare, ha un ruolo fondamentale in questo cammino. Dalla scuola dell'infanzia alle superiori, ogni istituto educativo è chiamato a coinvolgere gli studenti in percorsi interdisciplinari che mettano in moto mente, mani e cuore, per promuovere valori come accoglienza, appartenenza, solidarietà, rispetto e condivisione.

La scuola può parlare di pace e democrazia ogni giorno, nei gesti e nei comportamenti quotidiani. Può farlo dedicando tempo e spazio alla costruzione della pace, dentro e fuori di noi. Può farlo attraverso discussioni, dibattiti, riflessioni, ma anche con attività laboratoriali e pratiche di cura quotidiane: la cura degli spazi, dell'ambiente, dei rapporti umani, delle relazioni di classe.

Essere artigiani di pace significa anche questo: trasformare l'ambiente scolastico in un luogo di crescita condivisa, in cui la comunità educante e il territorio lavorano insieme per il bene comune. Collaborare con la comunità locale, con le associazioni culturali e sociali, permette di dare continuità concreta al messaggio francescano: prendersi cura dell'altro per costruire, giorno dopo giorno, un mondo più giusto, solidale e umano.

La cultura della cura, allora, non è un concetto astratto: è una pratica quotidiana di amore e responsabilità. È la scelta di vedere nell'altro non un limite, ma una possibilità; non una distanza, ma un legame. Solo così, con lo stesso sguardo di

Francesco, possiamo diventare davvero artigiani di pace, capaci di guarire le ferite del mondo con le mani della tenerezza e con la forza dell'amore.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE

SCUOLE DELL'INFANZIA "MARIA LUISA CIMINO" e

"G. SORIGNANI"

-PROGETTO DI PLESSO: "CUORE E BRACCIA APERTI"

Tra le tue braccia

"C'è un posto nel mondo
Dove il cuore batte forte,
dove rimani senza fiato,
per quanta emozione provi,
dove il tempo si ferma
e non hai più l'età;
quel posto è tra le tue braccia
in cui non invecchia il cuore,
mentre la mente
non smette mai di sognare...
Da lì fuggir non potrò
poiché la fantasia
d'incanto
risente il nostro calore e no...
non permetterò mai
ch'io possa rinunciar
a chi d'amor mi sa far volar"

(A. Merini)

I versi della Merini ci fanno riflettere sull'importanza imprescindibile dell'abbraccio come luogo simbolico e universale di accoglienza.

Da questa consapevolezza, si costruisce il Progetto di Plesso per l'A.S. 2025/2026 delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Assisi 2.

Il Progetto è inserito in una progettualità triennale ispirata alla figura di Francesco, al suo messaggio, ai suoi valori e insegnamenti.

Un messaggio che ci parla di solidarietà, condivisione, partendo dalla consapevolezza che l'unico modo per condividere e avere il cuore pronto all'accoglienza è avere il cuore sensibile a tutto ciò che accade intorno: *"un cuore a braccia aperte"*.

Il progetto si declina in modo trasversale ai cinque campi di esperienza, in una serie di attività, interventi, azioni e percorsi che contribuiscano nell'insieme alla valorizzazione di intenti di accoglienza, di cura, empatia e comunicazione.

Verranno attivati i percorsi educativo-didattici basati principalmente su esperienze ludiche che funzioneranno da veicolo per l'apprendimento di comportamenti corretti riguardo l'ambiente.

Il percorso di apprendimento prende forma dalla centralità indiscussa di un paradigma di pensiero, quindi pratiche didattiche e principi metodologici, che considerano l'accoglienza prassi non più contrattabile.

In linea con il PTOF d'Istituto, la progettazione di plesso si ispira ai principi dell'Agenda 2030 che al punto n.10 e al punto n.2 si pone i traguardi ambiziosi di potenziare l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, etnia, origine, religione.

Dalla condivisione di questi traguardi si avvia il nostro percorso, fortemente convinte che l'accoglienza autentica nasce tra i banchi di scuola perché non sia più una mera metodologia didattica ma, per citare Bowlby, per farla diventare un modello operativo interno.

Il percorso annuale si articola in n. **2 UNITA' PROGETTUALI**:

1. Settembre – Gennaio: ACCOGLIENZA – *“Accogliere ogni creatura con il cuore aperto, come faceva Francesco, è il primo passo per costruire un mondo fatto di PACE, gentilezza e amore” (anonimo).*

L’inizio di un nuovo anno scolastico è sempre un momento ricco di emozioni, di scoperte di incontri. E’ il tempo dell’accoglienza, un tempo prezioso in cui si pongono le basi per costruire relazioni autentiche instaurate sulla fiducia, sul rispetto e sull’ascolto reciproco.

Accogliere non significa solo ricevere qualcuno, ma farsi prossimi, prestare attenzione ai suoi bisogni, riconoscere le sue emozioni, valorizzare la sua storia.

Francesco ci ricorda che ogni creatura è dono, che la diversità non è un ostacolo, ma una ricchezza e che il rispetto dell’altro nasce dallo stupore per la sua unicità.

Così, come Francesco, dobbiamo imparare a parlare con il cuore, ad accogliere a braccia aperte in modo che nessuno sia escluso e tutti si sentano visti, riconosciuti e amati.

L’accoglienza così intesa non riguarda soltanto il tempo iniziale dell’anno scolastico, ma diventa filo conduttore che attraversa il percorso educativo per intero, che sostiene l’esistenza nella sua completezza, che guida e accompagna i bambini e le bambine verso la conoscenza di Sé, degli altri e del mondo attraverso la scoperta dei valori dell’amicizia, della condivisione e dello stare bene insieme rispettando un sistema di regole condiviso.

- Sviluppare e consolidare il senso di appartenenza al gruppo-sezione, alla scuola e alla comunità;
- Valorizzare l’unicità, riconoscendo e rispettando la diversità di tempi, emozioni, abilità e talenti;
- Promuovere l’educazione al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla cooperazione e alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.

2. Febbraio – Giugno: COMUNICAZIONE – “Quello che dici può cambiare il mondo”
(Marshall B. Rosenberg).

Comunicare è uno dei bisogni fondamentali dell'essere umano. Sin dai primi anni di vita, i bambini esprimono emozioni, bisogni e pensieri attraverso gesti, sguardi, parole e comportamenti.

Nella seconda Unità Progettuale, attraverso attività ludiche, creative e relazionali, i bambini saranno guidati e scoprire che comunicazione non è solo “parlare”, ma anche ascoltare, guardare, accogliere e rispettare.

Verranno proposte, inoltre, esperienze volte alla scoperta della propria emotività, base fondamentale per esprimersi, entrare in relazione con gli altri, sviluppare empatia e affrontare conflitti e situazioni problematiche collaborando con i compagni. In questo percorso ci lasciamo ispirare dalla figura di Francesco d'Assisi, uomo semplice e gioioso, capace di parlare con il cuore.

Francesco comunicava con tutti: persone, animali, natura. Le sue parole erano piene di amore, rispetto e pace.

I bambini saranno quindi accompagnati in un “cammino” di apertura verso l'altro attraverso la pazienza, l'ascolto, la fiducia, dove ognuno possa esprimersi liberamente, imparando l'importanza delle parole gentili, della comunicazione non violenta, dei gesti affettuosi e del silenzio che parla.

- Comunicare in modo efficace e non violento;
- Scoprire la propria corporeità per renderla mezzo di espressione, esplorazione e relazione con l'ambiente e con gli altri;
- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni sviluppando empatia e capacità relazionali.

DAI BISOGNI...

- Accoglienza, valorizzazione e rispetto dell'individualità del bambino;

- Fare nuove esperienze e consolidare le conoscenze acquisite;
- Sviluppare la creatività;
- Acquisire sicurezza nelle relazioni;
- Comunicare attraverso i diversi linguaggi espressivi;
- Conoscere il corpo in tutte le sue potenzialità di movimento, comunicative ed espressive;
- Esplorare – Scoprire – Ricercare – Conoscere – Includere;

...ALLE FINALITA'

- Costruire un clima positivo: creare un ambiente scolastico sicuro ed accogliente, dove ogni alunno si senta valorizzato e rispettato;
- Valorizzare la diversità: celebrare le differenze individuali e culturali come una ricchezza;
- Sviluppare valori di solidarietà e di condivisione, trasmettendo l'importanza della semplicità e dell'essenzialità;
- Promuovere l'uso del linguaggio verbale e non-verbale per esprimere pensieri, emozioni e bisogni, per favorire ascolto attivo e comprensione;
 - Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie possibilità motorie, anche per esprimere emozioni, intenzioni e stati d'animo;
 - Favorire il riconoscimento, la verbalizzazione e la gestione delle emozioni.

METODOLOGIE:

- ❖ **Gioco:** l'approccio di natura ludica è sicuramente quello preferito nella veicolazione di contenuti, ma anche per l'interiorizzazione di regole di convivenza e rispetto, costruzione di abilità e strutture del sapere;

- ❖ **Circle-Time:** ogni esperienza viene rielaborata oralmente all'interno del gruppo sezione attraverso conversazioni guidate da domande-stimolo dell'insegnante, ma anche semplicemente attraverso brainstorming e associazioni di idee;
- ❖ **Narrazione e Ascolto:** l'ascolto di narrazioni, fiabe sonore, albi illustrati letti ad alta voce o rappresentati attraverso il kamishibai sono momenti di fondamentale valenza didattica, utili per lo sviluppo delle capacità attentive, ma anche per l'apprendimento e la memorizzazione di lessico nuovo e strutture sintattiche sempre più complesse;
- ❖ **Didattica laboratoriale:** laddove possibile verranno attivati laboratori per fasce d'età in verticale o in parallelo, organizzando preferibilmente lavori in piccolo gruppo in modo da promuovere modalità di apprendimento *peer to peer* e di *cooperative learning*;
- ❖ **Outdoor education:** l'apprendimento esperienziale all'aperto sviluppa competenze cognitive, emotive, sociali e fisiche attraverso il contatto diretto con la natura e l'ambiente esterno;
- ❖ **Esperienze dirette:** rendere il bambino protagonista attivo del processo di apprendimento e costruttore delle sue conoscenze significa attivare una didattica che promuova la curiosità, l'esplorazione, la ricerca finalizzata, la scoperta e la manipolazione.

MEZZI – STRUMENTI – MATERIALI – SPAZI: testi didattici e/o narrativi, strumenti e attrezzi per attività psicomotorie strutturate, sussidi multimediali, spazi esterni ed interni, software, strumenti di robotica educativa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Scuola dell'Infanzia "G. Sorignani"	Scuola dell'Infanzia "Maria Luisa Cimino"
-------------------------------------	--

<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Inglese L2 con esperto esterno; - Progetto DanzaMovimentoTerapia con esperto esterno; - “Piccoli Eroi a scuola”; - “Mani in Pasta per il bene comune”; - “Il Manifesto di Francesco” - Progetto Continuità Nidi/Scuola dell’Infanzia/Scuola Primaria; - Progetto “Per una scuola di tutti e di ciascuno”; - Progetto IRC: “La Luce di Francesco a 800 anni dalla sua morte”; - Laboratori di intersezione per fascia d’età: <ul style="list-style-type: none"> • 5 anni: logico-matematico, “Le avventure di Chicco e Nanà” (funzioni esecutive); meta-fonologico e “Il mio primo quadernone” (pre-grafismo); • 4 anni: “Gioco, scopro e creo” (potenziamento delle attività di motricità fine); • 3 anni: “Musica in movimento” (esprimere e comunicare attraverso il corpo e il movimento con la musica); - Laboratori in intersezione per tutti i bambini “Gioco e imparo con la C.A.A..” (acquisizione e consolidamento di alcuni apprendimenti e abilità); 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Inglese L2 con esperto esterno; - Progetto DanzaMovimentoTerapia con esperto esterno; - “Piccoli Eroi a scuola”; - “Mani in pasta per il bene comune”; - “Il Manifesto di Francesco”; - Progetto Continuità Nidi/Scuola dell’Infanzia/Scuola Primaria; - Progetto “Per una scuola di tutti e di ciascuno”; - Progetto IRC “La Luce di Francesco a 800 anni dalla sua morte”; - Laboratori per fasce di età in verticale;
--	---

VALUTAZIONE FORMATIVA: la valutazione formativa viene svolta all’inizio del percorso educativo, in itinere e al termine del percorso stesso. Permette di:

- rilevare i processi di sviluppo e maturazione del bambino sul piano affettivo, emotivo, relazionale, motorio, linguistico, cognitivo;
- valutare l’efficacia degli interventi formativi, le ricadute educativo-didattiche e l’efficienza in rapporto alla funzionalità delle risorse e alla produttività dell’organizzazione scolastica.

VERIFICA: la verifica consente di rilevare la validità dei percorsi educativo-didattici in relazione alle esigenze di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino.

A scadenza mensile, verranno “somministrate” delle prove di verifica costruire per fasce d’età parallele, finalizzate alla rilevazione delle competenze linguistiche, comunicative, logiche, di precalcolo, di motricità fine e di propriocezione.

SCUOLA PRIMARIA “PATRONO D’ITALIA”

PROGETTO DI PLESSO: “PAROLE CHE ILLUMINANO, GESTI CHE TRASFORMANO”

“Le parole possono costruire ponti o alzare muri. Scegliamo quelle che illuminano” (cit. Papa Francesco)

“Parole che illuminano, gesti che trasformano” è un progetto triennale che nasce dalla volontà di accompagnare i bambini della Scuola Primaria in un percorso di crescita personale e relazionale, valorizzando il potere educativo della parola e la forza trasformativa delle azioni quotidiane.

In un tempo in cui i bambini sono immersi in comunicazioni veloci, spesso superficiali e poco empatiche, diventa fondamentale educare alla **parola consapevole**: una parola che costruisce, accoglie, rispetta.

Allo stesso modo, anche i **gesti semplici**, se guidati dalla gentilezza e dalla cura, possono diventare strumenti per **trasformare le relazioni, l’ambiente e la comunità**.

Il progetto promuove l’idea che **ciascuno, anche da piccolo, possa essere protagonista di cambiamento**: a partire dal proprio modo di parlare, ascoltare, agire e abitare il mondo.

Le parole e i gesti diventano così **ponti** che uniscono le persone, rafforzano i legami e rendono la scuola un luogo in cui ogni bambino si sente accolto, ascoltato e valorizzato.

L’educazione alla **cittadinanza attiva e consapevole** si intreccia così con la cura dell’altro, dell’ambiente e della comunità scolastica, in un percorso che riconosce l’importanza della partecipazione e della responsabilità personale.

La scuola diventa uno spazio in cui **le relazioni educano**, e dove si costruisce una cultura della pace, della solidarietà e del rispetto.

Il percorso educativo, articolato in tre annualità, sarà dedicato a tre grandi temi:

1) **A.S. 2025/2026 – LA PACE – “Parole di pace, parole di luce”** – imparare ad usare parole che uniscono, ad ascoltare davvero, a convivere con rispetto – la parola come strumento di relazione, dialogo, gentilezza e riconciliazione.

- Uso consapevole del linguaggio;
- Ascolto e comunicazione empatica;
- Gestione dei conflitti;
- Costruzione del gruppo classe;
- Cittadinanza attiva e solidale;

2) **A.S. 2026/2027 – LA CURA – “Custodire il creato con mani e cuore”** – prendersi cura dell’ambiente, degli altri, di se stessi e degli spazi condivisi – la cura dell’ambiente e la responsabilità verso la casa comune.

- Educazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- Semplicità, rispetto e attenzione al bene comune;
- Cura degli spazi scolastici e del territorio;
- Rapporto con la natura;
- Gestualità di cura e responsabilità ecologica;

3) **A.S. 2027/2028 – LA FRATERNITA’ – “Tutti fratelli: costruire relazioni di fraternità e giustizia”** – riconoscere il valore della diversità, costruire comunità inclusive, collaborare con empatia – accoglienza, empatia, diversità come ricchezza.

- Educazione interculturale;
- Integrazione e rispetto delle differenze;
- Valori della fraternità e della solidarietà;
- Atti concreti di bene comune e aiuto reciproco;
- Costruzione di comunità inclusive e partecipate.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO: Santa Maria degli Angeli è una frazione del Comune di Assisi in costante crescita residenziale, industriale e artigianale.

Nonostante l'espansione urbanistica, il territorio mantiene una dimensione relazionale autentica e ambienti di vita generalmente curati, dove la scuola rappresenta un punto di riferimento educativo e sociale stabile per le famiglie.

L'economia locale ruota intorno al turismo religioso e culturale, all'artigianato, al settore agroalimentare e alla ristorazione, con una presenza significativa di piccole imprese a conduzione familiare. Il contesto è arricchito dalla presenza di famiglie con culture e provenienze diverse, che contribuiscono a costruire un ambiente multiculturale aperto al dialogo e al rispetto delle differenze.

La Scuola Primaria "Patrono d'Italia" accoglie alunni con bisogni educativi diversificati, provenienti da realtà familiari differenti per ritmi di vita, impegni lavorativi e modalità comunicative. Questa varietà rappresenta una risorsa importante per educare i bambini alla convivenza, all'ascolto reciproco e alla collaborazione.

Il progetto nasce quindi dalla volontà di valorizzare le relazioni positive tra pari, l'uso consapevole della parola e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, offrendo ai bambini occasioni per **crescere in un ambiente sereno, inclusivo e rispettoso**, in cui la comunicazione diventi uno strumento di pace e di costruzione di legami significativi.

CAUSE E/O FATTORI PECULIARI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE CON IL PROGETTO: il progetto nasce dalla necessità di accompagnare i bambini della Scuola Primaria in un percorso educativo che riconosca l'importanza della parola e del gesto come strumenti concreti per edificare relazioni autentiche e una comunità accogliente, solidale e sostenibile.

1. Rafforzare la relazione positiva attraverso la parola:

- In un contesto in cui predominano modalità comunicative superficiali o aggressive, il progetto mira ad educare alla parola consapevole, strumento di dialogo, pace e riconciliazione;
- Si intende promuovere un linguaggio che unisca, faciliti l'ascolto reciproco, favorisca la gestione dei conflitti senza violenza e rafforzi il gruppo-classe;

2. Diffondere la cura verso il corpo, gli spazi e l'ambiente:

- In linea con la sensibilità crescente verso sostenibilità e consapevolezza ecologica, il progetto valorizza i gesti piccoli ma significativi – come la cura dell'ambiente, della classe, della comunità – come forza trasformativa;
- L'intento è far comprendere ai bambini che l'attenzione verso il mondo naturale e il territorio è parte integrante della loro responsabilità di cittadini;

3. Costruire comunità inclusive e fraterne:

- La diversità culturale, linguistica e personale rappresenta una risorsa preziosa: il progetto pone l'accento sull'accoglienza, la generosità e la solidarietà;
- I bambini saranno guidati a sviluppare empatia, rispetto per l'altro e azioni concrete di vicinanza verso chi è nel bisogno.

DESTINATARI: il progetto coinvolgerà un totale di 190 alunni iscritti alla Scuola Primaria "Patrono d'Italia".

Si tratta di bambini con età e livelli di apprendimento diversi, in un contesto in cui la variabilità individuale viene riconosciuta come risorse formative.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. PAROLE CHE ILLUMINANO –EDUCARE ALLA COMUNICAZIONE, ALL'ASCOLTO, ALLA RELAZIONE:

- **Sviluppare la capacità di usare la parola in modo consapevole, gentile e rispettoso** per costruire relazioni serene, prevenire i conflitti e imparare a vivere bene insieme;
- **Favorire l'ascolto attivo e il confronto tra punti di vista diversi** per imparare a dialogare, ad accogliere le differenze e a cooperare nel gruppo;
- **Rinforzare le competenze espressive e comunicative** – sviluppare diversi linguaggi (verbale, visivo, corporeo, musicale e digitale);
- **Promuovere il piacere della lettura e l'uso del libro come strumento di crescita** – leggere per conoscersi, conoscere il mondo e costruire pensiero critico;

2. GESTI CHE TRASFORMANO – EDUCARE ALL'IMPEGNO, ALLA CURA, ALLA RESPONSABILITA':

- **Stimolare gesti di cura verso se stessi, gli altri e l'ambiente** per sensibilizzare i bambini nella vita scolastica e familiare;
- **Promuovere azioni concrete per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali** – sensibilizzare alla raccolta differenziata, al risparmio energetico e al riciclo;
- **Coltivare l'empatia e la solidarietà come stile di vita** – attivare progetti di aiuto reciproco, inclusione e sensibilizzazione;
- **Riconoscere l'effetto delle proprie azioni sugli altri e sull'ambiente** – imparare a prevedere conseguenze, fare scelte consapevoli e sostenibili;

3. COSTRUIRE INSIEME – EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA GIUSTIZIA:

- **Sentirsi parte di una comunità accogliente e partecipata** per rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, alla classe e al territorio;
- **Conoscere e valorizzare il territorio e il patrimonio culturale** – collaborare con realtà locali per ampliare le esperienze formative;

- **Sviluppare le competenze di cittadinanza e la consapevolezza dei diritti e doveri** – riflettere su giustizia, libertà, uguaglianza e convivenza democratica;
- **Costruire reti di corresponsabilità per il bene comune** – partecipare a campagne di sensibilizzazione e progetti condivisi;
- **Sviluppare le life skills emotive, cognitive e relazionali** – imparare a gestire emozioni, prendere decisioni e risolvere problemi in gruppo;
- **Imparare a proporre idee e soluzioni per migliorare la realtà** – sviluppare pensiero critico e progettuale fin dalla Scuola Primaria;

CONTENUTI: il progetto svilupperà, in modo trasversale alle discipline e alle attività laboratoriali, i seguenti **contenuti specifici**, distribuiti nell’arco del triennio ma con ricorrenze verticali in ogni anno scolastico:

❖ **COMUNICAZIONE E RELAZIONE:**

- Il valore delle parole: parole gentili, parole che aiutano, parole che uniscono;
- L’ascolto attivo e il rispetto dei turni di parola;
- Il linguaggio delle emozioni: dare un nome a ciò che si sente;
- La comunicazione non verbale: gesti, sguardi, mimica, corpo;
- Tecniche per la gestione positiva dei conflitti;
- La lettura e la narrazione come strumenti per conoscersi e aprirsi agli altri;
- La cooperazione e la costruzione del gruppo classe;

❖ **CURA E RESPONSABILITA’:**

- Prendersi cura degli ambienti scolastici e del territorio;
- Conoscere la natura come “casa comune”: elementi naturali, ecosistemi, stagioni;
- Comportamenti sostenibili e stili di vita rispettosi delle risorse;
- Rifiuti, riciclo e riduzione degli sprechi;
- L’importanza del gesto quotidiano per migliorare ciò che ci circonda;

- Le relazioni come forma di responsabilità verso gli altri;
- La cura di Sé e degli altri come base della convivenza;

❖ **CITTADINANZA ATTIVA E GIUSTIZIA:**

- Le regole della convivenza e la partecipazione alla vita scolastica;
- Il concetto di bene comune e il senso civico;
- La diversità come ricchezza: culture, lingue, abilità;
- La solidarietà e l'aiuto reciproco nella vita quotidiana;
- I diritti dei bambini e il rispetto della dignità di ogni persona;
- L'identità personale e l'appartenenza alla comunità;
- I simboli, i luoghi e le figure significative del nostro territorio;

Questi contenuti saranno affrontati attraverso attività esperienziali, laboratori, progetti interdisciplinari, momenti di riflessione e condivisione e verranno modulati in base all'età e ai bisogni degli alunni.

DURATA – FASI – FINALITA': il progetto si sviluppa dell'arco di tre anni scolastici (2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028) come percorso strutturato e progressivo che accompagna gli alunni della Scuola Primaria in un cammino di crescita personale, relazionale e civica.

Ogni anno sarà caratterizzato da un tema portante che guiderà le attività didattiche, laboratoriali ed espressive, in coerenza con gli obiettivi educativi del plesso:

- 1. 2025/2026: *Parole di pace, parole di luce – la parola come strumento di relazione;***
- 2. 2026/2027: *Custodire il creato con mani e cuore – la cura dell'ambiente e della casa comune;***
- 3. 2027/2028: *Tutti fratelli: costruire relazioni di fraternità e giustizia – la convivenza, la solidarietà, l'inclusione;***

FASI OPERATIVE (cicliche per ogni anno scolastico):

1. Avvio del tema annuale (ottobre-novembre):

- Presentazione del tema dell'anno a bambini, famiglie e insegnanti;
- Attività introduttive di riflessione, ascolto, brainstorming e condivisione;
- Produzione di slogan, cartelloni e materiali visivi;

2. Sviluppo del percorso (novembre-aprile):

- Attività laboratoriali interdisciplinari legate alla tematica annuale;
- Interventi di esperti (educazione ambientale, musicale, teatrale, motoria);
- Attività cooperative, esperienze sensoriali, letture animate, uscite didattiche;

3. Monitoraggio in itinere (febbraio-marzo):

- Riflessioni, osservazioni, raccolta materiali;
- Verifica di coerenza tra obiettivi, attività e risultati attesi;

4. Restituzione finale (maggio-giugno):

- Giornate di sintesi, mostre, spettacoli, incontri con le famiglie;
- Condivisione dei lavori sul giornalino scolastico "Il Grillo Parlante";
- Collegamento con il tema del triennio e introduzione al successivo.

FINALITA' DEL PROGETTO TRIENNALE:

- Favorire un percorso educativo continuo che sviluppi nei bambini competenze relazionali, civiche e ambientali, con linguaggi e strumenti adeguati all'età evolutiva;
- Offrire occasioni significative per riflettere su parole, gesti e relazioni, come elementi fondamentali per la costruzione di una comunità scolastica accogliente e responsabile;
- Educare i bambini alla cittadinanza attiva e alla responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente;

- Stimolare atteggiamenti di cura, empatia, rispetto, sostenibilità e giustizia, attraverso esperienze concrete e partecipate;
- Rafforzare il legame tra scuola, territorio e famiglie, costruendo una rete educativa che sostenga il benessere e la crescita di tutti;

RISORSE UMANE: tutti gli insegnanti del plesso saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività, ciascuno secondo le proprie competenze e all'interno della programmazione di classe e di team.

Inoltre, per l'A.S. 2025/2026, si prevede il coinvolgimento di diverse figure e risorse del territorio, al fine di arricchire l'esperienza educativa degli alunni e favorire l'apertura della scuola alla comunità locale:

- **Esperto di educazione musicale** per attività di ascolto, canto e produzione di canzoni e filastrocche legate al tema della pace e della gentilezza;
- **Esperto di educazione motoria** per giochi cooperativi, percorsi di gruppo, attività motorie finalizzate alla collaborazione e alla comunicazione non verbale;
- **Esperto di espressività corporea o teatrale** per laboratori sulle emozioni, il linguaggio del corpo e la rappresentazione di situazioni comunicative quotidiane;
- **Animatori alla lettura** per incontri tematici con letture ad alta voce su parole che accolgono, costruiscono, curano;
- **Genitori**, coinvolti in attività laboratoriali, letture, raccolte di esperienze, condivisione di storie o testimonianze;
- **Associazioni e realtà del territorio** che operano nel campo dell'educazione, della cultura e del volontariato, per offrire esperienze significative sui temi della solidarietà, della cittadinanza e della convivenza;
- **Altri esperti esterni** coinvolti in base ai progetti specifici delle singole classi (es. logopedista, psicologo scolastico, educatore)

SERVIZI E BENI UTILIZZABILI: per la realizzazione del progetto saranno utilizzati gli spazi e le risorse disponibili all'interno del plesso scolastico e, dove possibile, anche nel territorio circostante.

In particolare si prevede l'utilizzo di:

- **Aule scolastiche** per attività didattiche, circle time, letture, laboratori espressivi e lavori di gruppo;
- **Auditorium/spazi comuni** per incontri pluridisciplinari, attività teatrali o musicali, momenti di restituzione collettiva e mostre finali;
- **Palestra/spazi esterni** per giochi cooperativi, attività motorie di gruppo e percorsi di espressività corporea legati alla comunicazione non verbale;
- **Biblioteca scolastica** per letture guidate, animazioni alla lettura e percorsi sul linguaggio e le emozioni;
- **Materiale di facile consumo:** carta, colori, cartelloni, forbici, colla, materiali di recupero per realizzare elaborati grafici, creativi o narrativi;
- **Attrezzature multimediale:** LIM, computer, tablet, stampanti, videoproiettori per supportare le attività con contenuti digitali e per documentare il percorso;
- **Collaborazioni esterne,** quindi supporti organizzati da parte di enti, associazioni o professionisti coinvolti nei progetti specifici (es. biblioteche, centri culturali, esperti).

INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO CON LE POLITICHE DEL TERRITORIO:

nel territorio sono presenti **associazioni, enti culturali, biblioteche e realtà sportive e sociali** che collaborano attivamente con la scuola per la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli alunni della Scuola Primaria.

Le finalità del progetto si integrano in modo naturale con numerose iniziative già attive sul territorio, in particolare:

- **Progetti promossi dalle biblioteche locali** (letture ad alta voce, laboratori creativi, incontri con autori) che rafforzano il valore della parola e della comunicazione;

- **Attività sportive e motorie promosse da associazioni del territorio**, che favoriscono il rispetto delle regole, la collaborazione e l'inclusione;
 - **Percorsi di educazione ambientale e alla cittadinanza attiva** realizzati in collaborazione con enti locali e associazioni ambientaliste, che contribuiscono a rafforzare il senso di responsabilità e di cura per il bene comune;
 - **Laboratori teatrali ed espressivi** condotti da operatori culturali del territorio, che offrono ulteriori occasioni per esplorare il linguaggio del corpo, delle emozioni e della narrazione;
 - **Progetti di educazione alla salute e al benessere relazionale** in continuità con quanto proposto nella scuola, per promuovere il rispetto di Sé e degli altri;
- Il progetto si pone quindi in **continuità e sinergia** con le politiche educative e culturali del territorio, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e aperti al dialogo.

COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI E/O INIZIATIVE: il progetto si collega e si integra con numerose iniziative già attive a livello locale, regionale e nazionale, promosse da enti pubblici, istituzioni culturali e soggetti del terzo settore.

In particolare si prevedono o si mantengono rapporti di collaborazione con:

- **Comune di Assisi** per iniziative culturali e sociali rivolte alle scuole;
- **Sistema Museo** per progetti legati al patrimonio artistico, culturale e alla narrazione;
- **Associazioni sportive e CONI** per attività educative e motorie legate alla cooperazione, al rispetto delle regole e al benessere;
- **ASL n.2** per percorsi di educazione alla salute, all'affettività e alla prevenzione;
- **Biblioteche e librerie del territorio** per progetti di promozione della lettura e dell'ascolto;

- **Archivio di Stato** per attività culturali connesse alla storia e all'identità del territorio;
- **Esperto di musica** per percorsi espressivi e creativi legati alla comunicazione sonora;
- **Esperto di educazione fisica** per attività motorie orientate alla cooperazione e alla relazione;
- **Esperto di espressività corporea** per percorsi teatrali e di educazione emozionale;
- **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, tramite le linee guida e le azioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dei progetti di educazione civica;
- **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali** per progetti connessi all'educazione ambientale e alimentare;
- **Ministero della Salute** per iniziative legate al benessere e alla prevenzione;
- **Altri esperti e operatori esterni**, eventualmente coinvolti in base ai progetti specifici delle singole classi.

Tali collaborazioni contribuiscono a **rafforzare il valore educativo del progetto**, ad arricchire l'offerta formativa e ad aprire la scuola al dialogo con il territorio e le istituzioni.

RICADUTE SUL TERRITORIO: il progetto mira a generare nei bambini **comportamenti positivi e stili relazionali più consapevoli**, con effetti che potranno riflettersi nel tempo anche nel contesto più ampio della comunità.

A medio termine, ci si attende che gli alunni:

- sviluppino maggiore **consapevolezza dell'importanza delle parole** e del loro impatto sulle relazioni quotidiane;
- imparino a **rispettare l'altro, ascoltare e collaborare** nei diversi contesti (classe, famiglia, sport, tempo libero);

- contribuiscano a costruire **un clima scolastico sereno**, fondato sulla gentilezza e sulla solidarietà;
- siano in grado di **risolvere piccoli conflitti attraverso il dialogo**, portando queste competenze anche al di fuori della scuola;

A lungo termine, si auspica che gli alunni:

- diventino **cittadini attenti, responsabili e capaci di comunicare in modo costruttivo** all'interno della comunità;
- sappiano **valorizzare la diversità** come opportunità e non come ostacolo;
- portino nella società messaggi di **pace, inclusione e rispetto reciproco**, contribuendo alla crescita culturale e relazionale del territorio.

L'utilizzo del giornalino della scuola "Il Grillo Parlante" sarà il mezzo per la diffusione delle notizie riguardanti la vita scolastica del plesso, dando voce agli alunni e rendendoli protagonisti attivi nel racconto delle esperienze e dei valori promossi dal progetto.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: le attività didattiche saranno proposte in modo **coinvolgente e inclusivo**, facendo leva sul **gioco, il movimento, l'espressività corporea e l'esperienza diretta**, elementi naturalmente vicini al mondo dei bambini.

Attraverso questi strumenti, l'apprendimento sarà più naturale, motivante e significativo.

Saranno utilizzate **metodologie diversificate**, capaci di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e di favorire la partecipazione attiva:

- **Lezione frontale dialogata** (da parte dell'insegnante o dell'esperto) per introdurre concetti e stimolare la riflessione collettiva;
- **Attività individuali e in piccolo gruppo**, anche per livelli di apprendimento, per rispettare i diversi ritmi e stili cognitivi;

- **Apprendimento cooperativo (cooperative learning)**, per promuovere collaborazione, responsabilità condivisa e interdipendenza positiva;
- **Laboratori espressivi e creativi**, per permettere ai bambini di sperimentare linguaggi alternativi alla parola scritta e orale;
- **Circle time, assemblee e discussioni guidate** per esercitare l'ascolto attivo e il confronto di idee;
- **Giochi di ruolo, drammatizzazioni, simulazioni** per esplorare situazioni comunicative e relazionali;
- **Interventi di esperti esterni**, per arricchire l'esperienza didattica con competenze specifiche;
- **Attività di ricerca, indagine e interviste**, per stimolare la curiosità e sviluppare senso critico;
- **Uso di strumenti multimediali e tecnologici** (LIM, computer, tablet) a supporto dell'apprendimento e della documentazione del percorso;
- **Interazione con il territorio e con le istituzioni locali**, per promuovere senso di appartenenza, cittadinanza attiva e apertura alla comunità;

L'uso integrato di queste metodologie mira a sviluppare nei bambini **competenze comunicative, sociali ed emotive**, fondamentali per costruire relazioni positive e vivere in un ambiente di pace, rispetto e cooperazione.

VALUTAZIONE DELLE RISORSE MATERIALI:

- Adeguatezza del finanziamento rispetto ai costi reali del progetto;
- Qualità e adeguatezza dei materiali utilizzati;

I fondi disponibili verranno gestiti con attenzione, anche se potrebbero non essere sempre sufficienti a coprire tutte le spese previste.

L'adeguatezza dei materiali didattici ed educativi sarà oggetto di **valutazione in itinere**, in base all'efficacia rispetto agli obiettivi del progetto e alla risposta degli alunni.

VALUTAZIONE DELLE RISORSE STRUTTURALI:

- Funzionalità degli spazi utilizzati;
- Organizzazione e flessibilità nell'uso degli ambienti scolastici;

Gli spazi a disposizione (aule, biblioteca, palestra, cortile, spazi comuni) saranno utilizzati in modo **funzionale e flessibile**, in relazione alle attività previste e alle esigenze dei gruppi classe. Si valorizzeranno anche ambienti informali e condivisi per favorire la socializzazione e la cooperazione.

VALUTAZIONE DELLE RISORSE UMANE:

- Disponibilità e competenza degli esperti coinvolti;
- Collaborazione tra docenti e figure esterne;

La **collaborazione degli esperti** sarà oggetto di monitoraggio attraverso osservazioni dirette e confronto con i docenti.

Sarà inoltre valorizzato il lavoro collegiale del team docente, che assume un ruolo centrale nella **programmazione, gestione e valutazione** delle attività progettuali.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO: la valutazione del processo sarà continua e partecipata, e accompagnerà tutte le fasi del progetto, al fine di monitorare:

- la **coerenza tra obiettivi, attività e risultati**;
- il **grado di coinvolgimento degli alunni** e la loro partecipazione attiva;
- l'efficacia delle **metodologie utilizzate**;
- la **qualità delle relazioni** tra pari e tra alunni e adulti;
- la **funzionalità dell'organizzazione** (tempi, spazi, risorse umane e materiali);

La raccolta di dati e osservazioni sarà effettuata tramite:

- griglie di osservazione strutturate e non strutturate;
- momenti di confronto tra insegnanti;

- documentazione delle attività (fotografie, elaborati, registrazioni);
- riflessioni guidate con gli alunni (verbalizzazioni, circle time, diario di classe);
- restituzioni collettive e discussione degli esiti con il gruppo docente.

Il processo sarà monitorato in itinere, con eventuali adattamenti e modifiche, e si concluderà con una verifica finale, utile a riflettere sui punti di forza e sulle criticità, in vista della riprogettazione per gli anni successivi.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI: la valutazione degli esiti sarà finalizzata a rilevare i **cambiamenti negli alunni** in termini di atteggiamenti, competenze relazionali e capacità comunicative, in riferimento agli obiettivi specifici del progetto.

Saranno osservati in particolare:

- il miglioramento nella **gestione dei conflitti** e nella capacità di risolverli attraverso il dialogo;
- l'utilizzo più frequente di **parole gentili, rispettose e collaborative;**
- la crescita dell'**ascolto reciproco** e della capacità di stare nel gruppo in modo positivo;
- la partecipazione attiva alle attività proposte, con **atteggiamenti di cura verso Sé, gli altri e l'ambiente scolastico;**
- l'acquisizione di una maggiore **consapevolezza delle emozioni proprie e altrui.**

Strumenti di rilevazione:

- osservazioni sistematiche da parte degli insegnanti;
- griglie di autovalutazione e schede strutturate per gli alunni (in forma semplificata);
- confronto in circle time o conversazioni guidate per raccogliere vissuti ed emozioni;
- documentazione delle attività svolte (elaborati, foto, video, cartelloni, diario collettivo, articoli sul giornalino scolastico);

La valutazione degli esiti non sarà di tipo numerico o selettivo, ma orientata a cogliere i **progressi individuali** e del gruppo, per promuovere una crescita armoniosa in termini di rispetto, responsabilità, convivenza e comunicazione positiva.

SCUOLA PRIMARIA “F. A. FRONDINI”

PROGETTO DI PLESSO: “IN ARMONIA CON LA NATURA – IN VIAGGIO CON FRANCESCO”

La Scuola Primaria “F. A. Frondini” si trova nella frazione di Tordandrea. Il paese si raccoglie intorno ad un piccolo centro storico ed è caratterizzato da un’edilizia abitativa in continua evoluzione.

La frazione, non solamente legata alle attività agricole, vede i suoi abitanti impegnati nel settore secondario e terziario.

Nel paese diverse famiglie sono legate da vincoli parentali e fondamentale è il ruolo dei genitori e nonni che collaborano attivamente con la scuola per garantire una proficua crescita dei ragazzi.

Sono presenti nel paese numerose famiglie extracomunitarie che nel tempo hanno allacciato relazioni sociali più o meno significative con gli abitanti del territorio incrementando il numero di alunni nella scuola.

Il plesso scolastico è organizzato a tempo pieno e rappresenta per il paese la principale agenzia educativa e culturale. Estremamente positiva la collaborazione con la Pro-Loce che finanzia in parte il progetto di plesso per sgravare le famiglie da parte delle spese, collabora al coordinamento del Circolo di Lettura “Il Tappeto volante” e partecipa con entusiasmo a numerosi progetti promossi dalla scuola.

DESTINATARI: n. 102 alunni delle cinque classi della Scuola Primaria “F. A. Frondini”;

TEMPI: il progetto, di durata triennale al suo primo anno di attuazione, nel corso dell’A.S. 2025/2026 si articolerà nelle seguenti scansioni temporali:

❖ **Settembre – Dicembre:**

- Festa dei nonni in collaborazione con l'autore Mirco Revoyera e con il TgR dell'Umbria;
- Partecipazione alla prima Marcia dei Bambini e delle Bambine in occasione della Marcia della Pace e della Fraternità Perugia-Assisi 2025;
- Passeggiate ecologiche nelle campagne;
- Collaborazioni con enti e rappresentanti del territorio;
- Cura del Giardino dei Semplici;
- Laboratori didattici outdoor;
- 19 settembre 2025: "Il sole in classe" di Anter presso "Il cortile di Francesco" ad Assisi con la partecipazione delle classi quarta e quinta;
- Edizione autunnale dei "I giorni della scienza";
- Attività scientifiche laboratoriali;
- Festa dell'albero;
- Giornata mondiale della Gentilezza in collaborazione con la poetessa Lolita Rinforzi;
- Progetto bullismo "Bulli, no grazie";
- Nomina dei capoclasse e avvio del Progetto d'Istituto "C.C.R.";
- Progetto di lettura "Alziamo la voce" rivolto alle classi quarta e quinta;
- Laboratori di scrittura personale e giornalismo con l'invio di articoli di stampa al giornale on line "Ne vale la...penna";
- Modulo di n. 30 ore "Caccia al tesoro della lingua" – Piano Agenda Nord;
- 22 ottobre: riapertura del prestito nella Biblioteca Scolastica "La Torre Narrante";
- Concorso fotografico "Colori, Tradizioni e Sapori d'Autunno" indetto dalla Pro Loco di Tordandrea;
- 7 novembre: "La rosa blu" – cortometraggio incentrato sulla tematica dell'inclusione sociale rivolto alle classi quinte dell'Istituto Comprensivo;

- Progetto Nazionale “#loleggoperchè” con letture animate presso la Libreria Mondadori Bookstore di Santa Maria degli Angeli;
- Laboratori di lettura e narrazione ad alta voce;
- Laboratorio musicale e cura della “Banda degli Unisoni” (BadU);
- Laboratori artistico-espressivi;
- Laboratori sportivi senza oneri di spese per le famiglie (atletica – calcio);
- Progetto “Racchette in classe” (FITET) rivolto alle classi quarta e quinta;
- Laboratorio di robotica educativa;
- Laboratorio di didattica ludica;
- 18 dicembre: “Festa degli auguri” in auditorium con esibizione del coro natalizio;

❖ **Gennaio – Giugno:**

- Cura del Giardino dei semplici;
- 10 gennaio: Open day;
- Conclusione del progetto di cittadinanza rivolto alle classi quinte con visita al Parlamento;
- Incontri progettuali e laboratori inerenti al Progetto Continuità;
- Attività scientifiche laboratoriali indoor e outdoor;
- Passeggiate ecologiche nella vicina campagna;
- Puliamo il mondo: pomeriggio ecologico organizzato in collaborazione con Legambiente Foligno Valli del Topino;
- Il Mondo in grande: modulo didattico extracurricolare di n. 30 ore per la realizzazione di un Hiperwall nel salone centrale;
- Adesione delle cinque classi al progetto “A teatro ragazzi”;
- Attività di prestito librario settimanale;
- Laboratori di scrittura e giornalismo per l’invio di comunicati stampa al giornale on line “Ne vale la...penna”;
- “La notte dei racconti” di Reggionarra;

- Alunni in libreria: laboratori artistico-espressivi a cura dell'autrice Bimba Landmann in collaborazione con Mondadori Bookstore di Santa Maria degli Angeli;
- Il Maggio dei libri;
- Edizione primaverile de "I giorni della scienza";
- Laboratori sportivi senza oneri di spesa per le famiglie (calcio – rugby – baseball);
- Laboratori di robotica educativa;
- Laboratori creativo manipolativi in verticale;
- Festa dello sport;
- Festa conclusiva dell'anno scolastico;
- Modulo di n. 30 ore "Tinkering" – Piano Agenda Nord;
- Modulo di n. 30 ore "Recupero Matematica" – Piano Agenda Nord;

OBIETTIVI:

- Sensibilizzare ai temi della giustizia e della pace: favorire la riflessione critica sui grandi temi dell'umanità e promuovere un impegno attivo per un mondo più giusto;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace ed alla comunicazione non violenta;
- Promuovere la collaborazione: incoraggiare il lavoro di gruppo e la capacità di risolvere i conflitti in modo pacifico;
- Favorire la presa di consapevolezza e la riflessione critica sulla norme che regolano le relazioni sociali prendendo spunto da documenti programmatici nazionali e internazionali: la Costituzione Italiana, l'Agenda Onu 2030, le Raccomandazioni dell'Unione Europea, la Carta Internazionale dei Diritti dei bambini, il Patto per la biodiversità, Il Piano RiGenerazione scuola del Ministero dell'Istruzione attuativo dell'Agenda 2030 dell'Onu;

- Costruire un clima positivo: creare un ambiente scolastico sicuro e accogliente, dove ogni alunno si senta valorizzato e rispettato;
- Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche per promuovere la relazione comunicativa;
- Formare soggetti autonomi e critici, in grado di assumere decisioni responsabili con un consapevole sguardo al futuro;
- Fornire strumenti per indagare e spiegare i fenomeni favorendo un approccio scientifico ai problemi;
- Sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, comprendendo i punti di vista e le argomentazioni degli altri;
- Raccogliere dati, formulare ipotesi, verificarne gli esiti per negoziare e costruire nuovi significati;
- Attuare processi logico-creativi ed attuare strategie metodologiche;
- Utilizzare il metodo scientifico per abbattere i pregiudizi e costruire un pensiero non dogmatico;
- Fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, enogastronomici e culturali del proprio Paese e di quelli altrui per costruire una solida identità personale;
- Utilizzare l'attività sportiva come occasione per relazionarsi in maniera cooperativa e pacifica, per potenziare l'autostima e promuovere il valore del rispetto delle regole condivise;
- Sviluppare e promuovere le competenze digitali: saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, mostrare responsabilità nell'uso dei mezzi e delle informazioni raccolte per non nuocere a se stessi e agli altri;
- Sviluppare capacità di analisi, di studio e di ricerca: autoregolazione, spirito di iniziativa e capacità imprenditoriale;

- Realizzare attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività, il dialogo, la cooperazione e la riflessione;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI: i percorsi tematici attraverso cui il progetto di plesso troverà attuazione verteranno sullo studio dei cicli naturali legati al susseguirsi del giorno e della notte, sulla scoperta e manipolazione dei quattro elementi e sulla cura verso la Natura, dono prezioso da custodire e preservare.

Le attività laboratoriali trarranno spunto dal testo poetico più antico della letteratura italiana di cui si conosca l'autore, il celeberrimo "Cantico delle Creature" composto da Francesco d'Assisi nel lontano 1224.

L'opera, ancora oggi ritenuta una delle più straordinarie lodi alla bellezza della Natura, verrà assaporata della sua modernità, quale occasione poetica di celebrazione della vita e di principi laici e universali come la pace, la solidarietà fra popoli e la fraternità, in un'epoca in cui tali valori, nei quali la città di Assisi da 800 anni si riconosce, rischiano di smarrirsi nel tumulto valoriale e culturale di una storia sempre più disseminata di guerre.

- **Classe prima: "Fratello Sole e Sorella Luna: scopriamo il giorno e la notte";**
- **Classe seconda: "Fratello Vento e le stagioni del cambiamento";**
- **Classe terza: "Sorella Acqua: leggera, preziosa, vitale";**
- **Classe quarta: "Madre Terra, un dono da custodire";**
- **Classe quinta: "Fratello Fuoco e la luce interiore – la fiamma dell'amore come speranza di pace"**

METODOLOGIE:

- Ricerca- Azione;
- Compiti di realtà;

- Circle Time;
- Brainstorming;
- Cooperative Learning;
- Problem Finding;
- Project Based Learning;
- Tinkering e robotica educativa;
- Outdoor education;
- Didattica Laboratoriale;
- Debate;

TECNICHE DI LAVORO:

- Letture ad alta voce;
- Attività manuali, manipolative, grafico-pittoriche e creative;
- Attività musicali;
- Drammatizzazioni;
- Attività con il corpo;
- Utilizzo creativo di strumenti informatici;
- Lavoro di approfondimento nel piccolo e nel grande gruppo;

STRUMENTI:

- Materiale naturale;
- Giornali, riviste, quotidiani;
- Albi illustrati e testi inerenti le tematiche trattate;
- App, software, strumenti digitali;
- Fonti materiali, orali e scritte;
- Materiale per la rielaborazione grafica e creativa;
- Strumenti musicali;

- Strumenti teatrali;
- Strumenti informatici;
- Strumenti STEM;
- Attrezzature scientifiche;
- Microscopio ottico e digitale;
- Giochi da tavolo;

RISORSE UMANE: docenti curricolari, docenti di potenziamento, personale scolastico, famiglie, nonni, esperti a titolo gratuito, esperti a titolo oneroso, cooperative e Onlus, Enti locali, divulgatori scientifici e specialisti;

SPAZI: spazi interni ed esterni alla scuola, aule, laboratori, giardino ed aula verde, campagna e centro storico cittadino;

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: assemblee, incontri con le famiglie, eventi culturali, discussioni all'interno degli Organi Collegiali, indagini, monitoraggi, socializzazione dei lavori svolti.

Indicatori rivolti agli alunni: interviste, questionari, circle time, brainstorming, prove BIN 4-6 e prove AC-MT 6-11;

Indicatori rivolti ai docenti: incontri con esperti, corsi e/o percorsi formativi, autoaggiornamento.

SCUOLA PRIMARIA “GIOVANNI XXIII”

PROGETTO DI PLESSO: “CAMMINIAMO CON FRANCESCO VERSO IL FUTURO: PAROLE GENTILI, GESTI SEMPLICI, CURA DEL CREATO”

La nostra Scuola, partendo dalle esperienze personali dei bambini, inseriti in un contesto scolastico multietnico e multiculturale intende guidare gli studenti verso l’acquisizione di una cultura dell’accoglienza, coerente con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione con le culture.

Il progetto educativo e didattico del prossimo triennio, infatti, intende proporre un’educazione non solo alla cittadinanza ma anche alla cultura dell’accoglienza, ponendo sempre al centro la persona e aprendosi ad una comunità più ampia.

Saranno promosse esperienze significative che permetteranno agli alunni di apprendere concretamente il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente, sperimentare l’accoglienza e la solidarietà, sviluppando la comunicazione dei propri vissuti come strumento di socialità.

La finalità ultima è la Pace, intesa come ricerca dell’esistenza.

Il più importante interprete e testimone della Cultura dell’Accoglienza è stato il nostro illustre cittadino, Francesco d’Assisi: uno di noi. Un ragazzo che da oltre otto secoli continua ad essere fonte di ispirazione per la Scuola e per l’intera comunità educativa del nostro territorio.

In vista dell’VIII Centenario dalla morte del Santo, il suo messaggio assume oggi una rilevanza ancora più urgente, in risposta ad un mondo segnato da conflitti, ingiustizie e comunicazione ostile.

Francesco parla di pace come percorso interiore, fondato sulla conoscenza, comprensione, apertura, accoglienza e accettazione dell'altro.

In questo periodo storico, dominato da individualismo, parole aggressive e relazioni virtuali prive di responsabilità, il suo insegnamento invita a riscoprire il potere trasformativo della parola e a promuovere una comunicazione non violenta.

Il suo amore per la natura, vissuta come madre e come famiglia, richiama alla responsabilità verso la Terra, oggi sfruttata e ferita. La sua visione ci esorta al rispetto, alla cura e alla tutela per l'ambiente, in un cammino che, seppure faticoso, è necessario e autentico se condiviso.

La scuola, insieme alla famiglia, diventa così spazio di dialogo, di cura e di costruzione del futuro. Un futuro che, come ci insegna Francesco, può cominciare da una parola gentile, da un gesto semplice, da uno sguardo aperto al mondo per formare cittadini consapevoli, empatici e responsabili.

In questo contesto, la scuola assume un ruolo centrale: è chiamata a costruire percorsi educativi autentici, inclusivi e rispettosi dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno bambino.

Pertanto, elemento fondante del nostro plesso è l'attenzione verso l'aspetto relazionale, espressivo e comunicativo. Per questo, da quest'anno, tutte le classi hanno aderito al "Progetto per Crescere" promosso dal Lions Quest.

Attraverso questo percorso, infatti, l'allievo viene accompagnato in un percorso educativo che lo rende sempre più protagonista consapevole e responsabile del proprio cammino di crescita personale e scolastico, in un ambiente che valorizza la sue potenzialità e promuovere la fiducia in se stesso.

L'apprendimento diventa un'esperienza viva e significativa dove si sviluppano autonomia, competenze relazionali, gestione dei conflitti, identità positiva, resilienza, rispetto, gentilezza e onestà, attraverso metodologie attive come animazioni, simulazioni, lezioni interattive, giochi di ruolo, apprendimento cooperativo e tra pari.

L'allievo sperimenta e impara a riflettere su ciò che vive per giungere alla metacognizione.

Le attività proposte stimolano le diverse forme di intelligenza e favoriscono un clima positivo fondato sulla relazione e sulla condivisione.

Le competenze acquisite sono trasversali e si applicano a tutti gli ambiti disciplinari, contribuendo a superare le difficoltà con maggiore serenità e motivazione.

DESTINATARI: complessivamente n. 208 alunni;

TEMPI: intero Anno Scolastico;

OBIETTIVI: (desunti dalla Progettazione Educativa 2025/2028):

- **Costruire un clima scolastico positivo ed accogliente**, dove ogni alunno si senta riconosciuto, rispettato e libero di esprimersi;
- **Incoraggiare una comunicazione rispettosa e non violenta**, basata sull'ascolto, sull'empatia e sulla gestione costruttiva dei conflitti;
- **Favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva e democratica**, attraverso percorsi di educazione interculturale e alla pace, promuovendo il senso di responsabilità e partecipazione consapevole;
- **Educare al rispetto delle differenze**, valorizzando il dialogo tra culture e promuovendo la convivenza civile in un contesto inclusivo;
- **Stimolare la capacità empatica**, aiutando gli alunni a comprendere le emozioni e i punti di vista degli altri, per costruire relazioni autentiche e solidali;
- **Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo**, sviluppando competenze relazionali e strategie di risoluzione pacifica dei conflitti;
- **Valorizzare la diversità come risorsa**, riconoscendo le unicità individuali e culturali come elementi di arricchimento per la comunità scolastica;

- **Sensibilizzare alle tematiche della giustizia e della pace**, favorendo una riflessione critica sui grandi temi dell'umanità e promuovendo l'impegno attivo per un mondo più equo;
- **Rafforzare le competenze cooperative**, incentivando la progettazione condivisa e l'azione collettiva;
- **Potenziare la creatività e migliorare i processi di apprendimento**, attraverso attività espressive, laboratoriali e interdisciplinari;
- **Promuovere una rete sinergica tra Istituzioni Scolastiche, Enti Locali e realtà associative del Territorio**, per rendere l'azione formativa efficace, partecipata e radicata nel contesto sociale;

FINALITA':

- Promuovere nei bambini valori di pace, empatia, giustizia e rispetto per la natura;
- Favorire il dialogo tra scuola e famiglia come comunità educante;
- Stimolare la consapevolezza emotiva e relazionale attraverso l'esempio di San Francesco;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI: il piano delle proposte educative e didattiche è strutturato con l'obiettivo primario di consolidare gli apprendimenti conseguiti nell'A.S. precedente e, contemporaneamente, di conseguire gli obiettivi prefissati per l'A.S. in corso.

Durante il primo quadrimestre, l'offerta formativa prevede il coinvolgimento delle classi in attività disciplinari ordinarie, integrate dai Laboratori di Recupero e Potenziamento (L.A.R.S.A.) al "Progetto per Crescere" ed attività artistiche legate a concorsi e festività.

Saranno inoltre attivati percorsi progettuali e formativi focalizzati su tematiche specifiche e diversificate, come dettagliato nei rispetti progetti di modulo.

Durante il secondo quadrimestre:

- i laboratori si svolgeranno in verticale;
- le classi II e V svolgeranno attività preparatorie per le prove I.N.V.A.L.S.I.;
- gli alunni delle classi IV interessati potranno aderire ad un corso, organizzato in collaborazione con l'Accademia Britannica, finalizzato al conseguimento del livello Starter del Cambridge;

le tre classi IV parteciperanno al corso volto al conseguimento del Patentino Digitale. Nel corso dell'anno verranno attivati progetti mirati a sviluppare competenze disciplinari e relazionali, rispetto delle regole condivise, espressività e comunicazione, tra cui: Giochi Matematici, Scuola Attiva Kids, Progetto Continuità e "La luce di Francesco a 800 anni dalla sua morte".

Altre iniziative potranno essere accolte e sviluppate in itinere.

Il percorso didattico elaborato dai docenti accompagnerà gli alunni in un cammino formativo basato sulla realizzazione di progetti condivisi, valorizzando il lavoro collaborativo, lo sviluppo disciplinare in chiave interdisciplinare, l'approccio laboratoriale e l'inclusione come pratiche quotidiane.

METODOLOGIE E STRUMENTI: saranno utilizzate metodologie che mettono lo studente al centro del processo educativo e promuovono competenze trasversali come collaborazione, pensiero critico, autonomia, spirito di iniziativa e solidarietà. Tra queste:

- Ricerca Azione;
- Ascolto attivo;
- Cooperative Learning;
- Problem Solving;

- Attività laboratoriale;
- Attività esperienziali e ludiche;
- Esperienze sul territorio.

Di seguito le diverse tipologie di **ATTIVITA'** che saranno proposte:

- Laboratori manipolativi-espressivi;
- Laboratori di approfondimento disciplinare;
- Laboratori interdisciplinari;
- Laboratori relazionali;

RISORSE UMANE:

- Docenti del plesso;
- Collaboratori scolastici;
- D.S. e Vicepreside;
- Coordinatori di plesso;
- Insegnante di potenziamento;
- F.S. Formazione;
- F.S. Intercultura;
- F.S. Inclusione;
- Responsabile del Progetto Cambridge;
- Responsabile del Progetto "Giochi Matematici";
- Responsabile del Progetto "La luce di Francesco a 800 anni dalla sua morte";
- Esperti a titolo gratuito;
- Esperti a titolo oneroso;

Si prevede, inoltre, la collaborazione con le famiglie e, dove possibile, con gli Enti Territoriali.

SPAZI: aule, Aula Luisa, Aula Blu, Aula Informatica, Aula Magna, Aule ex refettorio, spazio centrale al pianoterra, palestra, giardino esterno.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE:

Attività preliminari: osservazioni sistematiche, prove strutturate e non, conversazioni di gruppo, libere e guidate;

Indicatori rivolti agli alunni: osservazione dei comportamenti durante il gioco, le attività libere, le situazioni operative, i laboratori espressivi, manipolativi e interdisciplinari;

Indicatori rivolti ai docenti: questionari, corsi di formazione ed eventuali seminari promossi all’inizio dell’A.S. e in itinere;

La documentazione: raccolta dei materiali prodotti in forma cartacea, multimediale e fotografica.

MICROPROGETTO DI MODULO – CLASSI PRIME: “NATURAL-MENTE AMICI”

Gli/le alunni/e sono caratterizzati da una capacità di ascolto e concentrazione limitata. Hanno bisogno di sperimentare praticamente e di cambiare spesso attività per mantenere viva l’attenzione, l’interesse e la partecipazione.

E’ necessario, quindi, avviare la costruzione di un gruppo classe caratterizzato da armonia e collaborazione.

DESTINATARI: n. 34 alunni delle classi I A e I B;

TEMPI: intero A.S.;

OBIETTIVI (desunti dalla Progettazione Educativa 2025/2028):

- **Costruire un clima scolastico positivo ed accogliente**, dove ogni alunno si senta riconosciuto, rispettato e libero di esprimersi;
- **Incoraggiare una comunicazione rispettosa e non violenta**, basata sull’ascolto, sull’empatia e sulla gestione costruttiva dei conflitti;

- **Favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva e democratica**, attraverso percorsi di educazione interculturale e alla pace, promuovendo il senso di responsabilità e partecipazione consapevole;
- **Educare al rispetto delle differenze**, valorizzando il dialogo tra culture e promuovendo la convivenza civile in un contesto inclusivo;
- **Stimolare la capacità empatica**, aiutando gli alunni a comprendere le emozioni e i punti di vista degli altri, per costruire relazioni autentiche e solidali;
- **Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo**, sviluppando competenze relazionali e strategie di risoluzione pacifica dei conflitti;
- **Valorizzare la diversità come risorsa**, riconoscendo le unicità individuali e culturali come elementi di arricchimento per la comunità scolastica;
- **Sensibilizzare alle tematiche della giustizia e della pace**, favorendo una riflessione critica sui grandi temi dell'umanità e promuovendo l'impegno attivo per un mondo più equo;
- **Rafforzare le competenze cooperative**, incentivando la progettazione condivisa e l'azione collettiva;
- **Potenziare la creatività e migliorare i processi di apprendimento**, attraverso attività espressive, laboratoriali e interdisciplinari;

OBIETTIVI (desunti dal Curricolo della classe prima):

EDUCAZIONE CIVICA:

- Conoscere i comportamenti e le regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico e saperle mettere in pratica;
- Sviluppare atteggiamenti di cura nei confronti di se stesso e degli altri;

ITALIANO:

- Partecipare agli scambi comunicativi rispettando i turni di parola;
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe;

ARTE E IMMAGINE:

- Rappresentare e comunicare la realtà percepita sperimentando tecniche diverse;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI:

Nel primo quadrimestre:

- il lunedì, dalle ore 10,45 alle ore 12,30 si attiverà il “Progetto per Crescere” per classe;
- il mercoledì si organizzeranno tre laboratori in orizzontale, a classi aperte, dalle ore 10,45 alle ore 12,30: CODING – ENGLISH – ANIMAZIONE ALLA LETTURA;

Gli alunni:

- inizieranno il prestito dei libri nella biblioteca del plesso;
- durante il periodo del Natale si attiveranno dei laboratori manuali per la realizzazione di manufatti, di biglietti augurali e di un presepe per il concorso indetto dal comune di Assisi;
- potranno fruire di un esperto di motoria a partire dal mese di ottobre;

Nel secondo quadrimestre:

- il lunedì, dalle ore 10,45 alle ore 12,30 si proseguirà il “Progetto per Crescere” per classe;
- il mercoledì si attiveranno laboratori elettivi in verticale (danza e canto);

Gli alunni:

- parteciperanno alle iniziative per la promozione della lettura (Libriamoci, “il Maggio dei libri”);
- Il 25 marzo 2026 potranno assistere alla rappresentazione teatrale “Il piccolo Principe” presso il teatro Lyrick;

Si prevede, inoltre, la seguente uscita didattica:

- 8 maggio: Valnerina, presso l’agriturismo “Zafferano e dintorni”;

METODOLOGIE E STRUMENTI: attività ludico-formative, attività laboratoriali, circle-time, ricerca-azione, conversazione cooperativa, animazioni alla lettura, ascolto attivo, giochi di simulazione, cooperative learning; drammatizzazioni.

RISORSE UMANE: gli insegnanti di classe, gli alunni, i genitori, gli esperti di motoria, danza e musica.

SPAZI: aule delle classi prime, gli spazi-aule, debitamente prenotati, della Scuola Primaria “Giovanni XXIII”: spazio blu, palestra, aula Luisa.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: osservazioni sistematiche, conversazioni di gruppo libere e guidate, per monitorare negli alunni:

- la partecipazione agli interventi;
- la partecipazione e l’interesse;
- l’atteggiamento propositivo;
- le difficoltà operative su specifiche attività;
- la preferenza delle attività proposte;

La valutazione del percorso sarà documentata sia in modo multimediale, che fotografico, che con la realizzazione di prodotti.

MICROPROGETTO DI MODULO – CLASSI SECONDE: “IMPARARE A STAR BENE”

Le classi seconde sono eterogenee per provenienza scolastica e per i diversi livelli di abilità. L’aspetto critico più rilevante è la difficoltà linguistica, sia dal punto di vista della conoscenza dei termini base della lingua italiana sia per le problematiche fonologiche e di struttura della frase.

DESTINATARI: alunni delle classi II°A e II°B;

TEMPI:

- I° quadrimestre: da Ottobre a Dicembre 2025
 - lunedì dalle ore 10,30 alle ore 12,15: Laboratori di recupero e potenziamento;
 - mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,15: Laboratori a classi aperte relativi al “Progetto per Crescere”;
- II° quadrimestre: da Gennaio a Maggio 2026

- lunedì dalle ore 10,30 alle ore 12,15: Laboratori di preparazione alla prova Invalsi;

- mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,15: Laboratori a classi aperte relativi al Progetto di Plesso.

Da Geannaio 2026, inoltre, inizierà il progetto di lettura inclusiva ad alta voce: "Ascoltare, Imparare, Socializzare" (un'ora il mercoledì, per n.8 incontri).

Nei mercoledì in cui è presente la Dott.ssa La Rovere, la seconda ora sarà dedicata alla realizzazione di un libro dove verranno raccolti i disegni e i racconti degli alunni, frutto delle riflessioni elaborate con la specialista.

Lo stesso lavoro verrà continuato durante le n.2 ore di contemporaneità del mercoledì dedicate ai Laboratori di plesso.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI. Gli alunni lavoreranno a classi aperte, in grande gruppo ogni mercoledì' dalle ore 10,45 alle ore 12,15.

Le tematiche proposte saranno le seguenti:

- Responsabilità;
- Capacità di giudizio;
- Autodisciplina;
- Rispetto per se stesso e per gli altri;
- Inclusività;

OBIETTIVI:

- Coinvolgere alunni, famiglie, scuola e membri della comunità nella creazione di un ambiente di apprendimento basato su relazioni attente, alte aspettative e una partecipazione sentita;
- Offrire ai bambini opportunità di apprendere le abilità sociali ed emotive, necessarie a condurre esistenze sane e costruttive;
- Offrire agli alunni opportunità per mettere in pratica la cittadinanza attiva attraverso cooperazione e servizio agli altri;

- Rafforzare l'impegno dei bambini verso la famiglia, il rapporto positivo con i compagni, la scuola e la comunità;
- Promuovere un approccio alla vita sano e sicuro, libero da pericoli derivanti dall'uso di tabacco, alcool e altre droghe;
- Valorizzare le diversità e incoraggiare il rispetto verso gli altri;

Il **Progetto per Crescere** completa e supporta molti aspetti del Curriculum della Scuola Primaria ed è programmato per essere trasversale alle aree disciplinari e agli Obiettivi Specifici di Apprendimento.

Il Progetto, pertanto, sarà integrato all'ambito di Educazione alla Salute, Educazione alla Cittadinanza e Costituzione, Italiano, Matematica, Scienze, Arte e Immagine, Inglese e altre discipline, poiché molti degli standard richiesti in queste aree tematiche sono presenti nelle sequenze.

METODOLOGIE E STRUMENTI. Laboratori a classi aperte:

- Conversazioni e riflessioni sulle tematiche affrontate;
- Giochi e attività motorie per la socializzazione delle emozioni;
- Percorsi operativi strutturati per favorire l'analisi e la comprensione del testo;
- Ascolto e riproduzione di brani musicali e filastrocche relative ai testi trattati;
- Cartelloni finali di ogni sequenza;
- Drammatizzazione;

RISORSE UMANE: gli insegnanti, gli alunni, il personale A.T.A. e la disponibilità dei genitori.

SPAZI: aule scolastiche e aula nello spazio mensa;

VERIFICA E VALUTAZIONE: osservazioni sistematiche, conversazioni di gruppo libere e guidate, modulistica con schede di valutazione dedicate agli alunni, ai genitori e agli insegnanti, per monitorare negli alunni:

- La pertinenza degli interventi;
- Lo studio e l'analisi personale;

- La partecipazione e l'interesse;
- L'atteggiamento propositivo;
- Le difficoltà operative su specifiche attività;
- La preferenza delle attività proposte;

DOCUMENTAZIONE:

- elaborati prodotti dagli alunni;
- cartellone finale;
- realizzazione di un libro dove verranno raccolti i disegni e le riflessioni degli alunni/docenti elaborati nel corso del progetto "Ascoltare, imparare, socializzare".

MICROPROGETTO DI MODULO – CLASSI TERZE: "IMPARIAMO CONDIVIDENDO NUOVE ESPERIENZE"

DESTINATARI: alunni delle classi III°A e III°B del plesso "Giovanni XXIII";

- **TEMPI:** I° quadrimestre: da Ottobre a Dicembre 2025

- martedì dalle ore 10,30 alle ore 12,15: Laboratori di recupero e potenziamento;
- mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,15: Laboratori a classi aperte relativi al "Progetto per Crescere" (fino a ottobre 2025) e al progetto "Scacchi a scuola" (da novembre 2025 a gennaio 2026);

- II° quadrimestre: da Gennaio a Maggio 2026

- martedì dalle ore 10,30 alle ore 12,15: Laboratori di recupero e potenziamento;
- mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,15: Laboratori a classi aperte relativi al Progetto di Plesso.

PROGETTO PER CRESCERE. E' finalizzato al potenziamento di competenze sociali, emotive e relazionali:

- Consapevolezza di Sé – identificare e riconoscere le emozioni, avere un'accurata percezione di Sé, riconoscere i propri punti di forza, bisogni e valori, sviluppare autoefficacia e senso di responsabilità;

- Consapevolezza sociale – sviluppare prospettiva, empatia, apprezzamento delle diversità e rispetto per gli altri;
- Capacità decisionali – identificare problemi e analizzare la situazione, risolvere i problemi, valutare e riflettere, maturare responsabilità personale, morale ed etica;
- Gestione di Sé – controllare gli impulsi, gestire lo stress, acquisire auto-motivazione e disciplina, determinare obiettivi e sviluppare capacità organizzative;
- Capacità relazionali – saper comunicare, sviluppare coinvolgimento sociale e capacità relazionali, lavorare in maniera cooperative, acquisire capacità di mediazione, di rifiuto e gestione dei conflitti, chiedere e dare aiuto;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI. Con il “Progetto per Crescere” gli alunni lavoreranno in classe ogni mercoledì dalle ore 10,45 alle ore 12,15.

Le tematiche proposte saranno le seguenti:

- Responsabilità;
- Capacità di giudizio;
- Autodisciplina;
- Rispetto per se stessi e per gli altri;
- Inclusività;

OBIETTIVI:

- Coinvolgere alunni, famiglie, scuola e membri della comunità nella creazione di un ambiente di apprendimento basato su relazioni attente, alte aspettative e una partecipazione sentita;
- Offrire ai bambini opportunità di apprendere le abilità sociali ed emotive, necessarie a condurre esistenze sane e costruttive;

- Offrire agli alunni opportunità per mettere in pratica la cittadinanza attiva attraverso cooperazione e servizio agli altri;
- Rafforzare l'impegno dei bambini verso la famiglia, il rapporto positivo con i compagni, la scuola e la comunità;
- Promuovere un approccio alla vita sano e sicuro, libero da pericoli derivanti dall'uso di tabacco, alcool e altre droghe;
- Valorizzare le diversità e incoraggiare il rispetto verso gli altri;

Il Progetto per Crescere completa e supporta molti aspetti del curriculum della Scuola Primaria ed è programmato per essere trasversale alle aree disciplinari ed agli obiettivi specifici di apprendimento.

Il progetto, pertanto, sarà integrato all'ambito di educazione alla salute, educazione alla cittadinanza e costituzione, italiano, matematica, scienze, arte e immagine, inglese e altre discipline, poiché molti degli standard richiesti in queste aree tematiche sono presenti nelle sequenze.

PROGETTO "SCACCHI A SCUOLA". Gli alunni lavoreranno in classe ogni mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 con un esperto esterno (sig. Danilo Antonini).

Di seguito gli obiettivi del progetto:

- concentrazione;
- creatività;
- pianificazione, volontà di riuscire;
- organizzazione metodica dello studio;
- capacità decisionale;
- logica matematica;

Di seguito, invece, gli obiettivi generali:

- sviluppo mentale;
- affrontare e risolvere situazioni problematiche;
- sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento;

- sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento;
- rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità, la capacità di astrazione;
- sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito di iniziativa;
- favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità di argomentazione;
- stimolare il pensiero organizzato;
- stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi;
- stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

Per quello che riguarda la formazione del carattere si ricordano i seguenti aspetti:

- migliorare la capacità di riflessione;
- controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione;
- sviluppare l'esercizio della pazienza;
- aiutare la formazione di una coscienza autocritica;
- stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale;

Per quanto riguarda la formazione della coscienza sociale:

- rispettare le regole e accrescere la correttezza;
- rispettare l'avversario;
- trasferire nel gioco la propria aggressività;
- accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà;
- sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della personalità;

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Esposizione teorica su scacchiera murale didattica, utilizzo della LIM quando possibile;
- Esercizi: schede didattiche;

- Partite tra gli allievi sotto la supervisione dell'istruttore per la correttezza delle mosse e del comportamento;
- Partite su scacchiera gigante;
- Articolazione della lezione in tre fasi;

STRUMENTI:

- Testi didattici;
- Esercizi;
- Scacchiera murale didattica;
- Scacchiere regolamentari per tutti gli alunni;
- Pc portatile da utilizzare in classe;

RISORSE UMANE: insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, alunni, esperto esterno a titolo oneroso.

VERIFICA E VALUTAZIONE: osservazioni sistematiche, conversazioni di gruppo libere e guidate, modulistica con schede di valutazione dedicate agli alunni, ai genitori e agli insegnanti, per monitorare negli alunni:

- La pertinenza degli interventi;
- Lo studio e l'analisi personale;
- La partecipazione e l'interesse;
- L'atteggiamento propositivo;
- Le difficoltà operative su specifiche attività;
- La preferenza delle attività proposte;

DOCUMENTAZIONE:

- elaborati prodotti dagli alunni;
- cartellone finale;
- realizzazione di un ppt dove verranno raccolti i disegni e le riflessioni e le esperienze degli alunni/docenti elaborati nel corso del progetto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. ALESSI”

PROGETTO DI PLESSO: “FRANCESCO: INCONTRI DIALOGHI PAROLE. IDEE CHE ATTRAVERSANO SECOLI”

Il territorio comunale in cui è collocato l'I.C. Assisi 2 si appresta a celebrare il 2026 come l'ottavo centenario dalla morte di San Francesco d'Assisi, figura emblematica di pace, condivisione e rispetto per la natura.

In questo contesto, il nostro progetto triennale si propone di esplorare l'attualità del messaggio francescano, focalizzandosi sui valori quali pace, solidarietà, consapevolezza.

Il titolo del progetto scompone l'essenza dell'esperienza francescana in tre pilastri didattici e formativi:

1. *Incontri*: dagli incontri storici di Francesco (con il lebbroso, con il Sultano, con la natura), all'invito a favorire un incontro autentico con l'altro nel contesto scolastico e sociale, superando le barriere del pregiudizio;
2. *Dialoghi*: la vita di Francesco sottolinea l'importanza di un approccio non violento e costruttivo alla comunicazione. Il progetto mira a far riflettere gli studenti su come le idee di Francesco possano ispirare i dibattiti odierni su etica, società e ambiente;
3. *Parole*: si focalizza l'attenzione sulla forza del messaggio francescano, dai suoi scritti all'influenza che le sue idee hanno avuto nella letteratura, nell'arte e soprattutto nella costruzione di un linguaggio di fratellanza universale. Aiutare gli studenti a cogliere la forza delle parole, a darne il giusto peso in ogni situazione, sia reale che virtuale.

La nostra scuola si trova nel cuore del territorio di Assisi, luogo simbolo della spiritualità francescana e questo ci offre l'opportunità di approfondire il messaggio del santo attualizzandolo.

Attraverso metodologie attive, collaborative e dialogiche, vogliamo educare i nostri studenti a diventare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di promuovere la pace, la comunicazione e la relazione.

Il progetto, che si articola su tre anni, si propone di raggiungere obiettivi specifici tra cui:

- Promuovere la conoscenza e l'approfondimento del messaggio di San Francesco;
- Sviluppare la consapevolezza e il rispetto per l'ambiente;
- Favorire la comunicazione e la relazione tra gli studenti e la comunità;
- Educare ai valori fondamentali di pace, solidarietà e condivisione;
- Sviluppare competenze sociali ed emotive negli studenti;
- Promuovere pratiche di insegnamento e di apprendimento partecipativo;
- Incrementare la capacità di lavorare in gruppo;
- Favorire un dialogo aperto a livello interculturale e interreligioso;
- Guidare alla pratica dell'ascolto attivo inteso come capacità e volontà di mettersi nei panni dell'altro;
- Guidare al riconoscimento della dignità umana e dei diritti umani fondamentali;
- Sensibilizzare ad un approccio di ecologia integrale in cui tutto è connesso (ambiente naturale, società e culture, istituzioni, economia);
- Riconoscere l'importanza di una coesistenza sostenibile tra umanità e mondo naturale;
- Educare al sapersi meravigliare: guardare non solo con gli occhi ma anche con il cuore;
- Favorire la cultura della cura, promuovendo la consapevolezza che ognuno di noi può essere e diventare un costruttore di pace;

La scuola, in questo modo, diventa luogo di crescita e di formazione, dove gli studenti possano scoprire la gioia della semplicità, dell'amicizia e della collaborazione.

Attraverso questi elementi, il percorso scolastico progettuale intende dimostrare come *"le idee attraversano secoli"* siano principi vivi, capaci di orientare le scelte e formare cittadini consapevoli e attivi nel presente.

Il Progetto invita i giovani a scoprire in Francesco un compagno di viaggio verso un futuro più equo e sostenibile.

DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria di primo grado;

TEMPI: A.S. 2025/2026;

OBIETTIVI:

- Individuare le cause e gli effetti delle emergenze ambientali sulle popolazioni del Pianeta;
- Prendere consapevolezza che i problemi ambientali potrebbero causare guerre, immigrazioni e disastri di vario genere;
- Prendere consapevolezza che la promozione di una cultura di tolleranza è la via migliore per assicurare libertà, giustizia e pace;
- Tutelare i Diritti umani sviluppando la consapevolezza dei propri Diritti e Doveri;
- Imparare a riconoscere il valore di ogni individuo come persona;
- Riflettere sulla memoria storica del proprio Paese per comprendere i legami tra immigrazione, razzismo e diritti dei popoli;
- Conoscere le principali cause dell'inquinamento;

- Prendere coscienza delle proprie capacità, abilità, competenze e aspirazioni per operare scelte adeguate di vita e di lavoro;
- Accrescere lo spirito critico e la competenza nel valutare, selezionare, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento e nuove tecnologie;
- Lavorare per il raggiungimento delle otto competenze chiave delle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- Educare alla cittadinanza e ai valori distintivi della cultura europea: democrazia, umanesimo, coesione sociale, diritti del cittadino, legalità;
- Sviluppare competenze: di analisi e riflessione critica; di comunicazione e lavoro in team; di pensiero creativo e di problem solving;
- Analizzare testi letterari e poetici su San Francesco e il creato;
- Comprendere l'evoluzione del messaggio francescano nel tempo-scuola;
- Analizzare le opere d'arte che rappresentano San Francesco e il creato, cogliendone il messaggio;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI: gli ambiti a cui si farà riferimento per perseguire gli obiettivi formativi trasversali e gli obiettivi specifici di apprendimento sono:

- identità;
- multiculturalità;
- storicità;
- memoria storica;
- territorialità;
- cittadinanza;
- orientamento;
- socialità;
- salute;

- alimentazione;
- cyberbullismo;
- legalità;
- diritti;
- democrazia;
- lingue straniere;
- operatività;
- autonomia;
- arte;
- sport;

ORGANIZZAZIONE: la scuola è organizzata in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 13,40: ogni giornata è formata da sei moduli di lezione. Per evitare un eccessivo carico di lavoro ai ragazzi, l’orario è stato organizzato in moduli di 2h per tutte le discipline ad eccezione di inglese (2h+1h) e religione (1h). Gli studenti recuperano il tempo-scuola con rientri antimeridiani in quattro sabati così calendarizzati ed organizzati:

Sabato 08/11/2025	1° blocco orario	2° blocco orario	3° blocco orario
CLASSI PRIME	Patentino	Patentino	Patentino
CLASSI SECONDE	Giochi Matematici*	Concorso di Arte “Il piatto di S. Antonio”	
CLASSI TERZE	Orientamento (Lettere)	Incontro con la dott.ssa La Rovere “Autismo”	Orientamento (Lettere)

Sabato 29/11/2025	1° blocco orario	2° blocco orario	3° blocco orario
CLASSI PRIME	Ultimo modulo del Patentino	Incontro dott. Bacchi su Bullismo e Cyberbullismo	Arte: vetrate natalizie

CLASSI SECONDE	Uscita a piedi sul territorio	Uscita a piedi sul territorio	Uscita a piedi sul territorio
CLASSI TERZE	Orientamento: incontro con le scuole Secondarie di secondo grado	Orientamento: incontro con le scuole Secondarie di secondo grado	Orientamento: incontro con le scuole Secondarie di secondo grado

Sabato 13/12/2025	1° blocco orario	2° blocco orario	3° blocco orario
CLASSI PRIME	Tecnologia	Ed. Motoria	Musica: prove per il concerto di Natale
CLASSI SECONDE	Francese	Italiano	Musica: prove per il concerto di Natale
CLASSI TERZE	Orientamento: incontro con le scuole Secondarie di secondo grado	Orientamento: incontro con le scuole Secondarie di secondo grado	Orientamento: incontro con le scuole Secondarie di secondo grado

Sabato 07/02/2026	1° blocco orario	2° blocco orario	3° blocco orario
CLASSI PRIME	Ed. Motoria	Giochi Matematici	Giochi Matematici
CLASSI SECONDE	Tecnologia	Ed. Motoria	Drammatizzazione in lingua inglese
CLASSI TERZE	Drammatizzazione in lingua inglese	Incontro legalità	Ed. Motoria

I docenti recupereranno il monte ore residuo con:

- attività didattiche in presenza;
- uscite didattiche e/o gite di più giorni;
- sostituzione di docenti assenti;
- progetti e/o attività di laboratorio per un massimo di n. 10h da presentare entro il 25 ottobre 2025;

I docenti incontrano i genitori per colloqui individuali quadrimestrali secondo la calendarizzazione annuale prevista nel Piano delle Attività. Ogni docente, inoltre, ha

previsto un'ora di ricevimento antimeridiana così distribuita nell'anno: prima settimana intera del mese, su appuntamento nei mesi di ottobre (06-10); dicembre (01-05); gennaio (12-16); marzo (02-06); aprile (13-17).

Per il recupero e il potenziamento si prevede:

- recupero e potenziamento autonomo;
- recupero in itinere in orario curricolare: da annotare sul registro con la dicitura *“attività di recupero, consolidamento, potenziamento”*;
- fermo didattico al termine del primo quadrimestre della durata di una settimana, dal 9 al 13 febbraio 2026.

Si svolgeranno prove strutturate trasversali per classi parallele, una a quadrimestre per la verifica delle competenze disciplinari di: italiano, matematica, inglese, francese.

Per la realizzazione/condivisione delle suddette prove, ci si avvarrà degli incontri per Dipartimenti utilizzati quindi per:

- revisione/innovazione di UDA disciplinari per garantire omogeneità di interventi e proposte educative nelle singole classi;
- scelta prove trasversali quadrimestrali;
- organizzazione verifiche disciplinari comuni;
- organizzazione microprogetti di plesso.

PROGETTI: i progetti di plesso, suddivisi e ripartiti per classi, permetteranno ai docenti di condurre gli studenti in un percorso di esplorazione emotiva e culturale che, in linea anche con i principi francescani, mira all'acquisizione di consapevolezza sui temi cruciali della nostra epoca: la sostenibilità integrale, la promozione del benessere umano e della cultura di pace e cittadinanza globale, con particolare attenzione alla cura del creato (la “casa comune”) e alla protezione dell'ambiente.

Tali percorsi formativi approfondiranno trasversalmente, a diversi livelli, tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030, unendo l'orizzonte di sviluppo globale ai valori della fraternità universale e del rispetto per ogni forma di vita.

Progetti per le classi prime:

Progetti/ Laboratori/ Attività	Riferimento ad ambito disciplinare	Collaborazione con soggetti esterni	Tempi
Progetto Continuità/Accoglienza	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Progetto Orientamento	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Progetto Biblioteca "Libri come Ali per...volare, sognare, immaginare"	Italiano/ Storia/ Geografia/ Ed. Civica	Possibili esperti esterni	Intero A.S.
Progetto Archivio di Stato	Italiano/ Storia/ Geografia/ Ed. Civica	Esperti dell'Archivio della sezione di Assisi	Intero A.S.
Progetto "Radio Assisi 2, tante voci un solo cuore"	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Giochi Matematici	Matematica	Università Bocconi	Intero A.S.
Consiglio dei capiclasse	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Progetto di Alternativa alla Religione Cattolica	Italiano	Esperto interno o esterno	Intero A.S.
PNRR Erasmus Plus mobilità Francia	Francese	Collaborazioni internazionali	II° quadrimestre
Sportello d'ascolto: Lo psicologo a scuola	Interdisciplinare	Dott.ssa Francesca Cortesi	Intero A.S.
Progetto giornalino d'istituto "Ne vale la...penna"	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Un patentino per cittadini digitali	Interdisciplinare	Ufficio Scolastico Regionale	Intero A.S.
Scuola Sicura	Interdisciplinare	Ing. Fabio Piccioni	Intero A.S.
Scuola attiva Junior	Ed. Fisica	Esperti esterni	Intero A.S.
Campionati studenteschi	Ed. Fisica	/	Intero A.S.

Progetto Piscina	Ed. Fisica	Piscina Comunale	n. 8 lezioni
Progetto Bullismo e Cyberbullismo	Interdisciplinare	Polizia locale/ Carabinieri/ figure specifiche (es. avvocati)	Intero A.S.
Progetto "La luce di Francesco a 800 anni dalla sua morte"	Religione	/	Intero A.S.
Sportello Didattico	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Attività di laboratorio presso Museo Bonum	Interdisciplinare	Responsabili del museo	I° quadrimestre
Coro "Musicangeli"	Musica	/	Intero A.S.
Concorso "Tomassini"	Religione	Commissione esterna	II° quadrimestre
Concorso "San Francesco un visionario che plasma la realtà"	Religione	Commissione esterna	Intero A.S.
Eventuale partecipazione a concorsi che verranno proposti nel corso dell'A.S. da Associazioni del territorio			

Progetti per le classi seconde:

Progetti/ Laboratori/ Attività	Riferimento ad ambito disciplinare	Collaborazione con soggetti esterni	Tempi
Progetto Continuità/Accoglienza	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Progetto Orientamento	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Progetto Biblioteca "Libri come Ali per...volare, sognare, immaginare"	Italiano/ Storia/ Geografia/ Ed. Civica	Possibili esperti esterni	Intero A.S.
Progetto "Alziamo la voce"	Italiano	Incontro con l'autore	I° quadrimestre

Progetto “La luce di Francesco – Le pietre parlano” (“Il lupo e la colomba”)	Italiano/ Religione/ Ed. Civica	Esperti relativi alla figura di San Francesco	Intero A.S.
Progetto Archivio di Stato	Italiano/ Storia/ Geografia/ Ed. Civica	Esperti dell’Archivio della sezione di Assisi	Intero A.S.
Progetto “Radio Assisi 2, tante voci un solo cuore”	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Giochi Matematici	Matematica	Università Bocconi	Intero A.S.
PNRR Erasmus Plus mobilità Estonia/Granada/Irlanda	Inglese	Collaborazioni internazionali	I° quadrimestre
Consiglio dei capiclasse	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
“Cinema Scuola LAB”- Piano nazionale immagine per la scuola	Arte	Commissione esterna	Intero A.S.
Progetto di Alternativa alla Religione Cattolica	Italiano	Esperto interno o esterno	Intero A.S.
Sportello d’ascolto: Lo psicologo a scuola	Interdisciplinare	Dott.ssa Francesca Cortesi	Intero A.S.
Progetto giornalino d’istituto “Ne vale la...penna”	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Noi cittadini europei 1	Francese	/	I° quadrimestre
Scuola Sicura	Interdisciplinare	Ing. Fabio Piccioni	Intero A.S.
Scuola attiva Junior	Ed. Fisica	Esperti esterni	Intero A.S.
Campionati studenteschi	Ed. Fisica	/	Intero A.S.
Teatro in inglese	Inglese	Esperti esterni	I° quadrimestre
Progetto “Testa, Mani, Cuore”	Interdisciplinare	Personale USL	Intero A.S.
Progetto Clownterapia	Interdisciplinare	Associazione V.I.P. Perugia o.d.v.	Intero A.S.
Progetto Bullismo e Cyberbullismo	Interdisciplinare	Polizia locale/ Carabinieri/ figure specifiche (es. avvocati)	Intero A.S.
Progetto “La luce di Francesco a 800 anni dalla sua morte”	Religione	/	Intero A.S.

Sportello Didattico	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Coro "Musicangeli"	Musica	/	Intero A.S.
Concorso "Il palio del Cupolone"	Arte	Commissione esterna	I° quadrimestre
Concorso "Piatto di S. Antonio"	Arte/Lettere	Commissione esterna	II° quadrimestre
Concorso "Tomassini"	Religione	Commissione esterna	II° quadrimestre
Concorso Sketchup	Tecnologia	Esperti "Polo Bonghi"	I° quadrimestre
Concorso "San Francesco un visionario che plasma la realtà"	Religione	Commissione esterna	Intero A.S.
Eventuale partecipazione a concorsi che verranno proposti nel corso dell'A.S. da Associazioni del territorio			

Progetti per le classi terze:

Progetti/ Laboratori/ Attività	Riferimento ad ambito disciplinare	Collaborazione con soggetti esterni	Tempi
Progetto Continuità/Accoglienza	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Progetto Orientamento	Interdisciplinare	Scuole Secondarie del territorio/ Aziende locali	I° quadrimestre
Progetto Biblioteca <i>"Libri come Ali per...volare, sognare, immaginare"</i>	Italiano/ Storia/ Geografia/ Ed. Civica	Possibili esperti esterni	Intero A.S.
Progetto Archivio di Stato	Italiano/ Storia/ Geografia/ Ed. Civica	Esperti dell'Archivio della sezione di Assisi	Intero A.S.
Progetto Memoria	Italiano/Storia/Geografia/Arte/ Musica/ Ed. Civica	Esperti locali	Intero A.S.

Certificazione Cambridge KET	Inglese	Commissione esami esterna	Intero A.S.
Progetto "Radio Assisi 2, tante voci un solo cuore"	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Giochi Matematici	Matematica	Università Bocconi	Intero A.S.
Consiglio dei capiclasse	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Progetto di Alternativa alla Religione Cattolica	Italiano	Esperto interno o esterno	Intero A.S.
Sportello d'ascolto: Lo psicologo a scuola	Interdisciplinare	Dott.ssa Francesca Cortesi	Intero A.S.
Progetto giornalino d'istituto "Ne vale la...penna"	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Scuola Sicura	Interdisciplinare	Ing. Fabio Piccioni	Intero A.S.
Scuola attiva Junior	Ed. Fisica	Esperti esterni	Intero A.S.
Campionati studenteschi	Ed. Fisica	/	Intero A.S.
Progetto Bullismo e Cyberbullismo	Interdisciplinare	Polizia locale/ Carabinieri/ figure specifiche (es. avvocati)	Intero A.S.
Teatro in Lingua inglese	Inglese	Esperti esterni	I° quadrimestre
"Corriere dell'Umbria"	Italiano	Corriere dell'Umbria	Intero A.S.
Progetto "La luce di Francesco a 800 anni dalla sua morte"	Religione	/	Intero A.S.
Sportello Didattico	Interdisciplinare	/	Intero A.S.
Coro "Musicangeli"	Musica	/	Intero A.S.
Concorso Lions	Arte	Commissione esterna	I° quadrimestre
Concorso Sketchup	Tecnologia	Esperti Polo Bonghi	I° quadrimestre
Concorso "I monumenti raccontano"	Italiano/Storia	Commissione esterna	II° quadrimestre

Concorso AVIS	Italiano	Commissione esterna	II° quadrimestre
Concorso Falchetti	Arte/Italiano	Commissione esterna	I° quadrimestre
Concorso "Tomassini"	Religione/Arte	Commissione esterna	II° quadrimestre
Concorso "San Francesco un visionario che plasma la realtà"	Religione	Commissione esterna	Intero A.S.

Con i fondi messi a disposizione dal MIM inerenti al **PIANO ESTATE 2025/2026** verranno organizzati i seguenti laboratori pomeridiani:

TITOLO	ESPERTO	TUTOR	DESTINATARI	TEMPI
SCIENZIADI	Marco Mirti	Noce Rosina	Classi seconde	I° quad.
ARTE E ARTIGIANATO	Bosimini Monica	Avagliano Norma	Classi terze	Novembre/gennaio
VIAGGIO TRA LE OPERE D'ARTE	Coppola Anna	Avagliano Norma	Classi seconde	I° quad.
DAI PIXEL AL 3D: I MONUMENTI PRENDONO FORMA	Boccali Learco	Landrini Moreno	Classi seconde	II° quad.
NOI CITTADINI EUROPEI 1	Rosignoli Emanuela Rita	Stopponi Lorena	Classi seconde	Ottobre/febbraio
NOI CITTADINI EUROPEI 2	Accademia Britannica	Grisanti Fausta	Classi terze	Febbraio/Aprile
RADICI E VOCE	Ascani Fiorella	Bratti Irene	Classi terze	II° quad.
MEMORIA E CITTADINANZA: UN VIAGGIO NELLA STORIA	Goriotti Roberta	Masciotti Anna	Classi terze	Settembre/Gennaio

METODOLOGIE E STRUMENTI:

- Ricerca;
- Studio e approfondimento individuale;
- Lezione frontale;
- Laboratori didattici;
- Flipped classroom;
- Lettura del territorio;
- Laboratori linguistico, espressivi, manipolativi, creativi;
- Utilizzo della LIM;
- Utilizzo dei portatili personali;
- Didattica Digitale Integrata;

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, saranno impegnati in corsi di formazione promossi dall'Istituto di appartenenza, dall'ambito territoriali in cui l'Istituto gravita, da enti pubblici e privati esterni.

Tali corsi potranno svolgersi in presenza, online o in modalità blended.

Nel corso del presente anno scolastico, inoltre, alcuni docenti saranno impegnati in percorsi di formazione all'estero nell'ambito del programma Erasmus Plus, finanziato con fondi PNRR, al fine di potenziare le proprie competenze professionali e promuovere l'internazionalizzazione dell'Istituto.

RISORSE UMANE:

- Docenti del plesso e collaboratori scolastici;
- Docenti per recupero minuti: compresenze, uscite didattiche, presentazioni progetti e/o laboratori extracurricolari per un massimo di n. 10h;

- Esperti esterni a titolo gratuito e/o oneroso;
- Intervento di figure specializzate nell'ambito di progetti specifici;
- Utilizzo organico dell'autonomia per attività di potenziamento e per sostituzione dei colleghi assenti;

RISORSE ORGANIZZATIVE:

- n. 4 sabato di rientro;
- Attività laboratoriali;
- Uscite didattiche sul territorio;
- Collaborazione con enti pubblici e privati (ASL, Servizi Sociali, Regione Umbria, Comune di Assisi, Archivio di Stato, Archivio vescovile, associazioni sportive, teatri, Istituti superiori del territorio, Pro Loco, Lions)

SPAZI: edificio scolastico, palestra, aule, auditorium, spazi aperti interni ed esterni all'edificio.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: un primo step di verifica si avrà al termine del primo quadrimestre e un secondo step alla fine dell'anno scolastico con la sottolineatura dei punti di forza e dei punti di debolezza.

I dipartimenti disciplinari costituiranno l'occasione principale per fare il punto sulla situazione e per un confronto diretto tra i docenti sia a livello disciplinare sia a livello di gestione dei microprogetti.

Le UDA disciplinari, le prove trasversali quadrimestrali, la realizzazione di verifiche disciplinari comuni, le uscite didattiche sul territorio e le visite fuori del territorio, eventuali attività laboratoriali intra ed extrascolastiche, le attività specifiche di recupero, consolidamento e potenziamento, i colloqui costanti con le famiglie, la partecipazione a concorsi, scambi culturali, spettacoli teatrali, interventi di esperti saranno gli strumenti prioritari per definire le fasi di verifica, per testare le

metodologie poste in atto per il raggiungimento degli obiettivi e per documentare il lavoro svolto.

Per ciò che attiene la valutazione il DPR. n. 135 dell'08/08/2025 stabilisce che con il 5 in condotta lo studente non viene ammesso alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

L'I.C. Assisi 2 ha inoltre deliberato che gli alunni con sanzione della sospensione con obbligo di frequenza, verranno impegnati in attività sociali all'interno della struttura scolastica (es. pulizia giardino, riordino della biblioteca e/o materiali didattici, controllo organizzazione raccolta differenziata...)

**PROGETTI POMERIDIANI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVI
AL RECUPERO MINUTI DEI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO**

1. L'INVALSI IN LABORATORIO
<p>ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI:</p> <p>Le insegnanti delle classi 3A, 3E e 3F ravvedono la necessità di un potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi Nazionali. Infatti molti alunni non riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale di supporto.</p>
<p>DESTINATARI: Classe 3A - Classe 3E - Classe 3F</p>
<p>TEMPI:</p> <p>Il progetto si svolgerà tra gennaio e marzo 2026 e prevede sei incontri così calendarizzati:</p> <p>Mercoledì 14 gennaio dalle 14:00 alle 16:00</p> <p>Mercoledì 21 gennaio dalle 14:00 alle 16:00</p> <p>Mercoledì 11 febbraio dalle 14:00 alle 16:00</p> <p>Mercoledì 18 febbraio dalle 14:00 alle 16:00</p> <p>Mercoledì 25 febbraio dalle 14:00 alle 16:00</p> <p>Mercoledì 4 marzo dalle 14:00 alle 16:00</p>
<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova; 2. Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione;

3. Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia.
4. Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test.
5. Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove.
6. Attivare strategie di soluzione dei quesiti.
7. Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici.
8. Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI:

Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo; sono previste esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo della LIM, del laboratorio informatico e delle numerose risorse on-line.

Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile.

Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

METODOLOGIE E STRUMENTI:

Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di “cooperative learning” con l’uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, soprattutto dei laboratori di informatica e delle LIM attraverso:

- Simulazioni di prove individuali e di gruppo
- Correzioni collettive
- Riflessioni sugli esiti delle simulazioni

In vista delle Prove Nazionali somministrate al computer, ampio spazio sarà dato ad esercitazioni on-line per abituare gli alunni a leggere un testo o un quesito sul monitor piuttosto che aver davanti un documento cartaceo. A tale scopo le attività si svolgeranno collegandosi a siti free che mettono a disposizione piattaforme per la preparazione, svolgimento e correzione delle prove.

RISORSE UMANE:

Prof.ssa Bratti Irene:	(4 ore)
Prof.ssa Ascani Fiorella:	(4 ore)
Prof.ssa Petrini Aurora:	(4 ore)

SPAZI:

Verrà utilizzata una delle aule più spaziose all’interno del plesso G. Alessi, in base al numero delle adesioni

<p>2. Radio Assisi 2</p>
<p>ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI:</p> <p>- Per potenziare il già consolidato progetto, si propone di aumentare il numero degli incontri per fornire ai ragazzi gli strumenti per realizzare i prodotti dall'idea alla pubblicazione, in modo da stimolare la creatività e fornire maggiori competenze digitali e organizzative.</p>
<p>DESTINATARI: alunni dell'Istituto.</p> <p>Essendo un progetto di potenziamento e complementare al progetto d'Istituto, gli alunni parteciperanno agli incontri alternativamente in base alle esigenze di pubblicazione dei prodotti eseguiti.</p>
<p>TEMPI: 5 incontri tra ottobre e aprile</p> <p>2 ore ad incontro</p> <p>giovedì 30 ottobre 2025</p> <p>giovedì 27 novembre 2025</p> <p>giovedì 26 febbraio 2026</p> <p>giovedì 26 marzo 2026</p> <p>giovedì 30 aprile 2026</p>
<p>OBIETTIVI CURRICOLARI</p> <p>vedi progetto di plesso Radio Assisi2</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ E DEI PERCORSI:</p> <p>- Creazione, montaggio, salvataggio e pubblicazione di podcast.</p>

METODOLOGIE E STRUMENTI:

Metodologia laboratoriale.

La strumentazione utilizzata sarà sia quella fornita dall'Istituto (pc, Postazione radio, strumenti di registrazione audio e visivo) sia quella personale degli studenti (per la rielaborazione in proprio, pc, cellulare).

Si utilizzeranno software di montaggio e app con intelligenza artificiale gratuiti.

RISORSE UMANE (docenti, ATA, potenziamento, collaborazioni a titolo gratuito, esperti esterni a titolo oneroso, ...):

Personale ATA e docenti che utilizzeranno 10 ore dal proprio "recupero minuti".

SPAZI:

Laboratorio Podcast nelle aule del plesso "G. Alessi".

VERIFICA- VALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE (Fasi, metodologie, strumenti): Vedi progetto di plesso Radio Assisi2

Consegna di un attestato di frequenza sull'uso delle tecnologie e produzione di podcast.

<p>3. READING CLUB – LETTURE IN LINGUA INGLESE</p>
<p>ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI:</p> <p>Il progetto nasce come attività di potenziamento delle competenze in lingua inglese. Mira allo sviluppo delle abilità di reading, writing, listening, speaking e use of English (lettura, scrittura, ascolto, parlato e conoscenze linguistiche) con particolare attenzione alle abilità di lettura, di ascolto (è possibile effettuare on-line gli ascolti dei testi scelti) e di parlato, all’arricchimento del lessico e al rinforzo delle strutture linguistiche note. Altro obiettivo del progetto è quello di fornire ai discenti alcuni elementi basilari di analisi del testo narrativo in lingua inglese.</p> <p>Gli alunni che frequenteranno il corso potranno scegliere di utilizzare quanto appreso, parlando del libro di testo utilizzato, in sede dell’orale dell’Esame di Stato.</p>
<p>DESTINATARI: alunni delle classi terze.</p>
<p>TEMPI: Sette incontri da un’ora e mezza ciascuno nei mesi di febbraio-marzo</p>
<p>OBIETTIVI CURRICOLARI</p> <p>Percorso finalizzato a: facilitare e promuovere la comprensione di testi e l’espressione in lingua inglese degli studenti, guidandoli gradualmente alla lettura e comprensione di testi in lingua standard e all’analisi di testi narrativi; ampliare il lessico e consolidare le strutture linguistiche conosciute; promuovere la conoscenza di aspetti della cultura britannica e della città di Londra.</p> <p>Obiettivi educativi – didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le abilità di reading, writing, listening, speaking e use of English. • Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese. • Reimpiegare le strutture linguistiche note.

- Conoscere ed utilizzare la terminologia adeguata all'analisi di un testo narrativo. •
- Conoscere aspetti della città di Londra e della cultura britannica.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ E DEI PERCORSI:

Nel corso delle lezioni saranno trattati i seguenti contenuti:

- Informazioni sugli autori dei quattro racconti da leggere durante le lezioni;
- Short story analysis (characters, setting, events, problem & solution, general analysis);
- Sviluppo delle abilità linguistiche:

1. Reading: Lettura dei racconti ad alta voce.

Attività di reading comprehension - reading: multiple choice

2. Listening: esercizi a risposta multipla Yes or No - Sentence completion

3. Speaking: Do you like musicals? - Look at the picture and describe it - My neighbourhood - What do you do if your friend is sad? What do you think it means to be a good friend? – Means of transport. Which do you prefer and why?

4. Writing: writing e-mail (about 100 words) - Key word transformation – Giving directions – Write a story (about 100 words)

- Use of English: Opposites (Find the opposites in the text of the chapter) – Prepositions (Complete the following sentences with the correct prepositions) – Connectives (Choose the correct adverb or pronoun to join the sentences) – Make or Do;

- Consolidamento delle seguenti strutture linguistiche:

Irregular Past Simple Verbs; Modal Verbs; First Conditional; Past Continuous; Verbs + Prepositions; Prepositions; Future (will + infinitive); Comparatives and Superlatives;

- Consolidamento ed ampliamento del lessico relativo a:

What's in Your luggage?. Food. Bedroom. Railway. The Law. Adjectives. Money. Family;

- Presentazione di alcuni luoghi e monumenti importanti della città di Londra. Aspetti della cultura britannica;

METODOLOGIE E STRUMENTI:

Lezione frontale, lezione partecipata, apprendimento cooperativo; metodo induttivo e deduttivo.

Testo adottato: F.H. Burnett, A.C. Doyle, C. Dickens, M. Twain London stories, Liberty, Edizioni Step Up, ISBN 978-88-99279-86-8 (genere Classici).

RISORSE UMANE (docenti, ATA, potenziamento, collaborazioni a titolo gratuito, esperti esterni a titolo oneroso, ...):

Figura docente conduttrice del corso Prof.ssa Morelli Maria Elena;

SPAZI:

Figura docente conduttrice del corso Prof.ssa Morelli Maria Elena

VERIFICA- VALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE (Fasi, metodologie, strumenti):

Il lavoro e la partecipazione attiva degli alunni saranno verificati e monitorati costantemente, per l'accertamento delle conoscenze acquisite. Non è però prevista, trattandosi di un'attività opzionale di potenziamento, una valutazione finale.

L'attività sarà documentata da un apposito registro che verrà consegnato agli uffici della Segreteria didattica della scuola al termine del percorso.

4. DECORIAMO LA NOSTRA SCUOLA
DESTINATARI: Classe 1A - Classe 2A - Classe 3A
<p>TEMPI:</p> <p>Il progetto si svolgerà in n.2 rientri pomeridiani nel primo quadrimestre e in n.2 rientri pomeridiani nel secondo quadrimestre.</p>
<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere e favorire il lavoro di gruppo; ➤ Socializzare e cooperare; ➤ Sapersi muovere dall'idea del progetto alla visione finale concreta; ➤ Conoscere le modalità progettuali e di sviluppo di un'idea nell'ambiente; ➤ Sviluppare il senso estetico;
<p>METODOLOGIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di studio e laboratoriale/esperienziale; <p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavagna Multimediale; • Occorrente per disegnare, tagliare, incollare e allestire;
<p>SPAZI:</p> <p>Le attività si svolgeranno nell'aula dell'ex laboratorio di arte e nell'atrio della Scuola Secondaria di primo grado "G. Alessi"</p>

5. PITTURA IN TELA PER GIOVANISSIMI
DESTINATARI: Classe 3A
TEMPI: Il progetto si svolgerà in complessive n.6 lezioni della durata di 2h ciascuna, n.3 nel primo quadrimestre e n.3 nel secondo quadrimestre.
FINALITA': <ul style="list-style-type: none"> ❖ Produrre un elaborato in pittura su tela dal tema inerente il “Progetto Memoria”
METODOLOGIE: <ul style="list-style-type: none"> • Attività di studio e laboratoriale/esperienziale;
STRUMENTI: <ul style="list-style-type: none"> • Lavagna Multimediale; • Occorrente per disegnare, tagliare, incollare e allestire;
SPAZI: Le attività si svolgeranno nell’aula dell’ex laboratorio di arte e nell’atrio della Scuola Secondaria di primo grado “G. Alessi”

PROGETTO MEMORIA

“L’ARTE CHE SALVA – DISEGNO, MUSICA, SCRITTURA NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO”

Il percorso sperimentale di cittadinanza attiva attraverso la storia, “Giovani Memoria Luoghi”, ha visto il suo inizio nella nostra scuola già dall’A.S. 2013/2014 attraverso attività didattiche particolarmente significative.

Si tratta di un progetto di ampliamento dell’offerta formativa della Scuola Secondaria di primo grado.

L’Istituto Comprensivo Assisi 2 intende perseguire anche nell’A.S. 2025/2026 in tale direzione per mettere in atto un percorso di Educazione alla Cittadinanza attraverso la storia che incontra parole chiave come popolo, religione, nazione, Stato, democrazia, inclusione/esclusione, convivenza, omologazione.

Un progetto che non parla solo di storia, ma parla di noi, della nostra umanità e del futuro che vogliamo costruire.

Ricorderemo un periodo buio della nostra storia, la Shoah, per capire come l’odio e l’indifferenza abbiano potuto distruggere intere vite. Ma non ci fermeremo al dolore. La nostra sfida sarà quella di trasformare questa memoria in azione, illuminando l’orrore del passato con i valori che ci guidano, valori che da sempre sono il cuore pulsante della spiritualità francescana: uguaglianza (la Shoah è nata dal negare che tutti gli esseri umani hanno lo stesso valore: riscopriremo che siamo tutti fratelli e sorelle, senza distinzione di credo, origine o aspetto), fratellanza (capiremo l’importanza della solidarietà, di chi ha avuto il coraggio di non voltare le spalle: i “giusti tra le Nazioni”), giustizia (impareremo a distinguere ciò che è giusto da ciò che è ingiusto in ogni scelta), pace (la Shoah ci insegna dove porta la guerra di parole e di armi: nostro obiettivo è formare “operatori di pace” che rifiutino ogni forma di

violenza e discriminazione). Tematizzare la storia della Shoah attraverso tale prospettiva significa anche uscire dal canone dell'Ebreo vittima per entrare nella logica che è esistito nella storia personale e collettiva di quel popolo un prima, un durante, un dopo. Il Progetto, sottoposto annualmente all'approvazione del Collegio Docenti, vedrà come momento saliente del percorso il viaggio di studio a Praga – Terezìn (Repubblica Ceca) in cui sarà proposta ai ragazzi l'esperienza di vivere la frequentazione dei luoghi della Memoria oltre che di essere protagonisti di workshops.

DESTINATARI: N. 24 studentesse e studenti in rappresentanza delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Assisi 2.

Il percorso formativo vedrà gli stessi impegnati in un viaggio di studio a Praga e Terezìn.

TEMPI: Settembre 2025 – Gennaio 2026.

Il viaggio studio di 4 giorni a Praga e Terezìn verrà effettuato dal 24 al 27 Novembre 2025.

OBIETTIVI CURRICOLARI: Gli obiettivi verranno individuati all'interno delle singole discipline coinvolte, in base ai sottoelencati traguardi di competenza, in modo da lasciare maggiore spazio all'azione dei singoli docenti e/o gruppi docenti.

Traguardi di competenza secondo le Indicazioni Nazionali (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012):

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri: con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento

comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinione su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico di L2; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Espone oralmente e con scritture - anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente comprendendo opinioni e culture.
- Ascolta, interpreta e valuta brani musicali diversi, riconoscendo il valore comunicativo ed espressivo della musica. Utilizza la musica e gli eventi sonori per esprimere e comunicare idee, sentimenti ed emozioni.
- Legge e interpreta opere d'arte e messaggi visivi individuando le motivazioni delle scelte operate e i diversi contesti storico-culturali di riferimento. Utilizza gli elementi del linguaggio visuale per produrre elaborati creativi ed espressivi, rielaborando e traducendo in immagini concetti e contenuti verbali.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI: il percorso parte dal presupposto di avvicinare studenti e studentesse delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado "G. Alessi", alla conoscenza della Shoah offrendo un'opportunità di approfondimento/potenziamento. L'angolazione da cui il Progetto prende avvio è quella di tematizzare la storia della Shoah attraverso la prospettiva indicata da un proverbio ebraico "*Il futuro ha un lunghissimo passato*"; allargare quindi lo sguardo alla storia di questo popolo e non solo alla tragicità degli eventi storici del '900.

L'individuazione dei 24 studenti partecipanti (equamente ripartiti tra le sei sezioni) è avvenuta tramite graduatoria interna prendendo in considerazione il voto di: storia, italiano, comportamento, educazione Civica con cui i/le ragazzi/e sono usciti/e della classe seconda.

Il percorso si articola in tre momenti distinti ma interconnessi:

- 1) Prima della partenza n.4 incontri pomeridiani per una iniziale formazione e conoscenza del gruppo con condivisione del percorso di lavoro;
- 2) Viaggio-studio a Praga (lettura delle vicende della comunità ebraica con visita al relativo quartiere Josefov e museo ebraico) e Terezìn, piccola e grande fortezza, che tra il 1941 e il 1945 divenne struttura di internamento per gli ebrei provenienti da tutta Europa e nota per aver concentrato nel campo i maggiori artisti (intellettuali, pittori, scrittori, musicisti) del periodo con una forte presenza di bambini. Il gruppo studenti sarà accompagnato durante il viaggio da due docenti di Lettere e da una docente di Lettere tutor esterna: durante il soggiorno verranno effettuate visite guidate prima nella città di Praga alla scoperta delle tracce della comunità ebraica, successivamente a Terezìn, con una guida specifica del campo, seguita da laboratori didattici al termine di ogni giornata;
- 3) al rientro in Italia verranno organizzati n.4 laboratori pomeridiani gestiti dai docenti accompagnatori durante il viaggio, e da eventuali esperti, in vista di una restituzione dell'esperienza ai non partecipanti (comunità scolastica e non).

METODOLOGIE E STRUMENTI: caratteristica metodologica del Progetto sarà quella di attraversare la complessità, del periodo indicato seguendo i *prima, i durante e i dopo* di storie significative: fonti privilegiate, i così detti egodocumenti (lettera, diario, disegni dei sopravvissuti, foto, appunti, memorie orali...), fonti soggettive che serviranno anche ad entrare nei contesti nei quali le storie si svilupparono.

Indicazioni metodologiche recepite anche da qualche componente del gruppo di lavoro composto da docenti dell'Istituto comprensivo "Assisi 2" di Santa Maria degli Angeli che hanno partecipato al Corso di Formazione presso Yad Vashem, organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Ogni singola Azione dell'esperienza (la formazione prima del viaggio, il viaggio studio e il ritorno) sarà affiancata da Laboratori di storia interdisciplinari gestiti dai docenti accompagnatori in collaborazione con eventuali esperti sia in ambito storico che nei viaggi della Memoria.

RISORSE UMANE:

- Docenti coinvolti direttamente nel progetto;
- Docenti di lettere, musica, arte;
- Collaborazione esterne;
- Personale ATA;
- Tipografia per locandine, quaderni didattici, allestimento della mostra a titolo oneroso;

SPAZI: edificio scolastico (aule, biblioteca, auditorium), città di Praga (quartiere ebraico, museo, cimitero, sinagoga), Terezin e piccola fortezza, Museo della memoria di Assisi.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: sia durante il viaggio che al ritorno verranno organizzate attività di laboratorio per "aiutare" i ragazzi a dare una dimensione formativa a quanto visto, soffermandosi su ciò che hanno scoperto, osservato, percepito, immaginato, sentito, letto. Si tratta di momenti in cui verifica e restituzione dell'esperienza coincideranno.

Si procederà pertanto con:

- domande stimolo per condividere riflessioni personali (annotate nel diario di viaggio) ed elaborare l'esperienza;
- realizzazione di clip da inviare sul sito della scuola;
- produzione di semplici podcast documentari o presentazioni digitali o video, da presentare al ritorno in classe, per coinvolgere i compagni che non ha partecipato all'esperienza diretta;
- allestimento di una mostra fotografica documentaria con disegni e testi prodotti durante il viaggio;
- pubblicazione sulla stampa locale di articoli di condivisione e riflessione;
- eventuale corrispondenza con studenti della Repubblica Ceca;

SPESE DA SOSTENERE:

- viaggio studio di n.4 giorni a Praga e Terezìn per 24 studenti e n.3 accompagnatori;
- stampa di locandine n.24 diari di viaggio, n.24 quaderni operativi da utilizzare durante i laboratori didattici.



PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO SCOLASTICO

Anche per il corrente A.S. è stato attivato, presso la sede di Scuola Secondaria di Primo grado, lo sportello di ascolto psicologico a cura della psicologa dott.ssa Francesca Cortesi.

Lo sportello, completamente gratuito, è rivolto a tutti gli utenti della scuola: docenti, personale A.T.A., genitori e studenti di tutti i plessi.

Si tratta di un importante strumento e di un'opportunità per trovare ascolto e supporto, accoglienza, sostegno e orientamento. E' uno spazio che permette, a chi ne usufruisce, di esprimersi liberamente nel totale rispetto della privacy.

Per i ragazzi è utile soprattutto per affrontare dubbi, fare domande e ricevere risposte adeguate in merito alle problematiche del crescere, del diventare grandi, del relazionarsi con gli altri e con gli adulti. I genitori, d'altra parte, possono usufruire di questo spazio di confronto per condividere preoccupazioni o perplessità riguardo il tema della genitorialità.

I docenti hanno anche la possibilità di usufruire dello sportello nel caso in cui emergano problematiche di gestione o di relazione nelle classi.

Come accedere allo sportello:

- La richiesta di appuntamento va fatta personalmente o telefonicamente presso la Scuola Secondaria di primo grado "G. Alessi";
- Per gli alunni è necessaria la compilazione della *Dichiarazione di consenso* da parte di ENTRAMBI I GENITORI (da ritirare presso il centralino della Scuola Secondaria di primo grado "G. Alessi");
- Per chiedere un intervento all'interno della classe i docenti dovranno far firmare a tutti i genitori l'apposito modulo per l'autorizzazione agli incontri in classe con la Psicologa.

Lo sportello verrà effettuato secondo il calendario riportato di seguito:

MESE	GIORNI (DALLE 10,00 ALLE 12,00)
OTTOBRE	13 ottobre 20 ottobre
NOVEMBRE	3 novembre 10 novembre 24 novembre
DICEMBRE	1 dicembre 15 dicembre
GENNAIO	12 gennaio 19 gennaio 26 gennaio
FEBBRAIO	2 febbraio 9 febbraio
MARZO	2 marzo 16 marzo 23 marzo
APRILE	13 aprile 27 aprile
MAGGIO	4 maggio 11 maggio 18 maggio

PROGETTO ORIENTAMENTO: “IMPARANDO A CONSOSCERMI SONO IN GRADO DI SCEGLIERE”

Dall' analisi del contesto socio-familiare in cui operano le scuole dell'Istituto emerge la difficoltà di alcune famiglie a comprendere le dinamiche affettive e relazionali dei propri figli.

Le agenzie sportive, ricreative e associazionistiche, a cui le famiglie fanno riferimento per essere aiutate nel loro compito, offrono opportunità d'incontro tra coetanei ma gli adulti non sempre osservano le dinamiche relazionali e a volte non rappresentano un'autentica guida per i ragazzi.

La Scuola è in grado di offrire un supporto ulteriore ai bambini e ai ragazzi operando in sinergia con le famiglie, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per proseguire quindi negli anni della scuola dell'obbligo e anche della Scuola Superiore, attraverso percorsi che hanno come obiettivo quello di soddisfare i seguenti bisogni: conoscenza di Sé relativamente alle proprie attitudini, aspettative personali e familiari, valori, conoscenza della realtà socio-culturale di provenienza, della realtà scolastica del territorio, della disponibilità in termini lavorativi del territorio, costruzione di un'identità incentrata sul valore del lavoro e sul senso di responsabilità.

DESTINATARI:

- Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
- Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria;
- Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

TEMPI: l'intero anno scolastico.

OBIETTIVI CURRICOLARI:

a) Conoscenza di Sé, secondo i descrittori del Curricolo Verticale:

- Essere in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove;
- Essere in grado di organizzarsi in modo autonomo;
- Essere in grado di collaborare con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità;
- Essere in grado di dimostrare consapevolezza delle proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica;
- Essere in grado di affrontare con autonomia e precisione le attività proposte;
- Essere in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni;
- Essere in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta;
- Imparare ad imparare;
- Risolvere problemi di vario tipo;
- Acquisire competenze.

b) Sviluppare la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative attraverso l'interiorizzazione dei seguenti concetti (obiettivi specifici per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado):

- Nessun tipo di lavoro, anche quello apparentemente più semplice, può essere compiuto senza un'adeguata preparazione;
- Scelto un percorso formativo scolastico non è poi semplicissimo passare, in un secondo momento, ad altre Scuole;
- La conclusione del ciclo formativo, nella Scuola Secondaria Superiore, non costituisce di per sé una garanzia per trovare un posto di lavoro;
- Oggi possedere un diploma è condizione necessaria, ma non sufficiente, per svolgere bene le attività;

- c) Individuare le proprie attitudini, le proprie capacità e le proprie competenze;
- d) Sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri e di dialogare;
- e) Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità nella Scuola Secondaria di Secondo grado;
- f) Promuovere all'interno delle Scuole dell'Istituto processi atti a sviluppare la conoscenza di Sé;
- g) Creare le condizioni affinché gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sviluppino la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative e lavorative;
- h) Creare momenti di raccordo al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni e i traumi dovuti alla non conoscenza delle informazioni giuste e dei percorsi da seguire, fattori che possono favorire la dispersione scolastica.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI:

➤ Scuola dell'Infanzia:

- Open day, in presenza, rivolto agli alunni dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia per far conoscere le Scuole Primarie dell'Istituto;

➤ Scuola Primaria:

- Open day, in presenza, rivolto alle classi quinte delle Scuole Primarie del territorio per illustrare la Scuola Secondaria di primo grado e il funzionamento;

➤ Scuola Secondaria di primo grado:

Classi Prime:

- Progetto bullismo e cyberbullismo e violenza di genere (2h);
- Attività musicale propedeutica all'esibizione di fine anno (2h);
- Giochi matematici a squadre (3h);

- Tornei sportivi studenteschi (4h);
- Probabile visita alla cartiera di Trevi oppure al Museo e laboratorio di ceramica di Deruta oppure Museo e laboratorio del vetro a Piegaro (6h);
- Sviluppo delle competenze relative alle attività di recupero, riciclo e riutilizzo (3h);
- Patentino per “cittadini digitali” (9h);

Classi seconde:

- Giochi matematici a squadre (3h);
- Visita guidata al Frantoio Ercolanetti e al Caseificio Mazzatosta di Bettona oppure visita guidata alle Cantine Lungarotti e al museo del vino di Torgiano (6h);
- Progetto bullismo e cyberbullismo e violenza di genere (2h);
- Attività musicale propedeutica all’esibizione di fine anno (3h);
- Attività di drammatizzazione in lingua inglese (11h);
- Tornei sportivi studenteschi (4h);
- Attività in lingua francese: visione di un film o studio di una canzone in lingua (2h);

Classi terze:

- Diffusione del materiale informativo pervenuto all’Istituto, riguardante tutte le attività di orientamento offerte dalle Scuole Secondarie di secondo grado, mediante pubblicazione sul registro elettronico e su Classroom dello stesso;
- Diffusione di materiale, preparato dai docenti F.F. S.S. per l’orientamento, che illustri l’attuale organizzazione delle Scuole Secondarie di secondo grado e i quadri orari delle stesse;
- Partecipazione degli alunni dell’Istituto ad attività extracurricolari, anche pomeridiane, proposte dalle Scuole Secondarie di secondo grado, che possano essere propedeutiche nell’individuazione delle proprie attitudini;

- Presentazione, in presenza, delle Scuole Secondarie di secondo grado per lo più del territorio, dei loro piani di studio, nelle giornate del 29 novembre e del 13 dicembre 2025 (12h);
- Facilitazione, per gli alunni con disabilità, della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado da parte dell'insegnante di sostegno e degli altri componenti del Consiglio di Classe attraverso azioni di formazione e informazione dell'alunno e della famiglia;
- Strutturazione di attività al fine di rilevare le attitudini, gli interessi e le aspettative circa la professione da svolgere in futuro attraverso materiale opportunamente predisposto dagli insegnanti di lettere;
- Uscite presso aziende del territorio per illustrare agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado il funzionamento delle stesse così da offrire una visione concreta del mondo del lavoro (6h);
- Partecipazione al concorso di Arte indetto dall'Associazione Lion's club (4h);
- Esperienza "English breakfast" in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Assisi (2h);
- Attività di drammatizzazione in lingua inglese (8h);
- Probabile visita guidata alla Centrale Elettrica di Pietrafitta (6h);
- Elaborazione del consiglio orientativo da parte dei consigli di classe delle Classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto;
- Attività musicale propedeutica all'esibizione di fine anno (3h);
- Tornei sportivi studenteschi (4h);

METODOLOGIE E STRUMENTI:

- Confronto tra alunni e docenti delle Scuole dell'Infanzia del territorio e alunni e docenti delle Scuole Primarie del nostro Istituto;

- Confronto tra alunni e docenti delle classi quinte delle Scuole Primarie del territorio e alunni e docenti della Scuola Secondaria del nostro Istituto;
- Confronto tra alunni e docenti del nostro Istituto e delle Scuole Secondarie di secondo grado;
- Confronto tra alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e il personale delle aziende visitate.

RISORSE UMANE:

- Docenti dell'Istituto;
- Docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado;
- Personale ATA dell'Istituto;
- Personale delle aziende che ospiteranno gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

SPAZI:

- Spazi della Scuola Secondaria di primo grado;
- Aziende del territorio visitate.

VERIFICA- VALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE:

- Questionari appositamente strutturati;
- Realizzazione di prodotti e di materiali che esplicitino i percorsi operativi effettuati nel corso dell'anno sia da parte dei docenti che da parte degli studenti;
- Raccolta dei materiali prodotti (cartaceo o multimediale).

PROGETTO CONTINUITA'

“LA CONTINUITA' IN UNA PROSPETTIVA DI INCONTRO E DI CONFRONTO GUIDATI DALLA FIGURA DI SAN FRANCESCO”

Esaminando il contesto socio-culturale e familiare in cui operano le scuole dell'Istituto, emerge una situazione composita dove sono sicuramente presenti proposte valide di istituzioni, enti ed associazioni che collaborano con la scuola, ma in cui è evidente anche la difficoltà di alcune famiglie a recepirle e a farne tesoro, poiché sempre più incapaci a comprendere profondamente le dinamiche affettivo-relazionali dei propri figli e ad attivarsi dunque per promuovere la loro crescita sul piano umano, della motivazione alla conoscenza e della partecipazione alla vita del territorio di appartenenza.

Ciò è dovuto ad una molteplicità di fattori, tra i quali: la disgregazione dei nuclei familiari a seguito di separazioni o del fenomeno dell'immigrazione, le esigenze di lavoro che riducono i tempi di dialogo tra genitori e figli, la varietà e la molteplicità degli stimoli esterni (in particolare provenienti dal mondo dei Social) che, se non selezionati e valutati criticamente, anziché offrire opportunità di crescita, divengono disorientamenti: emerge in maniera significativa una sorta di ansia genitoriale rispetto al percorso di crescita dei figli e al loro contenimento emotivo che li induce a porsi frequentemente in modo critico nei confronti dell'istituzione scolastica.

A queste problematiche si aggiunge il fenomeno dell'abbandono scolastico, che registra numeri sempre più preoccupanti. Secondo gli ultimi dati ISTAT, il 13% degli

alunni italiani non arriva a concludere gli studi: una percentuale che sale al 35,4% se i minori sono stranieri. Stando ai più recenti dati Invalsi, soltanto la metà degli studenti al termine della Scuola Superiore raggiunge livelli adeguati nelle competenze di base, con un netto peggioramento rispetto agli anni precedenti.

Fondamentale è dunque il ruolo della scuola che si attiva con Progetti, quali quello di Continuità, proposte concrete, piste di lavoro in cui i nostri alunni siano al centro dell'attenzione, con i loro reali bisogni ed esigenze, con limiti e fragilità da sanare per far sì che trovino nella scuola un ambiente di apprendimento sicuro, stimolante e a loro misura e perché sia arginata la dispersione scolastica.

DESTINATARI: i destinatari sono tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Assisi 2, in particolare gli allievi delle classi ponte della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado; sono coinvolti anche i bambini che frequentano l'ultimo del Nido d'Infanzia Comunale, ma anche dei Nidi d'Infanzia privati presenti nel territorio.

TEMPI: il progetto è articolato in tre fasi:

1. Predisposizione di attività rivolte agli alunni, strutturate dagli insegnanti di un ordine di scuola con quelli del successivo, da svolgere preferibilmente tra novembre e gennaio, per permettere agli alunni di:

- consolidare il metodo di lavoro;
- avviarsi ad acquisire modalità nuove di approccio alle conoscenze, adeguate all'età in evoluzione;
- conoscere ed utilizzare nuovi strumenti di lavoro;
- ridurre le ansie che molto spesso accompagnano il passaggio da un ordine di scuola al successivo.

2. Incontri tra docenti riguardanti lo scambio di informazioni e confronto relativo alle metodologie didattiche; comunicazione di notizie in merito ai percorsi intrapresi, in particolare con gli alunni che hanno evidenziato particolari problemi di socializzazione e/o apprendimento;

3. Formazione delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado sulla base delle informazioni desunte dal documento di rilevazione delle competenze in uscita e dai colloqui con l'équipe pedagogica e gli insegnanti preposti alla formazione delle classi.

Nel corso dell'intero anno scolastico verranno predisposte le attività inerenti al Progetto di Continuità e ai Concorsi a cui si è aderito.

OBIETTIVI: la scuola è in grado di offrire un supporto fondamentale ai bambini e ai ragazzi, operando in sinergia con le famiglie, a partire dai servizi educativi per la prima infanzia, dalla Scuola dell'Infanzia, per proseguire negli anni della scuola dell'obbligo e anche della Scuola Secondaria di secondo grado, attraverso percorsi che hanno come obiettivo quello di soddisfare i seguenti bisogni: conoscenza di Sé relativamente alle proprie attitudini, aspettative personali e familiari, e valori di riferimento condivisi; conoscenza della realtà socio-culturale di provenienza, della realtà scolastica del territorio, della disponibilità in termini lavorativi del territorio; costruzione di un'identità incentrata sul valore del lavoro e sul senso di responsabilità. I processi attivabili fanno sì che la scuola, senza sostituirsi alla famiglia, possa essere punto di riferimento per i ragazzi in quanto persegue obiettivi formativi chiari, condivisi e riproponibili nell'arco della frequenza a diversi livelli di complessità e con strategie adeguate all'età di riferimento.

Con il progetto si intende rispondere ai bisogni che il contesto sociale in cui opera l'Istituto Comprensivo esprime, attraverso l'organo rappresentativo costituito dal

Consiglio d'Istituto, ovvero quello di creare un ambiente che favorisca la conoscenza di Sé, l'apertura verso l'altro, l'accoglienza e l'inclusione, condizioni indispensabili per promuovere in ogni alunno la crescita sul piano umano e cognitivo e per metterlo in condizione di operare nel tempo scelte consapevoli.

Il percorso di crescita risulta significativo se la comunità educante condivide e pianifica nel tempo tutti i suoi interventi, se valorizza le esperienze passate e si apre con curiosità e disponibilità al nuovo.

Le finalità del progetto, in conformità con le linee di indirizzo del PTOF, sono:

- Promuovere all'interno delle Scuole del primo ciclo processi di alfabetizzazione e di socializzazione, costellati da una pluralità di forme educative;
- Favorire la creazione di punti di raccordo al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni, i traumi dovuti alla discontinuità, che rappresentano fattori determinanti della dispersione scolastica;
- Promuovere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per effettuare riflessioni sulla realizzazione del curriculum verticale;
- Favorire la strutturazione di attività con alunni per l'acquisizione delle competenze trasversali del curriculum.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI:

❖ Possibili percorsi con gli alunni...

- interventi in presenza da parte degli insegnanti della Scuola Secondaria principalmente con le classi quinte della Scuola Primaria, ma anche con le classi che ne facciano richiesta/ interventi in presenza da parte degli insegnanti della Scuola Primaria con i bambini dell'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia/ interventi in presenza degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia con i bambini dei Nidi privati e comunali.

Tali interventi hanno l'obiettivo di:

- far conoscere ambienti, personale, modalità operative nuove;
- ampliare i contenuti di studio attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e scientifiche;
- riflettere sulle metodologie;
- acquisire competenze trasversali;
- favorire l'ingresso graduale e sereno negli ordini successivi di scuola.

❖ **Possibili percorsi con gli insegnanti...**

- Incontro tra gli insegnanti del gruppo continuità, per concordare attività da proporre agli alunni, nel perseguimento degli obiettivi del Progetto;
- Incontri tra docenti riguardanti lo scambio di informazioni e il confronto relativo alle metodologie didattiche;
- Predisposizione delle modalità per lo svolgimento degli allenamenti e delle gare dei Giochi Matematici;
- Organizzazione e gestione dei Progetti che prevedono un percorso di continuità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto;
- Partecipazione a concorsi proposti dal territorio ai vari ordini di scuola.

CONTENUTI: alcuni insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado si sono resi disponibili ad attuare degli incontri presso le classi quinte delle Scuole Primarie volti ad introdurre e/o potenziare le abilità strumentali di base e all'utilizzo di strumenti specifici di lavoro, in particolare per le discipline nuove per gli alunni, così da favorire un processo graduale e senza ostacoli al grado scolastico successivo.

Queste attività hanno lo scopo di accostare gli alunni all'interdisciplinarietà, come approccio didattico allo studio, per meglio comprendere i fenomeni e gli eventi nella loro globalità e complessità, superando una semplice visione particolaristica.

Si presenterà l'ambiente della Scuola Secondaria di primo grado "Galeazzo Alessi" per far conoscere ai futuri alunni e alle loro famiglie spazi e personale in esso operanti, nelle giornate di "un giorno da studente" e durante gli Open day.

Prosegue, inoltre, l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi che vede coinvolti gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie e di quelli della Scuola Secondaria di primo grado, in collaborazione di intenti e dunque in continuità.

Gli insegnanti della Scuola Primaria proporranno agli alunni della Scuola dell'Infanzia incontri con attività ludiche semplici e coinvolgenti, per contribuire allo sviluppo linguistico e psicofisico dei bambini in vista di un loro ingresso alla Scuola Primaria.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si accorderanno con i nidi d'infanzia del territorio, comunali e privati, proponendo incontri tra i bambini, coinvolgendoli in attività di ascolto ma soprattutto esperienziali.

METODOLOGIE E STRUMENTI:

- Il confronto continuo tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola permette di conoscere il passato percorso su cui impiantare il nuovo e di dare significato e senso alle esperienze, nella prospettiva della formazione completa degli alunni del primo ciclo scolastico;
- Gli insegnanti coinvolti nelle attività di Continuità suggeriranno spunti, piste, attività, tecniche, metodologie di lavoro e uso di strumenti e materiali per eseguire i lavori proposti e proseguirli nelle rispettive classi in un'ottica multidisciplinari.

RISORSE UMANE: il progetto non prevede esperti, ma risorse interne all'Istituto. Per quanto riguarda la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, sono coinvolti gli insegnanti/educatori degli anni ponte.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado vengono coinvolti i docenti che hanno messo a disposizione parte delle proprie ore di potenziamento, che hanno presentato dei mini progetti funzionali al recupero minuti o che si sono resi disponibili ad effettuare dei laboratori nelle giornate di accoglienza delle classi quinte.

SPAZI: gli spazi utilizzati sono quelli interni ed esterni delle varie Scuole: dei nidi d'infanzia comunali o privati, delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: i ragazzi coinvolti nelle varie attività di continuità vengono invitati ad esprimere, attraverso riflessioni, considerazioni, valutazioni e questionari, il grado di apprezzamento dei percorsi effettuati.

A conclusione della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, inoltre, è prevista la Certificazione delle competenze attraverso la quale si esprime il livello raggiunto dagli alunni relativamente alle competenze chiave di cittadinanza al quale concorrono le attività predisposte dalla Continuità.

PROGETTO INTERCULTURA: “PAROLE CHE UNISCONO”

L'Istituto Comprensivo Assisi 2 comprende due Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie (di cui due a tempo pieno) e una Scuola Secondaria di primo grado, dislocate nelle due frazioni territorialmente confinanti, di Santa Maria degli Angeli e di Tordandrea.

La prima è caratterizzata da una realtà socio-culturale piuttosto eterogenea, mancante di uno spirito di aggregazione tale consentire la costruzione di una forte identità culturale e di un'adeguata integrazione sociale tra tutti i cittadini.

La seconda caratterizzata da un contesto sociale non più legato economicamente alle attività agricole, ma fortemente ancorato alle locali tradizioni rurali e culturali.

Ciò che accomuna i due territori è la vicinanza alla città di Assisi e alle sue numerose attività relative al turismo, attorno cui ruotano: artigianato, piccola e media impresa, agricoltura, agriturismo.

Tutto ciò ha consentito, negli ultimi decenni, un notevole sviluppo economico ed urbanistico che ha significato una forte immigrazione, diminuita in parte in questi anni, sia dalle regioni del Sud Italia, in particolare dalla Campania, che dai Paesi dell'Est Europa ed extra-comunitari e, negli ultimi anni, anche dall'Ucraina a causa della guerra.

Le scuole del nostro Istituto sono perciò direttamente interessate dal fenomeno dell'inserimento di alunni di cittadinanza non italiana con difficoltà linguistiche. All'interno di questa parte di popolazione scolastica si possono individuare diverse caratteristiche: ci sono bambini e bambini e ragazzi e ragazze che non hanno frequentato la scuola nei Paesi di origine o hanno praticato percorsi limitati e carenti, comunque decisamente differenti dai nostri.

DESTINATARI: alunni con cittadinanza non italiana, alunni non italofoeni, alunni non italofoeni con disagi e svantaggio socio-culturale.

Verranno coinvolti tutti gli alunni di tutte le Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di primo grado.

TEMPI: l'accoglienza degli alunni riguarderà tutto l'anno scolastico secondo le indicazioni stabilite nel protocollo d'accoglienza d'Istituto.

Verrà quindi il gruppo Accoglienza e di Alfabetizzazione e delle procedure stabilite nel Protocollo di Accoglienza per l'ingresso e la valutazione di alunni di origine straniera. Verranno attivati, poi, laboratori linguistici "Italiano come L2" per alunni stranieri, a partire dal mese di ottobre, dando la precedenza assoluta a quelli non italofoeni, con i fondi del "Programma Nazionale Scuola e Competenze- Agenda Nord" con tre progetti per le tre Scuole Primarie, mentre per la Scuola Secondaria di primo grado con fondi assegnati dal comune di Assisi, uniti ad un eventuale sostegno da parte del Rotary Club di Assisi.

OBIETTIVI CURRICOLARI:

- Avviare le procedure indicate nel Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri;
- Saper cogliere atteggiamenti di disagio nelle molteplici esperienze di vita dei bambini;
- Conoscere e riconoscere il disagio scolastico;
- Fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che possano permettergli di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
- Sviluppare l'italiano utile sia alla socializzazione che alla scolarizzazione (dall'interlingua all'italiano standard);

- Migliorare la qualità dell'apprendimento dello studente: piacere di sapere, motivazione allo studio, autonomia nello studio;
- Collaborare con la famiglia nel superamento delle difficoltà e sostenerla nelle situazioni di disagio;
- Coinvolgere la famiglia nei momenti di crescita comuni (incontri culturali, manifestazioni, attività proposte dal territorio);
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana presentati in italiano e in lingua madre, tramite la lettura di testi appositamente adottati;
- Conoscere il Patto di Corresponsabilità adottato dal nostro Istituto con delibera del C.I. del 28/10/2008, come D.P.R. 21/11/2007, art.3, per offrire agli studenti e alle famiglie accoglienza, dialogo aperto e rapporto di fiducia;
- Rendere consapevole il bambino della relazione esistente tra i suoi bisogni e i suoi diritti;
- Promuovere la capacità del bambino di comunicare le proprie emozioni ed eventuali situazioni di disagio;
- Aumentare la consapevolezza e le conoscenze per favorire scelte alimentari adeguate e migliorare la qualità della vita;
- Conoscere i comportamenti igienico-sanitari corretti legati al benessere e al contesto scuola;
- Conoscere le problematiche legate all'ambiente e in particolare conoscere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
- Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici;
- Conoscere norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti: antincendio e Primo Soccorso;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;

- Conoscere e condividere i valore di pace, dignità, tolleranza, libertà, uguaglianza e solidarietà;
- Prevenire il disagio scolastico nelle sue varie forme individuandole precocemente: ansia di inserimento, difficoltà di socializzazione, disturbi specifici dell'apprendimento.

OBIETTIVI PREVISTI DAL QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere) per l'Italiano come L2 – livello A1:

- **COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE:**
 - Comprendere semplici parole;
 - Comprendere espressioni familiari e frasi molto semplici;
 - Comprendere semplici indicazioni e domande formulate in modo lento e chiaro;
- **COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA:**
 - Leggere e comprendere qualche parola scritta;
 - Leggere parole e frasi senza comprenderne il significato;
 - Comprendere semplici domande, indicazioni e frasi con una scrittura semplice e con vocaboli di uso quotidiano;
 - Comprendere il senso generale di un testo elementare su temi noti;
- **PRODUZIONE ORALE:**
 - Comunicare con parole-frasi;
 - Rispondere a semplici domande e provare a porne;
 - Usare espressioni quotidiane per soddisfare i bisogni concreti;
 - Produrre qualche frase semplice con un lessico elementare;
 - Produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici;
- **PRODUZIONE SCRITTA:**
 - Scrivere sotto dettatura qualche parola;

- Scrivere sotto dettatura frasi semplici;
- Produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e domande;
- Produrre brevi frasi e messaggi.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA': in considerazione del principio che incompetenza linguistica, provvisoria e temporanea, non significa incompetenza scolastica, anche la nostra scuola è chiamata a rispondere ai numerosi bisogni di carattere linguistico che questi alunni presentano a vari livelli.

Da tutto ciò si evince l'importanza di conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica pregressa, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite.

Si tratta di un obiettivo non sempre facile da raggiungere perché richiede una documentazione relativa ai diversi Paesi di provenienza, ivi comprese eventuali "pagelle", schede di valutazione, materiali bilingui e/o mediatori linguistico-culturali che aiutino gli insegnanti a fare il punto della situazione già all'inizio del percorso scolastico nella scuola italiana.

In seguito verranno praticati metodi pluralistici e contestuali, che privilegino l'apprendimento di una lingua legata al contesto, a situazioni reali di comunicazione ed ai bisogni reali del bambino "qui e ora".

Da un punto di vista più precisamente didattico, i docenti individueranno in ogni ambito disciplinare, specialmente nelle prime fasi di inserimento scolastico, attività e temi che possono essere trattati con forti riferimenti al contesto e al concreto, con approcci operativi e attivi che accompagnano l'uso delle parole e diano l'occasione di esprimere abilità già possedute e di proseguire nell'apprendimento.

Il piano operativo prevede interventi volti all'integrazione di alunni a rischio di marginalità sociale: infatti, accanto alle problematiche relative all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri e non italofoeni, si segnalano con frequenza

situazioni di difficoltà familiari e di svantaggio, che innescano il complesso e pericoloso fenomeno del disagio scolastico.

Come effetto degli insuccessi ripetuti si manifestano spesso, negli studenti appartenenti a fasce socio-culturali svantaggiate, sensi di frustrazione, di scarsa autostima, che implicano spesso l'abbandono e la dispersione scolastica, e che degenerano nel disadattamento.

Un'attenta opera di screening precoce e di prevenzione, relativamente a situazioni a rischio disagio, assume una valenza fondamentale per una scuola che non disperda, ma che accolga e valorizzi la diversità/individualità di ciascuno.

Quanto detto verrà realizzato attraverso una pluralità di azioni combinate:

- Percorsi del "Progetto per Crescere";
- Percorsi di recupero linguistico;
- Progetti dell'Agenda Nord;
- Percorsi di alternativa alla religione cattolica (per gli alunni interessati);
- Percorsi di potenziamento e recupero attivati dal gruppo docente di classe.

METODOLOGIE E STRUMENTI:

- TPR – risposta fisica totale (dare comandi e far vedere la realizzazione pratica degli stessi, chiedere all'alunno di ripetere, chiedere all'alunno di dare gli stessi comandi);
- Metodo naturale (conversazioni);
- Piccolo gruppo di pari e cooperative learning per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico;
- Attività di interazione, scenette e role-play con l'aiuto di carte/suggerimento (cue cards) e flash cards;
- Laboratori di recupero linguistico, in orario scolastico e/o extrascolastico, gestiti, dove possibile, dagli insegnanti di classe;

- Didattizzazione del testo;
- Utilizzo di programmi interattivi al computer;
- Incontri culturali;
- Dibattiti;
- Ricerca-azione del gruppo di lavoro autogestita;
- Focus-group;
- Questionari;
- Inchieste;
- Didattica Digitale Integrata.

RISORSE UMANE: il Protocollo di Accoglienza, di durata triennale, prevede l'istituzione formale della Commissione Intercultura come articolazione del Collegio dei Docenti (e l'istituzione di n.2 gruppi di Lavoro all'interno della Commissione).

La Commissione rappresenta l'Istituto e sarà composta dal Dirigente Scolastico, dalla F.S. di sostegno al lavoro dei docenti della Scuola di presunta destinazione (Primaria o Secondaria di primo grado) e dai docenti interni all'Istituto individuati precedentemente.

1) Gruppo Accoglienza: Dirigente Scolastico, docente assegnato al Progetto Stranieri (F.S. di sostegno al lavoro dei docenti);

2) Gruppo Alfabetizzazione: n. 4 docenti della Scuola Primaria, n. 2 docenti della Scuola Secondaria di primo grado, F.S.;

L'istituzione formale di n.2 Gruppi di lavoro come articolazione del Collegio dei Docenti segnala l'impegno dell'Istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

3) Gruppo di insegnanti coinvolti nei laboratori di “Italiano come L2”: docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado.

CRITERI PROPOSTI PER L’ASSEGNAZIONE DELL’INCARICO AI DOCENTI:

- docente che ha sviluppato attività di formazione e aggiornamento di italiano come L2;
- docente plurilingue;
- docente con alunni non italofoeni o con difficoltà linguistiche in classe;
- disponibilità ad effettuare attività specifica in orario non di servizio;
- disponibilità a gestire uno o più alunni con difficoltà linguistiche anche non della stessa classe;
- competenze acquisite sulla base di attività di insegnamento dell’Italiano come L2.

VERIFICA- VALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE:

- Predisposizione di modelli per accertare il numero degli alunni non italofoeni, il numero degli alunni stranieri in Italia da più di 2 anni, il numero degli alunni stranieri nati in Italia che presentano difficoltà linguistiche, il numero degli alunni stranieri a rischio di dispersione scolastica;
- Predisposizione di modelli per verificare e rilevare i docenti disponibili ad attivare laboratori linguistici;
- Assegnazione delle ore di recupero linguistico in base ai livelli riscontrati;
- Nomina delle insegnanti che si sono rese disponibili a svolgere i percorsi di recupero linguistico;
- Incontri e attività di raccordo con i docenti coinvolti;
- Predisposizione di modelli di micro-progetti da utilizzare nei percorsi di recupero linguistico;

- Compilazione di report per la rilevazione di eventuali cambiamenti nei livelli di competenza linguistica degli alunni;
- Raccolta dei dati per la restituzione didattica e amministrativa (ore svolte) dei laboratori linguistici effettuati.

“INVALSI, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO”

Il bacino geografico da cui provengono gli alunni comprende le Frazioni del comune di Assisi (Santa Maria degli Angeli, Rivotorto, Castelnuovo, Tordandrea): in misura ridotta dal Comune di Bastia e Bettona: si tratta di un territorio ristretto dove ricche sono le relazioni umane e gli ambienti sani e non degradati.

La ricchezza del patrimonio artistico-culturale-storico-paesaggistico è riconosciuta a livello mondiale.

Il contesto economico è caratterizzato principalmente dallo sviluppo del terziario e da piccole e medie imprese a conduzione per lo più familiare, nel quale sono impegnati la maggior parte delle famiglie.

Il contesto sociale si fonda in larga misura su famiglie che nella maggioranza condividono valori tradizionali e condividono i principi educativi della scuola e sono solidali tra di loro anche per aiuti economici.

A livello culturale sono presenti numerose associazioni che interagiscono e sono di supporto all’attività didattica.

Il 20% degli alunni non ha cittadinanza italiana ma di questi la maggior parte è nato nel nostro Paese frequentando la scuola italiana fin dal primo anno della scuola primaria, questo permette uno scambio culturale tra i coetanei e nessun problema con la lingua.

Ci sono famiglie Rom stanziali nel territorio con una continuità di presenza negli anni. L’autovalutazione d’Istituto nasce per verificare la qualità dell’azione formativa di una singola scuola: l’attenzione ai risultati formativi e ai processi per garantirli si è intensificata con l’introduzione della normativa sull’autonomia.

Perché bisogna occuparsi di autovalutazione di Istituto?

- La qualità dell’istruzione non è più garantita dall’interno del sistema;

- Occorre adeguare il sistema dell'istruzione ai mutamenti storici, culturali, sociali, tecnologici in atto;
- Il sistema di valutazione nazionale valuterà le scuole sulla base di una documentata qualità dell'offerta formativa e sul profitto degli alunni.

Le scuole perciò sono tenute a dimostrare che:

1. sono capaci di assolvere il compito che lo Stato, la società, la comunità ha assegnato loro (accountability= affidabilità, responsabilità);
2. sono capaci di leggere la domande degli utenti e di rispondere ad esse nel modo migliore (efficacia), con un rapporto ottimale tra costi e benefici (efficienza);
3. sono capaci di migliorare continuamente, secondo l'approccio basato sulla "qualità", cioè garantire l'efficacia e l'efficienza delle azioni formative;
4. sono capaci, come fornitori del servizio educativo, di render conto (patto di tipo etico) di ciò che sta facendo in relazione ai propri fini e alle legittime aspettative degli utenti, in termini comprensibili e in modo sistematico.

Sotto il profilo pragmatico la qualità di un istituto scolastico si sviluppa nella ricerca di ciò che bisogna migliorare: qualsiasi situazione, comportamento, processo che presentino problematicità, come la recente emergenza sanitaria, esiti insoddisfacenti, carenze qualitative sono da sottoporre ad un esame razionale ed approfondito per trovarne le cause ed adottare soluzioni ottimali.

Qualsiasi intervento si voglia fare deve essere frutto di una visione globale, necessaria a fare autovalutazione in modo corretto e deve essere trasformato in un progetto sistematicamente inserito in un più vasto programma di sviluppo delle qualità.

Qualsiasi miglioramento, per essere duraturo nel tempo e orientato a validi obiettivi, deve essere inserito in una pianificazione di miglioramento che abbia già analizzato la natura dei problemi di tutto il contesto scolastico e ne abbia definito l'ordine di priorità di attenzione.

A ciò concorre la somministrazione delle prove Invalsi, volte ad evidenziare i punti di forza e le eventuali carenze oggettivamente rilevate nell'ambito di ogni istituto, per un'azione educativa sempre più mirata ed efficace.

Un ulteriore contributo è offerto dall'Autovalutazione d'Istituto, sempre oggetto di monitoraggio e di aggiornamento, che attinge sia dai dati relativi ai risultati scolastici ottenuti, sia dall'esito dei questionari di gradimento.

DESTINATARI:

- **Prove Invalsi:** classi seconde e quinte delle Scuole Primarie di Santa Maria degli Angeli e Tordandrea, classi terze della Scuola Secondaria di primo grado "G. Alessi";
- **Valutazione ed autovalutazione d'Istituto:** alunni, personale docente e ATA, famiglie.

OBIETTIVI CURRICOLARI:

- Leggere e analizzare i risultati delle prove Invalsi delle proprie classi e dell'Istituto nel suo complesso per individuare i punti di forza e le criticità emerse dai risultati;
- Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei;
- Analizzare i risultati a distanza, nell'ottica della continuità educativa.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI:

INVALSI PRIMARIA:

- Avviare le procedure di somministrazione delle Prove Invalsi nelle classi seconde e quinte di Scuola Primaria (5 maggio: Inglese; 6 maggio: Italiano, 7 maggio: matematica);

- Organizzare gli orari dei docenti, i turni di somministrazione delle prove, la correzione e la tabulazione dei dati;
- Pianificare le operazioni di esercitazione in vista delle prove.

INVALSI SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Stabilire la finestra di somministrazione, cioè il periodo indicato per la somministrazione, in base al numero di studenti ad ai PC collegati in rete, visto che le prove sono CBT;
- Pianificare le operazioni di esercitazione in vista delle prove;
- Organizzare gli orari e la somministrazione delle prove riguardanti Italiano, Matematica, Inglese (A1 e A2);

INVALSI PER ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA:

- Curare la restituzione dei risultati delle prove;

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO:

- Somministrare questionari di gradimento ad alunni, famiglie e personale scolastico;
- Redigere il RAV d'Istituto;
- Raccogliere dati relativi ai risultati scolastici e alle verifiche trasversali volte all'accertamento delle competenze relative alla stesura del Piano di Miglioramento e della Rendicontazione Sociale;
- Redigere la Rendicontazione Sociale relativa al triennio 2022-2025.

METODOLOGIE E STRUMENTI: condivisione della restituzione dei risultati all'interno del Collegio dei Docenti ed individuazione delle strategie più idonee per l'acquisizione delle competenze indicate: confronto con i docenti del NIV.

RISORSE UMANE: docenti, personale ATA e di segreteria, alunni, famiglie.

SPAZI: aule, laboratori di informatica con PC funzionanti e collegati in rete, audiocuffie per la prova di ascolto in lingua inglese e con altro materiale informatico utile per l'espletamento delle prove CBT.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: questionari di gradimento – gruppi di discussione e di confronto – restituzione dei dati – rendicontazione sociale relativa al triennio 2022-2025 al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2025-2028 – revisione del RAV – Piano di Miglioramento – socializzazione dei documenti prodotti durante la presentazione e la restituzione dei dati al Collegio dei Docenti, oltre che con la redazione e pubblicazione del RAV sulla Piattaforma Scuola in Chiaro.

PROGETTO IRC:

“LA LUCE DI FRANCESCO A 800 ANNI DALLA SUA MORTE”

L’ottavo centenario dalla morte di San Francesco è un’opportunità importante per riscoprire il suo messaggio e renderlo attuale, trasformando la scuola in un luogo dove formare cittadini consapevoli, capaci di costruire un futuro di pace, giustizia e sostenibilità.

Nel mondo di oggi si nota una diffusa indifferenza verso guerre, violazioni dei diritti umani e soprusi. Il linguaggio che usiamo è spesso aggressivo e ostile, e questo alimenta paura, chiusura e sfiducia. Per questo è necessario riflettere su come comunichiamo, sviluppando una COMUNICAZIONE NON VIOLENTA che è il primo passo per costruire una cultura di pace.

San Francesco basava la sua visione di pace sul senso di responsabilità e sull’apertura verso gli altri, promuovendo valori come il perdono, l’umiltà, la consapevolezza, la solidarietà e la condivisione.

L’ambiente naturale oggi subisce uno sfruttamento intenso e un degrado continuo che ne minacciano l’equilibrio e la sopravvivenza.

San Francesco vedeva la Natura come una madre e riconosceva gli elementi naturali come parte di un’unica fratellanza universale. Questo messaggio ci chiama con urgenza alla responsabilità ecologica, invitandoci a proteggere, curare e rispettare l’ecosistema che ci sostiene.

La nostra società occidentale vive nell’abbondanza e nel consumo eccessivo, spinta da bisogni creati dal mercato. Questa realtà contrasta drammaticamente con un’altra parte del mondo che affronta povertà estrema, fame, negazione dei diritti fondamentali e continue violazioni della dignità umana.

Francesco ha vissuto concretamente i valori della povertà evangelica, della semplicità e dell’apertura agli altri. Il suo esempio ci invita a riscoprire il valore delle relazioni

vere, basate su amicizia, compassione e accettazione reciproca. Ci spinge a sviluppare uno sguardo critico che ci aiuti a riconoscere le ingiustizie e ad impegnarci per costruire una società basata su equità, legalità e libertà.

Questo progetto triennale vuole trasmettere ai bambini e ai ragazzi non solo la conoscenza della figura di San Francesco, ma soprattutto quelle competenze civiche e sociali che sono alla base di una cittadinanza attiva e responsabile.

Attraverso il suo esempio, i giovani potranno capire che è possibile cambiare il mondo partendo da se stessi, che le scelte personali hanno sempre un impatto sulla comunità e che la vera felicità si trova nel servizio agli altri e nella cura del creato.

TEMATICHE DA SVILUPPARE NEI TRE ANNI DEL PROGETTO:

1. LE PAROLE CHE UNISCONO – LA PACE COME SCELTA DI VITA: Francesco fu un autentico costruttore di pace, non solo perché rifiutò la violenza, ma perché seppe dialogare con tutti, cristiani e musulmani, ricchi e poveri, potenti e umili. La sua missione presso il Sultano d’Egitto nel 1219, in piena crociata, rappresenta un esempio pionieristico di dialogo interreligioso e di diplomazia nonviolenta. In un’epoca di scontri di civiltà, Francesco dimostrò che è possibile costruire ponti di comprensione e rispetto reciproco.

2. CUSTODI DEL PIANETA – L’ECOLOGIA INTEGRALE: il Cantico delle Creature, composto nel 1224, rappresenta una delle prime manifestazioni della coscienza ecologica occidentale.

Francesco non vedeva la natura come un oggetto da dominare, ma come una famiglia di cui l’uomo è parte integrante. Fratello Sole, Sorella Luna, Fratello Fuoco, Sorella Acqua, Madre Terra: questa visione fraterna del creato anticipa di otto secoli la moderna consapevolezza ambientale e offre strumenti culturali preziosi per affrontare la crisi ecologica contemporanea.

3. LA GIOIA DEL CONDIVIDERE: Francesco scelse di vivere in modo semplice, senza accumulare cose inutili. Non si limitò ad aiutare i poveri, ma decise di vivere come loro, condividendo tutto con chi aveva bisogno. La sua scelta ci insegna che la vera felicità non sta nell'aver tante cose, ma nelle relazioni autentiche, nella condivisione e nella solidarietà. In un mondo dove si consuma troppo mentre altri non hanno nulla, Francesco ci mostra che la semplicità è una forma di giustizia e di rispetto verso tutti.

DESTINATARI: tutti gli alunni e le alunne delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo Assisi 2, così distribuiti:

- Scuola dell'Infanzia "Maria Luisa Cimino": 128 alunni;
- Scuola dell'Infanzia "G. Sorignani": 55 alunni;
- Scuola Primaria "F. Frondini": 102 alunni;
- Scuola Primaria "Giovanni XXIII": 208 alunni;
- Scuola Primaria "Patrono d'Italia": 191 alunni;
- Scuola Secondaria di primo grado "G. Alessi": 388 alunni.

FINALITA' PROGETTUALI:

- Educare alla pace e al rispetto, promuovendo una comunicazione non violenta;
- Promuovere l'educazione ambientale e la sostenibilità;
- Sviluppare valori di solidarietà e condivisione, trasmettendo l'importanza della semplicità e dell'essenzialità;
- Rafforzare il rapporto tra Istituzione e territorio;
- Costruire un clima positivo, creare un ambiente scolastico sicuro e accoglienza, dove ogni alunno si senta valorizzato e rispettato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere la figura di San Francesco;
- Analizzare il contesto storico e sociale di San Francesco;
- Comprendere il messaggio del Cantico delle Creature;
- Commemorare l'ottavo centenario della morte di San Francesco;
- Gestire i conflitti attraverso il dialogo e la ricerca di soluzioni condivise;
- Sviluppare comportamenti responsabili per la tutela del territorio;
- Collaborare con i compagni per il raggiungimento di obiettivi comuni;

CONTENUTI:

➤ PRIMO ANNO: "CUSTODI DEL PIANETA":

- La vita di Francesco: dalla giovinezza alla conversione;
- Comunicazione non violenta;
- L'incontro con il Sultano: dialogo interreligioso;
- La pace come valore universale;
- La morte di Francesco: eredità spirituale e civile;

➤ SECONDO ANNO: "CUSTODI DEL PIANETA":

- Il rapporto di Francesco con la natura;
- Analisi del Cantico;
- L'interconnessione tra tutti gli esseri viventi;
- La responsabilità verso il creato;
- Pratiche di sostenibilità ambientale;

➤ TERZO ANNO: "LA GIOIA DEL CONDIVIDERE":

- Il significato della povertà francescana;
- La condivisione e la solidarietà;
- La critica al consumismo;
- Stili di vita sostenibili;
- Il valore dell'essenzialità;

ATTIVITA':

- Lettura ad alta voce della vita di San Francesco;
- Canti e disegni sul Cantico delle Creature;
- Visione di cortometraggi e cartoni sulla vita di San Francesco;
- Attività artistiche con elementi naturali e di recupero;
- Giochi cooperativi per sperimentare la pace;
- Ascolto di canti e musiche francescane;
- Mercatino del baratto e dello scambio;
- Debate sulla risoluzione pacifica dei conflitti;
- Incontro con operatori di pace;
- Uscite sul territorio legate ai luoghi francescani;

METODOLOGIE:

- Cooperative learning: lavori di gruppo per sviluppare collaborazione;
- Learning by doing: apprendimento attraverso l'esperienza diretta;
- Storytelling: narrazione per coinvolgere emotivamente;
- Problem solving: risoluzione di problemi reali del territorio;
- Peer education: apprendimento tra pari;
- Gioco simbolico e drammatizzazione;
- Laboratori espressivi e creativi;
- Circle time per condivisione;
- Attività multisensoriali;
- Outdoor education;
- Debate e discussioni guidate;

- Service-Learning;

DURATA DEL PROGETTO: dal 2025 al 2028.

CRONOGRAMMA TRIENNALE:

➤ ***Anno Scolastico 2025-2026: "Francesco, l'uomo di pace":***

- Ottobre-Novembre: conoscenza della figura di San Francesco;
- Dicembre-Gennaio: approfondimento della scelta di pace;
- Febbraio-Marzo: il dialogo interreligioso e interculturale;
- Aprile-Maggio: conclusione del secondo step del progetto;
- Giugno: valutazione e produzione di documentazione;

➤ ***Anno Scolastico 2026-2027: "Il Cantico delle Creature":***

- Ottobre-Novembre: commemorazione dell'ottavo centenario dalla morte di San Francesco;
- Dicembre-Gennaio: analisi del Cantico delle Creature;
- Febbraio-Marzo: progetti di sostenibilità ambientale, rapporto uomo-natura;
- Aprile-Maggio: conclusione del secondo step del progetto;
- Giugno: valutazione e produzione di prodotti e documentazione;

➤ ***Anno Scolastico 2027-2028: "Povertà e semplicità":***

- Ottobre-Novembre: il significato della povertà francescana per Francesco e spoliazione;
- Dicembre-Gennaio: la condivisione e la solidarietà;
- Febbraio-Marzo: stili di vita sostenibili e valore sull'essenzialità;
- Aprile-Maggio: progetti e azioni concrete di solidarietà;
- Giugno: conclusione del progetto triennale e valutazione.

SPAZI: AULE, SPAZI COMUNI DEI VARI PLESSI, LUOGHI FRANCESCANI INDIVIDUATI PER LE USCITE DIDATTICHE E LE VISITE GUIDATE.

RISORSE UMANE: i docenti di I.R. in collaborazione con tutti gli insegnanti curricolari dei plessi afferenti all'Istituto Comprensivo Assisi 2 e in collaborazione con le famiglie degli alunni.

PARTNERSHIP/COLLABORAZIONI: Comune di Assisi, Lion's Club Assisi, Regione Umbria, Università degli studi di Perugia, Priori del Piatto di Sant'Antonio abate, Associazione Festa degli Angeli, collaborazioni esterne con Associazioni del territorio, Frati minori del Sacro Convento e della Porziuncola, MIM, Curia vescovile, Ufficio Scuola, USR.

PROGETTI COLLEGATI:

- Mani in pasta;
- Il Manifesto di Francesco;
- La Luce di Francesco;
- San Francesco, un visionario che plasma la realtà;

MATERIALI E STRUMENTI:

- Testi biografici e storici su San Francesco;
- Albi e libri illustrati;
- Materiali multimediali;
- Strumenti per attività creative e laboratoriali;
- Tecnologie digitali;

VERIFICA-VALUTAZIONE: il progetto sarà valutato un processo continuo che accompagnerà tutte le fasi di realizzazione:

1. In itinere, attraverso osservazioni sistematiche durante le attività, conversazioni e feedback con gli alunni, analisi degli elaborati prodotti, documentazione fotografica e video.

2. Finale, attraverso questionari di gradimento per alunni, docenti e famiglie, valutazione dei prodotti finali, relazioni del docente referente, momenti di autovalutazione degli studenti.

Si valuteranno in particolare:

- Le **competenze sociali e civiche** acquisite dagli alunni;
- La **partecipazione attiva** alle attività proposte;
- La **qualità dei prodotti** realizzati;
- L'**impatto educativo** sul gruppo classe e sulla comunità scolastica;

DOCUMENTAZIONE:

- Fotografie e video delle attività;
- Elaborati degli alunni (grafici, testuali, multimediali);

Tutta la documentazione rispetterà la privacy degli alunni secondo le normative vigenti e sarà archiviata per costituire un patrimonio didattico riutilizzabile.

DIFFUSIONE:

- Mostre negli spazi comuni;
- Presentazioni nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe;
- Incontri con le famiglie;
- Articoli sul giornalino scolastico;
- Sito web della scuola;
- Manifestazioni;

SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO: per eventuali uscite che necessitano del trasporto, si richiede un contributo alle famiglie degli alunni. Alcune uscite rientrano nelle gratuità messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Assisi.

CONCLUSIONI: questo progetto triennale intende formare cittadini consapevoli attraverso l'esempio di San Francesco, figura universale di pace, semplicità e amore per il creato. L'ottavo centenario dalla sua morte diventa occasione per riflettere sull'attualità del suo messaggio e per promuovere valori di rispetto, solidarietà e sostenibilità che sono alla base di una società giusta e pacifica.

GIOCHI MATEMATICI DEL MERDITERRANEO 2025-2026

Scuola Secondaria di primo grado

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI. Riconoscere che la matematica non si limita allo svolgimento di esercizi o alla risoluzione di problemi in ambito scolastico, ma rappresenta una disciplina applicabile in molteplici contesti. Inoltre, il suo utilizzo può assumere anche una dimensione ludica e collaborativa, favorendo il coinvolgimento e l'interazione tra gli studenti.

DESTINATARI: Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado G. Alessi.

TEMPI: Tutto l'anno scolastico.

OBIETTIVI CURRICOLARI:

La partecipazione degli studenti alle competizioni di matematica con slogan “ Logica, Intuizione e Fantasia” si propone di:

- Promuovere la motivazione e l'interesse degli studenti nei confronti della disciplina;
- Evidenziare la dimensione ludica e stimolante della matematica, favorendo un approccio positivo e partecipativo;
- Sviluppare capacità di ragionamento critico e astratto, andando oltre il semplice calcolo e l'applicazione meccanica delle formule, valorizzando la logica e la creatività nella risoluzione di problemi complessi;
- Coinvolgere gli studenti con maggiori difficoltà attraverso un contesto competitivo e dinamico, in grado di rafforzarne la fiducia e la motivazione allo studio;

- Valorizzare le eccellenze, offrendo agli studenti più preparati l'opportunità di approfondire la modellizzazione matematica e di sperimentare strategie risolutive innovative ed eleganti;
- Favorire la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra istituzioni scolastiche e con l'Università, promuovendo un dialogo costruttivo e continuo nel campo dell'educazione matematica.

Un gioco matematico è un modo appassionante di avvicinarsi alla matematica, di approfondirne alcuni aspetti per chi già guarda con interesse ai suoi contenuti e di scoprirla sotto una luce nuova. Un problema con un enunciato divertente e intrigante, può suscitare curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI. Per l'anno scolastico 2025/2026, il Centro organizzatore delle competizioni matematiche (PRISTEM) sta attraversando un processo di riorganizzazione e ristrutturazione interna, conseguente al cambiamento di direzione, pertanto non sarà possibile svolgere i tradizionali "Giochi d'Autunno", rimarranno invece attivi i Campionati Internazionali di Giochi Matematici.

La competizione si articolerà in cinque fasi successive, nel corso delle quali i partecipanti saranno chiamati a risolvere un numero variabile di quesiti, generalmente compreso tra otto e dieci, entro un tempo prestabilito.

La durata delle prove sarà indicativamente di 60 o 90 minuti per la categoria C1, e di 90 o 120 minuti per le restanti categorie.

Le diverse fasi della competizione si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- Ottavi di finale: si terranno online venerdì 23 gennaio 2026 alle ore 15.00;
- Quarti di finale: si terranno online venerdì 27 febbraio 2026 alle ore 15.00;
- Semifinali: avranno luogo in presenza, presso le diverse sedi territoriali, sabato 14 marzo 2026 alle ore 14.30;

- Finale nazionale: si svolgerà a Milano, presso l'Università Bocconi, sabato 30 maggio 2026;
- Finale internazionale: si terrà a Milano nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 luglio 2026.

METODOLOGIE E STRUMENTI: Problem-solving: i giochi si focalizzano sulla capacità di risolvere problemi matematici e logici piuttosto che sulla memorizzazione di formule.

Pc o tablet per partecipare alla selezione on line.

Non sono ammessi strumenti di calcolo.

RISORSE UMANE: Non si richiedono particolari risorse umane in quanto le selezioni solitamente si svolgono fuori dall'orario scolastico.

SPAZI: Laboratorio linguistico, biblioteca, auditorium e aula di scienze per esercitazioni/simulazioni.

VERIFICA- VALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE: I risultati delle prove saranno a disposizione dei docenti di matematica per una possibile valutazione da attribuire

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

2025/2026

Scuola Primaria

Si tratta di un libero concorso bandito dall'Accademia Italiana per la promozione della Matematica "Alfredo Guido" con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo (sito di riferimento: <https://www.accademiamatematica.it/>)

DESTINATARI: i giochi sono aperti agli alunni delle terze, quarte e quinte classi dei plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 di Santa Maria degli Angeli.

RISORSE UMANE: Dirigente scolastico – DSGA – docente referente del progetto – docenti di matematica della Scuola Primaria che aderiranno al progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI: i giochi matematici del mediterraneo si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e di offrire l'opportunità di partecipazione, integrazione e valorizzazione delle eccellenze.

Di seguito gli obiettivi specifici del progetto:

- Stimolare le capacità logiche e il problem solving al di là del calcolo e delle formule;

- Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico e un diverso approccio alla materia, gli studenti poco motivati alla matematica;
- Stimolare gli studenti già preparati verso ulteriori traguardi di apprendimento;
- Stimolare lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove;
- Motivare gli insegnanti alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche;
- Aprire un ulteriore canale di comunicazione e di confronto con altri Istituti.

ATTIVITA': le attività dei Giochi Matematici del Mediterraneo 2025/2026 si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- le due prime prove, la qualificazione e la finale d'Istituto, si svolgeranno in presenza presso i locali della scuola;
- la terza prova, la finale di area, si svolgerà in presenza presso la scuola polo;
- la finale nazionale si svolgerà in presenza a Palermo;

Ai concorrenti di ogni categoria, indifferentemente dalla fase cui stanno partecipando, sarà proposto un numero massimo di quesiti a cui rispondere così stabilito:

- n. 10 quesiti per la categoria P3 (tempo max: 60 min);
- n. 15 quesiti per la categoria P4 (tempo max: 90 min);
- n. 20 quesiti per la categoria P5 (tempo max: 120 min);

METODOLOGIA: gli insegnanti curricolari di matematica proporranno, periodicamente e in particolare nell'imminenza della gara, problemi logico-matematici simili alla prova stessa. Gli alunni saranno guidati dal docente per favorire l'autonomia nel percorso risolutivo, mediante sia la lezione frontale partecipata, sia l'attività a piccoli gruppi e/o con l'uso della Lim per la simulazione della prova.

La metodologia ludica e i lavori di gruppo mirano a sviluppare un atteggiamento euristico e di coinvolgimento per il superamento della paura dell'errore.

SPAZI: aule dell'edificio scolastico provviste di devices informatici.

VERIFICA – VALUTAZIONE: la verifica avverrà attraverso la correzione e/o autocorrezione degli esercizi svolti.

La valutazione avverrà in itinere attraverso l'osservazione: dei processi di problem solving, delle conoscenze e abilità utilizzate e della partecipazione nelle diverse attività proposte.

PRODOTTO: prove scritte del concorso e partecipazione alle eventuali premiazioni.

COMPITI DEL REFERENTE DI PROGETTO:

1. Redigere il progetto;
2. Mantenere i contatti con l'ente organizzatore;
3. Raccogliere adesioni e fornire materiale per le esercitazioni in classe;
4. Coordinare l'organizzazione delle prove nei vari plessi dell'Istituto;
5. Caricare i risultati;
6. Informare il DS sul procedere delle varie fasi e sui risultati raggiunti;
7. Redigere la relazione iniziale, intermedia e finale.

PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura e dell'ambito logico-matematico, un numero rilevante di bambini dei primi due anni della Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere: rendere automatica la corrispondenza tra fonemi e grafemi, scambio o omissione di suoni, automatizzazione del conteggio, procedure di calcolo.

Molte di queste difficoltà vengono spontaneamente recuperate durante il percorso scolastico, mentre altre richiedono un potenziamento precoce con interventi mirati e specifici.

La letteratura scientifica conviene sull'importanza dell'individuazione precoce dei soggetti a rischio di sviluppare un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e sulla necessità della messa in atto di interventi precoci mirati a modificare quanto più possibile l'evoluzione del disturbo.

“La precocità e la tempestività degli interventi appaiono sempre più spesso in letteratura tra i fattori prognostici positivi” (Consensus Conference 2010).

L'obiettivo è quello di far sì che i bambini a rischio possano trarre beneficio dall'essere seguiti in modo specifico prima della stabilizzazione del disturbo e che gli interventi messi in atto contribuiscano alla riduzione della sua entità, favoriscano un migliore rendimento scolastico e abbiano effetti sulla prognosi complessiva nel lungo termine, limitando la possibilità di insorgenza di problematiche psicologiche secondarie.

Lo strumento più efficace che consente l'individuazione precoce dei bambini a rischio è uno screening specifico sugli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (periodo scolastico in cui vengono stimulate le abilità che rappresentano i requisiti neuropsicologici su cui poi si baseranno gli apprendimenti scolastici) e del primo, secondo e terzo anno della Scuola Primaria. Lo scopo dello screening non è quello di arrivare ad una diagnosi ma di evidenziare i bambini che in questa fase di

apprendimento presentano fattori di rischio e non riescono ad acquisire nei tempi previsti.

L'Associazione Italiana Dislessia (AID) da molti anni ha sperimentato una ricerca azione per l'individuazione e il recupero delle difficoltà attraverso l'utilizzo delle prove di screening e di mirati interventi di potenziamento in classe, dimostrando la validità e l'efficace di un progetto volto all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Nell'ottica della prevenzione e dell'intervento precoce, come suggerito dalle "Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione di casi sospetti di DSA" (MIUR, D.M. 17 aprile 2013), il fine ultimo del progetto è quello di rilevare eventuali difficoltà nel processo di avvio all'apprendimento della letto-scrittura e, laddove queste dovessero rivelarsi presenti, fornire alle insegnanti il supporto necessario ad un intervento di potenziamento e stimolazione adeguata di quelle abilità risultate carenti, attraverso incontri di supervisione.

DESTINATARI:

- **Scuola dell'infanzia:** insegnanti ed alunni dell'ultimo anno di frequenza;
- **Scuola Primaria:** insegnanti ed alunni delle classi prime, seconde e terze;
- **Genitori** degli alunni coinvolti;

TEMPI: Settembre- Giugno.

OBIETTIVI CURRICOLARI:

- Consentire l'individuazione precoce delle difficoltà nella prima fase di alfabetizzazione e di acquisizione delle operatività logico-matematiche;
- Fornire indicazioni per l'intervento nel corso della scolarizzazione;
- Ridurre il numero di falsi positivi segnalati ai Servizi Territoriali;

- Sensibilizzare le famiglie alle difficoltà di apprendimento e all'importanza di un loro riconoscimento precoce, in virtù di una maggiore comprensione delle difficoltà del proprio figlio in ambito scolastico.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI:

Il progetto è articolato in cinque fasi operative:

- **Formazione:** la formazione, a cura delle dott.ssa Cristina Fabbri, formatrice AID, sarà rivolta sia alle insegnanti della Scuola Primaria che a quelle della Scuola dell'Infanzia. Nello specifico, gli incontri di formazione saranno i seguenti:
 - Scuola Primaria: tre incontri di formazione sulla tematica "Didattica dell'italiano e della matematica per la classe prima della Scuola Primaria". Focus della formazione sarà: lo sviluppo delle competenze metafonologiche – la scrittura spontanea – l'apprendimento dei processi di lettura e scrittura – lo sviluppo delle competenze numeriche – gli artefatti matematici: le mani, le cannuce, la linea del numero, la pascalina.
 - Scuola dell'Infanzia: due incontri di formazione sulla tematica "I precursori critici dell'apprendimento: linguaggio, numero e funzioni esecutive". Focus della formazione sarà: lo sviluppo delle competenze metafonologiche – la scrittura spontanea – lo sviluppo delle competenze numeriche – gli artefatti matematici: le mani, le cannuce, la linea del numero, il calendario – le funzioni esecutive: attenzione, memoria.
- **Somministrazione delle prove di screening:** ad opera delle insegnanti di classe:
 - ultimo anno della Scuola dell'Infanzia: prove di ambito linguistico e logico-matematica (dicembre-maggio);

- classi prime della Scuola Primaria: prove di ambito linguistico e logico-matematica (febbraio-maggio);
 - classi seconde della Scuola Primaria: prove di ambito linguistico (febbraio) e di ambito logico-matematico (febbraio-maggio);
 - classi terze della Scuola Primaria: prove di ambito logico-matematico (febbraio-maggio).
- **Correzione delle prove di screening** e raccolta dei dati ad opera delle insegnanti di classe;
 - **Incontri di supervisione:** gli incontri saranno a cura del Centro DEDI-CARE (centro di psicologia e struttura sanitaria autorizzata e accreditata dalla Regione Umbria) e coordinati dal Dott. Bracalenti Marco (Psicologo, psicoterapeuta esperto in neuropsicologia dello sviluppo e psicopatologia dell'apprendimento).

Durante gli incontri di supervisione, le insegnanti si confronteranno con lo specialista e progetteranno insieme le possibili modalità di intervento finalizzate al potenziamento ed al supporto delle abilità risultate carenti nei bambini positivi allo screening.
 - **Comunicazione degli esiti alle famiglie** di quei bambini che, nonostante il potenziamento messo in atto dalle insegnanti, risulteranno ancora positivi alle prove tarate per la classe di appartenenza.

METODOLOGIA: con il termine “screening” si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo).

Il test predittivo misura un fattore di rischio per il disturbo ed è basato sull'assunzione che il risultato del test indica una condizione di rischio che causa una condizione di disturbo.

Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.

Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti.

STRUMENTI: le prove di screening saranno diversificate a seconda delle classi coinvolte e del periodo dell'anno scolastico. Nello specifico, verranno usati i seguenti strumenti-prova:

- Scuola dell'Infanzia:

- BIN 4-6 – Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica (dicembre-maggio);
- Batteria di screening delle abilità metafonologiche (dicembre-maggio);
- Prova di coordinazione motoria (test visivo- supplementare al VMI) (dicembre-maggio);

- Scuola Primaria – classi prime:

- Prove per verificare il possesso dei prerequisiti: prova di scrittura spontanea - prove metafonologiche – prova VMI di coordinazione motoria – alcune parti della prova BIN (Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica) (settembre-ottobre);
- Prova di scrittura su dettato di due liste diverse di 16 parole (febbraio-maggio);
- Protocollo Martini – prova di lettura di parole (maggio);
- AC-MT 6-11 (Erikson) per la valutazione delle abilità logico-matematiche (febbraio-maggio);

- Scuola Primaria – classi seconde:

- Prova di scrittura su dettato di parole e non-parole (febbraio);
- Prova di lettura di brano (MT 2- KIT scuola, Giunti) (febbraio);

- AC-MT 6-11 (Erikson) per la valutazione delle abilità logico-matematiche (febbraio-maggio);

- Scuola Primaria – classi terze:

- AC-MT 6-11 (Erikson) per la valutazione delle abilità logico-matematiche (febbraio-maggio)

RISORSE UMANE: referenti del progetto – docenti di Scuola dell’Infanzia – docenti di Scuola Primaria: classi prime (ambito linguistico e logico-matematico), classi seconde (ambito linguistico e logico-matematico), classi terze (ambito logico-matematico) – Dott.ssa Cristina Fabbri (formatrice AID) – Centro DEDI-CARE.

SPAZI: verranno utilizzate le aule polivalenti dei due plessi della Scuola dell’Infanzia e dei tre plessi della Scuola Primaria.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: verranno effettuate verifiche in itinere e conclusive in sede degli incontri programmati per la revisione delle prove di screening.

+

PROGETTO CORO D'ISTITUTO

“MUSICANGELI”

“Il canto è l’espressione musicale più spontanea e naturale e il coro è la forma più immediata del fare Musica insieme. In un coro ogni persona è sempre concentrata sulla relazione della propria voce con le altre. L’ascolto dell’altro è quindi alla base del canto corale e in generale del fare musica insieme. Imparare a cantare insieme significa imparare ad ascoltarsi l’uno l’altro.

Il coro, quindi, come l’orchestra, è l’espressione più valida di ciò che sta alla base della società: la conoscenza e il rispetto del prossimo, attraverso l’ascolto reciproco e la generosità nel mettere le proprie risorse migliori a servizio degli altri” (cit. Claudio Abbado).

“Il coro è l’unica attività che porta ad un approccio attivo verso la musica e l’unica che permette di educare centinaia, migliaia di persone, dal momento che ognuno possiede lo strumento utilizzato.

Prima di creare strumentisti è importante creare coristi, perché una cultura strumentale non può diventare cultura di massa. La voce è lo strumento più naturale e accessibile a tutti, uno strumento che permette di vivere in modo creativo l’esperienza musicale e di sviluppare l’orecchio, l’organo più trascurato nell’insegnamento scolastico. Il canto è una manifestazione particolare della più generale attività orale dell’uomo. Con la voce l’uomo si mette in relazione con gli altri: il canto favorisce, quindi, il processo di adattamento e socializzazione, aiuta a sviluppare un utilizzo espressivo della voce e a dar sfogo all’emotività naturale dell’uomo” (cit. Zoltàn Kodàly).

FINALITA': promuovere il valore formativo della musica corale dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza.

Il canto corale è tra le espressioni artistiche che meglio aiutano a comunicare e ad esprimersi: favorisce l'aggregazione sociale e l'aspetto relazionale, favorisce il rispetto dell'altro. Sviluppa, inoltre, l'aspetto espressivo e comunicativo ed è un utile mezzo per l'inclusione di tutti: è un'attività che aiuta il controllo e la condivisione delle emozioni.

Educa allo "star bene insieme", instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione e di "empatia" per apprendere con serenità e motivazione.

Il Progetto si propone di raggiungere le finalità di cui sopra attraverso l'istituzione di un coro che sia espressione di tutto l'Istituto Comprensivo Assisi 2, coinvolgendo alunni, docenti, personale scolastico, genitori, ex alunni e quanti della società di Assisi ne vogliano far parte.

OBIETTIVI:

- Uso corretto della respirazione e della postura;
- Uso espressivo della voce parlata e cantata;
- Graduale controllo dell'intonazione;
- Lettura cantata;
- Decodifica di un semplice spartito;
- Comprensione dei gesti direttoriali;
- Migliorare le capacità di ascolto di Sé e del gruppo;
- Utilizzare il canto come espressione di Sé e come modo di comunicare;
- Potenziare la capacità di attenzione e di concentrazione;
- Sviluppare la creatività;
- Condividere le emozioni;

- Scoprire gli ambienti del territorio idonei al canto e instaurare una collaborazione con le associazioni musicali del paese.

ATTIVITA':

- Esercizi, giochi di respirazione, vocalizzi;
- Giochi vocali cantati e parlati;
- Cori parlati;
- Studio ed esecuzione di canoni e di canti di origini, generi e stili diversi, a una o più voci e tratti dal repertorio corale, da quello popolare (anche extraeuropeo), da quello classico e contemporaneo;
- Esibizioni sia all'interno dell'Istituto Comprensivo che all'esterno (teatro, parrocchie ecc...), oltre che eventuali partecipazioni a manifestazioni organizzate nel territorio e/o rassegne scolastiche sia regionali che nazionali.

METODOLOGIE: il progetto sarà sviluppato con incontri pomeridiani extracurricolari momentaneamente fissati per ogni martedì dalle ore 17,30 alle ore 19,00.

Gli strumenti e mezzi da utilizzare, già disponibile, sono il pianoforte, la fotocopiatrice e alcuni quaderni per la raccolta dei canti da distribuire ai singoli coristi.

In occasione degli eventi musicali sarà necessario un adeguato impianto sonoro e la presenza di un addetto alla gestione dello stesso.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: il monte ore per la realizzazione del progetto è in relazione al numero di adesioni.

PROGETTO RADIO ASSISI 2

Gli alunni sono influenzati dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tra i giovani è diffuso l'uso di sofisticati strumenti tecnologici, ma all'abilità tecnica, facilmente acquisibile, spesso non corrisponde una consapevole percezione dei linguaggi che ad essa sono sottesi.

La Radio e i Podcast, per la loro versatilità e flessibilità, risultano essere un mezzo efficace per rivalutare una comunicazione verbale e visiva mirata allo sviluppo di competenze espressive all'interno di nuovi "paesaggi sonori". La radio è altresì lo strumento più qualificato per far acquisire agli studenti, oggi sempre meno protagonisti di un'elaborazione autonoma e critica dei processi della comunicazione, la padronanza di modelli comunicativi.

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto.

OBIETTIVI:

- Sottolineare il valore che il rapporto tra i giovani e la radio assume al fine di educarli ad un uso esperto e insieme consapevole, critico e creativo delle tecnologie, dai media tradizionali a quelli più evoluti;
- Capitalizzare un'esperienza formativa in ordine alla comunicazione e soprattutto alla conoscenza e all'uso dei linguaggi della comunicazione, perché lo studente possa esprimersi da autore nel proprio processo di comunicazione dando un contributo attivo nell'esercizio della cittadinanza societaria;

- Promuovere l'attenzione verso i processi della comunicazione in modo da contribuire presso i giovani alla formazione di un'idea di comunicazione mediata, non riconducibile ai fattori di consumo tecnologico;
- Promuovere nei ragazzi un'esperienza che favorisca la partecipazione ad esperienze di associazionismo per il volontariato;
- Evidenziare la rilevanza sia rispetto all'orientamento tecnico-scientifico dei giovani sia rispetto alle valenze formative funzionali alla crescita culturale e professionale dei docenti, sviluppando metodi e modelli di apprendimento e di condivisione di risorse ed esperienze;
- Sviluppare la cittadinanza europea e la solidarietà internazionale.

DESCRIZIONE SINTENTICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI: gli alunni, in autonomia o stimolati dai docenti, possono creare dei podcast audiovisivi o solo audiovisivi su varie tematiche disciplinari e/o trasversali da pubblicare sulla pagina della radio WEB d'Istituto.

Gli alunni diventeranno così creatori attivi, utilizzando i nuovi strumenti tecnologici, oltre ad apprendere un utilizzo adeguato e consapevole dei veri device da loro posseduti.

METODOLOGIE E STRUMENTI: si possono utilizzare varie metodologie, differenti ma sempre basate sulla creazione attiva dello studente che, stimolato, può manifestare le proprie attitudini in ambiti non solo prettamente didattici.

La strumentazione utilizzata sarà sia quella fornita dall'Istituto (pc, postazione radio, strumenti di registrazione audio e video), sia quella personale degli studenti per la rielaborazione in proprio.

Si utilizzeranno software di montaggio e app con intelligenza artificiale gratuiti.

RISORSE UMANE: è prevista sempre la presenza di due referenti che possano seguire gli alunni, ma soprattutto visionare e pubblicare i materiali creati.

SPAZI: laboratorio podcast che quest'anno, grazie ai fondi PNRR, è stato potenziato con nuove attrezzature.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: i docenti coordinatori potranno analizzare i vari materiali e, a fine anno, fare un resoconto ai coordinatori per segnalare gli alunni che hanno dimostrato un particolare impegno nella gestione del progetto.

CONSIGLIO CAPI CLASSE

Il progetto nasce dal desiderio di promuovere competenze di cittadinanza attiva, nonché la partecipazione degli alunni ad iniziative e dibattiti spesso proposti da loro stessi.

Tutti i capi classe della Scuola Secondaria di primo grado e i capi classe delle quinte delle Scuole Primarie si riuniranno periodicamente, una volta al mese, per discutere dei problemi rilevati nell'Istituto e progettare attività di cittadinanza attiva.

OBIETTIVI:

Il progetto risponde perfettamente alle nuove indicazioni sul percorso di Cittadinanza e Costituzione:

- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
- Valorizzare la promozione della persona, potenziando un atteggiamento positivo verso l'istituto e le Istituzioni;
- Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
- Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
- Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
- Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata;
- Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica);
- Creare dei collegamenti tra realtà scolastiche del territorio che solo sporadicamente interagiscono tra di loro;

- Farsi portavoce delle esigenze dei ragazzi più piccoli che spesso non sono prese in considerazione dagli adulti;

METODOLOGIE E STRUMENTI: Incontri extrascolastici in presenza di dibattito attivo, creazione di eventi da proporre all'intera comunità, analisi dell' ambiente scolastico, proposte ed interventi per migliorarlo.

POSSIBILI SVILUPPI: il CCR, nel caso in cui venisse promosso nuovamente dall'amministrazione comunale, metterebbe in relazione n. 6 Istituti di primo grado (I.C. Assisi 1, I.C. Assisi 2, I.C. Assisi 3, Convitto Nazionale, International School, Istituto per Ciechi Serafico) presenti nel territorio comunale.

Il CCR sarebbe così organizzato: ogni Istituto, tramite una votazione dei propri alunni, individua n. 5 rappresentanti (scelti tra gli alunni delle classi seconde e prime) che, insieme a quelli delle altre scuole, andranno a costituire il Consiglio.

I 30 rappresentanti attraverso una votazione interna assegnano i ruoli di Sindaco, vice Sindaco, presidente del Consiglio e n. 4 assessori (territorio, arte e spettacolo, ambiente, sport); tutti gli altri consiglieri saranno successivamente divisi nei quattro assessorati.

Il ruolo del CCR, che rimarrà in carica per due anni, sarà quello di proporre attività sul territorio, presiedere nelle varie iniziative delle associazioni territoriali, essere un anello di congiunzione tra comune, scuole e famiglie.

I sette rappresentanti hanno anche l'incarico di essere i portavoce delle diverse esigenze scolastiche, individuate attraverso riunioni con i vari capoclasse e con la Dirigenza dell'Istituto.

All'interno del nostro Istituto il progetto si sviluppa in un'ulteriore attività: la riunione dei capoclasse che periodicamente si confrontano insieme alla dirigente sia sui

problemi riscontrati dagli alunni dell'istituto sia sull'organizzazione di attività extrascolastiche.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: Non è prevista una valutazione o una verifica del progetto se non il numero, la riuscita e la ricaduta sulla comunità dei tanti interventi e iniziative proposte e realizzate dagli alunni nel tempo.

PATENTINO DIGITALE

Gli alunni, guidati dai docenti, seguiranno un percorso di Cittadinanza Digitale Attiva diviso in moduli in base alla fascia d'età e alle tematiche affrontate.

Il Progetto risponde alla necessità di promuovere un uso più consapevole e approfondito delle tante opportunità digitali che sono sempre più complesse e accessibili.

OBIETTIVI:

Il progetto risponde perfettamente alle nuove indicazioni sul percorso di Cittadinanza e Costituzione:

- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
- Valorizzare la promozione della persona, potenziando un atteggiamento consapevole verso l'utilizzo dei device;
- Implementare la qualità delle competenze digitali e civiche di ciascuno alunno;
- Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri del mondo digitale partendo dal contesto scolastico;
- Far conoscere i pericoli che si nascondono nel digitale;
- Conoscere la struttura dei device per poter comprenderne il valore e le potenzialità delle varie macchine;
- Contrastare azioni che potrebbero portare a casi di cyberbullismo;
- Aumentare le competenze proposte dalle digicomp2.2;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI: i moduli proposti per le classi della Scuola Primaria riguarderanno tematiche relative all'uso della posta

elettronica, promuovendo un uso più maturo e riflettuto della comunicazione nei social.

I moduli dedicati alle classi di Scuola Secondaria di primo grado, invece, affronteranno contenuti relativi all'identità digitale, password, struttura fisica dei device, rischi connessi ad un uso non adeguato degli strumenti digitali.

METODOLOGIE E STRUMENTI: il percorso si declinerà in una serie di incontri in orario scolastico dedicati alla formazione degli alunni in riferimento ai moduli stabiliti.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: è previsto un test valutativo finale nel mese di Maggio. I risultati ottenuti saranno convogliati nella valutazione disciplinare di educazione civica.

PROGETTO GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

Il gruppo sportivo scolastico nasce all'interno dell'istituzione scolastica come estensione dell'attività motoria curricolare.

Si tratta di un progetto educativo che mira a promuovere lo sport come strumento di crescita personale, inclusione sociale e benessere psicofisico.

DESTINATARI:

- Studenti della Scuola Secondaria di primo grado;
- Partecipazione volontaria, aperta a tutti, con particolare attenzione a dinamiche inclusive;

TEMPI:

- Novembre 2025 – Maggio 2026;
- 1-2 incontri a settimana, in orario extracurricolare (lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30);

OBIETTIVI:

- Migliorare le competenze motorie e sportive degli studenti;
- Favorire la socializzazione e il rispetto reciproco;
- Contrastare la sedentarietà e promuovere stili di vita sani;
- Offrire opportunità di inclusione per studenti con BES;
- Preparare gli studenti alla partecipazione di competizioni sportive scolastiche, territoriali fino ad eventuali gare nazionali (Giochi Sportivi Studenteschi);

- Conoscere le regole indispensabili per la realizzazione del gioco e/o sport anche finalità di arbitraggio;
- Opportunità e orientamento verso percorsi sportivi futuri: attività sportive multidisciplinari grazie all'adesione al Progetto Scuola Attiva Junior promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal Dipartimento per lo Sport;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI: gli alunni e le alunne nelle ore pomeridiane conosceranno e approfondiranno le varie discipline sportive già affrontate durante le attività didattiche diurne. Saranno privilegiate quelle attività sportive dove i partecipanti potranno sviluppare le loro abilità motorie ma avranno anche modo di arricchire le proprie competenze socio-affettive e relazionali. I ragazzi e le ragazze selezionate potranno inoltre partecipare ai tornei del distretto, provinciali e regionali gareggiando con le rappresentative di altri istituti scolastici.

METODOLOGIE: il progetto si basa su metodologie attive, inclusive e partecipative, che valorizzano l'esperienza diretta, la cooperazione la riflessione. Le principali metodologie adottate sono:

- **Didattica laboratoriale:** gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e dinamiche, dove l'apprendimento avviene attraverso il "fare". Ogni disciplina sportiva, quindi, viene proposta come laboratorio esperienziale;
- **Apprendimento cooperativo:** le attività sono strutturate per favorire il lavoro di squadra, la collaborazione e il rispetto dei ruoli. Vengono inoltre promossi giochi di gruppo, staffette, tornei ed attività a squadre;
- **Peer education:** gli studenti più esperti o motivati possono assumere ruoli di tutor o capitani, favorendo l'apprendimento tra pari. In questo modo viene stimolata la responsabilità e la leadership positiva;

- **Inclusione e personalizzazione:** le attività sono adattate alle diverse abilità motorie e ai bisogni educativi speciali. Si utilizzano, pertanto, strategie di differenziazione didattica per garantire la partecipazione di tutti.
- **Valutazione formativa e osservazione sistematica:** i docenti monitorano costantemente il percorso degli studenti, valorizzando i progressi individuali. Si privilegia, inoltre, il feedback continuo e la riflessione sull'esperienza;
- **Educazione ai valori dello sport:** le attività sono accompagnate da momenti di confronto sui valori dello sport: fair play, rispetto delle regole, gestione delle emozioni, spirito di squadra.

STRUMENTI: piccoli attrezzi e materiale didattico presente nella palestra della scuola;

RISORSE UMANE:

- Docenti di educazione fisica;
- Collaboratori scolastici per la sorveglianza;
- Eventuali esperti esterni (allenatori, istruttori, tecnici federali);
- Supporto del Dirigente Scolastico e del Consiglio d'Istituto;

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE:

- Monitoraggio della partecipazione e del coinvolgimento;
- Questionari di gradimento per studenti e famiglie;
- Osservazione delle competenze motorie e relazionali;
- Valutazione finale del progetto da parte del team docente.

PROGETTO SCUOLA SPECIAL OLYMPICS ITALIA

“EDUCARE ALL’INCLUSIONE A 360°”

Special Olympics è un movimento globale che crede fortemente in un nuovo mondo dove vi sia inclusione, rispetto e dove ogni singola persona sia accettata e accolta, indipendentemente dalla sua capacità o disabilità.

Special Olympics organizza allenamenti, competizioni e manifestazioni per persone con disabilità intellettiva di ogni età che, attraverso questa articolata progettualità, possono vivere momenti di sport e di partecipazione attiva ad eventi attraverso i quali sentirsi accettati e dinamicamente coinvolti.

Gli indubbi benefici dello sport e dell’attività motoria diventano con Special Olympics accessibili a tutti.

DESTINATARI: il Progetto Scuola di Special Olympics è indirizzato a tutti gli ordini e gradi di scuola e persegue l’obiettivo generale di promuovere ed educare alla conoscenza e valorizzazione dello studente con disabilità, coinvolgendolo come risorse attiva nella comunità scolastica e successivamente nella comunità sociale. In particolare:

- Alunni con disabilità intellettiva, che possono sperimentare l’esperienza dello sport e del gioco adattate alle proprie capacità, interagendo con i compagni che, opportunamente preparati, vivranno la disabilità in un contesto di divertimento ed emozione sportiva condivisa;
- Alunni senza disabilità, che saranno condotti a vivere esperienze di reale inclusione con i compagni con disabilità avvalendosi dei momenti di gioco e di

sport unificato come risorsa principale e attraverso ciò costruire relazioni autentiche di amicizia;

- Docenti di tutte le Istituzioni Scolastiche, principalmente di Educazione Fisica e di sostegno, che avranno l'occasione di far crescere le competenze relazionali all'interno del gruppo classe, educando attivamente gli alunni alla costruzione di esperienze di vita partecipata e reale inclusione;
- Giovani ragazzi e ragazze che prestano la propria opera nel volontariato e nell'associazionismo di base proponendosi come promotori di cambiamento culturale;

TEMPI: intero A.S. con appuntamenti da calendarizzare;

OBIETTIVI:

- **Promuovere l'inclusione scolastica** attraverso attività sportive che valorizzino le abilità di ogni studente;
- **Favorire lo sviluppo motorio e cognitivo** degli alunni con disabilità, attraverso percorsi adattati e stimolanti;
- **Rafforzare le competenze relazionali e sociali** tramite il gioco di squadra, la collaborazione e il rispetto reciproco;
- **Sensibilizzare la comunità scolastica** sui temi della diversità, dell'accoglienza e delle cittadinanza attiva;
- **Stimolare l'autonomia e l'autostima** degli studenti coinvolti, offrendo esperienze significative e gratificanti;
- **Educare ai valori dello sport:** impegno, lealtà, resilienza, spirito di gruppo e superamento dei propri limiti;
- **Pianificare, organizzare e realizzare** eventi scolastici e manifestazioni culturali, artistiche e sportive, che mirino a far vivere esperienze significativamente

positive, valorizzando l'autonomia, l'autodeterminazione e accrescendo l'autostima degli studenti con disabilità intellettiva, per il miglioramento della qualità di vita;

- **Stimolare, attraverso la sensibilizzazione degli studenti, un costruttivo dialogo tra le famiglie degli alunni con e senza disabilità:** le famiglie comprendono la necessità di promuovere il valore aggiunto rappresentato dall'incontro, dalla conoscenza e dalla comprensione della disabilità;
- **Aumentare i servizi finalizzati all'accoglienza,** cura e partecipazione dello studente, coinvolgendo ogni potenziale risorsa umana e professionale presente nella scuola. La proposta progettuale inserita nel piano didattico ed educativo per gli studenti con disabilità potrà essere realizzata e programmata dall'intero collegio dei docenti in continuità verticale tra gli ordini di scuola, accompagnando così l'intero percorso di studi dell'alunno per proseguire nel Team Societario di Special Olympics territoriale al termine degli studi;
- **Porre le premesse per la predisposizione e il miglioramento di strumenti legislativi** sul piano nazionale e locale, che consentano l'effettivo raggiungimento dell'inclusione della persona con disabilità intellettiva.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI:

- Partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione organizzati da Special Olympics Italia;
- Accredito gratuito a Special Olympics Italia come Team Scolastico Promozionale o Competitivo;
- Proposte educative e sportive differenziate per scuole di ogni ordine e grado;

Il fine ultimo del progetto non è l'aspirazione della performance sportiva, ma l'utilizzo dell'attività motoria per il miglioramento delle autonomie e delle condizioni

di vita delle persone con disabilità intellettiva e le loro famiglie, garantendo l'opportunità di ottenere le giuste occasioni di gratificazione e riconoscimento sociale. Special Olympics consente di sperimentare attività formative e sportive accessibili a tutti gli studenti adattando le proposte e valorizzando così le diverse abilità presenti in una classe.

L'approccio metodologico è fondato sui diritti umani e la valorizzazione dell'unicità della persona e così strutturato, genera occasioni di conoscenza diretta, possibilità di lavoro tra pari e condivisione di momenti sportivi ed emozionanti.

In tale processo è stato constatato che, in ogni studente, si assiste ad un progressivo incremento di comportamenti di accoglienza della diversità e di disponibilità verso l'altro intesi proprio a 360 gradi.

Special Olympics si propone con modalità consolidate e approcci pedagogici che negli anni hanno cambiato la vita degli studenti con disabilità intellettive, appianando l'ingiustizia globale, l'isolamento, l'intolleranza e l'inattività che essi devono affrontare quotidianamente.

METODOLOGIE:

- **Didattica Inclusiva:** approccio centrato sulla valorizzazione delle abilità di ciascun alunno, con attività adattate ai diversi livelli di competenza;
- **Apprendimento cooperativo:** promozione del lavoro di gruppo, del sostegno reciproco e della collaborazione tra pari;
- **Educazione esperienziale:** utilizzo di attività pratiche e motorie per favorire l'apprendimento attraverso il fare;
- **Peer tutoring:** coinvolgimento di studenti tutor per facilitare l'integrazione e il supporto durante le attività;
- **Valutazione formativa:** osservazione continua dei progressi individuali, con feedback costruttivi e personalizzati;

STRUMENTI:

- **Materiali sportivi adattati:** palloni morbidi, coni, cerchi, tappetini, ostacoli regolabili;
- **Schede di osservazione** per monitorare abilità motorie, sociali e relazionali;
- **Tecnologie digitali:** tablet, video didattici, app inclusive per la comunicazione e il supporto visivo;
- **Supporti visivi e simbolici:** immagini, pittogrammi, cartellonistica facilitata per la comprensione delle regole e dei percorsi;
- **Diari di bordo e portfolio:** strumenti per documentazione esperienze, riflessioni e progressi;

RISORSE UMANE:

- Un gruppo di insegnanti;
- Personale non docente, familiari e volontari che ruotano intorno agli alunni con disabilità, oppure preparati a collaborare con i team del territorio;

SPAZI:

- **Palestra scolastica:** spazio principale per le attività motorie e sportive, attrezzato con materiali adatti a tutti gli studenti;
- **Campi esterni:** aree verdi o campetti sportivi per attività all'aperto, giochi di squadra e percorsi motori;
- **Aula multifunzionale:** ambiente dedicato alla preparazione teorica, briefing, laboratori e momenti di condivisione;
- **Spazi accessibili:** tutti gli ambienti sono privi di barriere architettoniche e dotati di ausili per garantire la partecipazione attiva di ogni studente;

VERIFICA:

- Monitoraggio costante delle attività attraverso osservazione diretta da parte dei docenti e operatori;
- Rilevazione della partecipazione, del coinvolgimento emotivo e del rispetto delle regole da parte degli studenti;
- Raccolta di feedback da parte degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti;

VALUTAZIONE:

- **Valutazione formativa:** basata su progressi individuali, capacità relazionali, autonomia e partecipazione;
- **Indicatori qualitativi:** miglioramento dell'autostima, delle competenze sociali e motorie;
- **Indicatori quantitativi:** numero di attività svolte, partecipazione effettiva, obiettivi raggiunti;
- Utilizzo di griglie di osservazione e rubriche valutative adattate ai bisogni degli studenti;

DOCUMENTAZIONE:

- Raccolta fotografica e video delle attività svolte;
- Diario di bordo del progetto, con sintesi delle esperienze e riflessioni;
- Elaborati grafici, scritti o multimediali prodotti dagli studenti;
- Relazione finale del progetto condivisa con il collegio docenti e le famiglie;
- Eventuale presentazione pubblica o mostra finale per valorizzare il percorso svolto;

PROGETTO ARCHIVIO DI STATO

“INDAGARE LA STORIA”

E' consuetudine verificare, nel nostro grado scolastico, come gli alunni non siano consapevoli di come si “costruisce la Storia”.

Il percorso proposto è dunque finalizzato ad orientare i ragazzi al gusto della ricerca storica, aiutandoli ad estrapolare nei documenti scritti e/o iconografici i dati significativi della ricostruzione storica; a sviluppare la curiosità intellettuale verso il lavoro dello storico e la storia del proprio territorio; a conoscere gli strumenti di lavoro dell'archivista e comprendere il ruolo che le fonti documentarie possono avere nell'apprendimento della Storia; in tal modo gli studenti possono provare a sperimentare concretamente, guidati e coordinati da esperti, criteri e metodi della ricerca archivistica.

DESTINATARI: alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado;

TEMPI: Ottobre 2025- Maggio 2026;

OBIETTIVI:

- Produrre l'avvicinamento affettivo e intellettuale ai documenti d'archivio, per favorire un più ampio interesse al mondo della Storia;
- Ampliare il lessico specifico della Storia e saperlo utilizzare convenientemente, traendo spunto dall'analisi delle fonti;

- Sollecitare una sensibilità che faccia scoprire il piacere della ricerca e della ricostruzione storica;
- Promuovere l'educazione all'ascolto, la socializzazione e la crescita della maturità personale;
- Promuovere il senso di appartenenza ad una comunità, sviluppare il senso civico per la custodia della memoria e la tutela del bene comune;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI: il lavoro si incentrerà sulla visita dell'Archivio di Stato di Assisi, per conoscerne l'origine e lo sviluppo nel tempo, la sua funzione e la sua utilità storico-sociale-culturale.

Il momento successivo riguarderà la conoscenza e la lettura guidata di carte e documenti d'archivio, scelti e sottoposti all'attenzione degli alunni dalla responsabile dell'archivio, anche in modalità telematica, per comodità reciproca. Gli esperti e gli insegnanti guideranno gli alunni ad estrapolare dai documenti le informazioni utili a ricostruire quadri di civiltà.

Gli itinerari didattici proposti per il corrente A.S., che verranno illustrati agli studenti attraverso la presentazione delle fonti conservate in sezione, sono i seguenti:

1. Il cibo nei documenti d'archivio;
2. Feste, giochi, fiere e mercati tradizionali nel tempo;
3. Testimonianze documentarie sulla Prima o sulla Seconda Guerra Mondiale;
4. Assisi città delle acque: acquedotti, fonti, fontane;
5. Le Rocche di Assisi;
6. La tutela del paesaggio;
7. I giubilei;
8. Storia dell'urbanistica ad Assisi: dall'ampliamento del 1316 in avanti;
9. Elezioni politiche italiane: 2 giugno 1946;
10. Il 1848 e la visita di Pio IX ad Assisi;

11. Storia della lingua italiana attraverso i documenti d'archivio;
12. Manifatture ed opifici nell'Ottocento;
13. Sanità pubblica;
14. L'istruzione pubblica ad Assisi;
15. San Gabriele dell'Addolorata: un assisano nato nel palazzo comunale;
16. Assisi nel secolo dei lumi;
17. La Nova Civitas nel VII centenario francescano;
18. Gli statuti comunali;
19. La divisione amministrativa e i catasti comunali;
20. La Tomba di San Francesco;
21. Il primo dopoguerra, i Fasci ad Assisi e l'assassinio di Giovanni Becchetti;
22. Il notaio: figura tipica dell'Italia comunale;
23. I Fiumi: storia di Assisi attraverso un archivio di famiglia.

METODOLOGIE E STRUMENTI:

- Approccio ai documenti d'archivio, secondo il metodo della Ricerca;
- Lettura guidata di documenti scelti;
- Analisi dei testi;
- Riflessioni guidate;
- Ricostruzione di aspetti della Storia locale;

RISORSE UMANE: docenti di Lettere, Dott.ssa Federica Romani, ex direttrice dell'archivio di Stato di Assisi, archivisti che lavorano nella sezione di Assisi.

SPAZI: sale dell'Archivio di Stato, in corso Mazzini, ad Assisi; aule della nostra Scuola, biblioteca scolastica e comunale.

PROGETTO GIORNALE D'ISTITUTO

"NE VALE LA...PENNA"

L'I.C. Assisi 2 riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione degli alunni offrendo pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione, promuovendo il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli, con particolare attenzione alle identità di ogni singolo plesso, valorizzando e mantenendo vive le tradizioni culturali e sociali del territorio.

DESTINATARI: alunni e docenti di tutti i plessi di ogni ordine e grado;

TEMPI: settembre 2025- giugno 2026;

OBIETTIVI:

- Accostare gli alunni all'utilizzo delle potenzialità del computer;
- Conoscere le funzioni dei programmi di videoscrittura;
- Avvicinare all'uso del computer come strumento per l'accesso al mondo della comunicazione e di Internet;
- Stimolare lo spirito critico e di osservazione della realtà circostante;
- Sviluppare le capacità di sintesi e di elaborazione dei testi in modo scorrevole e corretto;

- Scrivere articoli utili per l'acquisizione e il consolidamento di competenze comunicative linguistico/espressive e relazionali;
- Imparare a lavorare individualmente e in gruppo nel rispetto dei ruoli;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI:

- Realizzazione di un giornale on line multimediale e fruibile da ogni studente che si colleghi ad Internet.
- Invogliare studenti e docenti al lavoro di gruppo, alle discussioni delle tematiche su cui impostare la stesura degli articoli da pubblicare;
- Partecipare alla stesura di articoli in lingua inglese;

METODOLOGIE E STRUMENTI:

- Si lavorerà in rete nel sito www.ilpuntoquotidiano.it;
- Utilizzo della trasmissione di articoli attraverso l'email istituzionale;
- Discussioni collettive, libere, guidate;
- Interviste per le indagini conoscitive;
- Lavori individuali e di gruppo;

RISORSE UMANE:

- Docenti curricolari;
- Eventuali esperti, specialisti del settore del giornalismo;

SPAZI: aule e spazi informatici;

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE:

- Osservazione diretta di ogni docente per valutare i livelli di interesse, curiosità e partecipazione;

- Realizzazione di articoli giornalistici;
- Pubblicazione sul giornale d'Istituto "Ne vale la...penna";
- Numero di visite per gli articoli pubblicati.

PROGETTO SCUOLA SICURA

L'idea di fondo del Progetto è incentrata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura per la difesa della Salute e della Sicurezza nella Scuola, luogo di lavoro per adulti e minori.

Cultura della Salute, oggi più che mai importante, a causa della pervasività della pandemia che ha colpito tutto il mondo e che gli adulti e gli studenti di tutte le fasce di età vivono quotidianamente. La scuola in questo momento, deve essere molto attenta al modo in cui bambini e ragazzi comprendono e vivono la malattia e i concetti ad essa correlati; questa, come ogni altro aspetto della realtà, viene infatti compresa in modo diverso dai soggetti in via di sviluppo, e appare legata ad una combinazione dinamica delle caratteristiche psicologiche della persona e dei vincoli e possibilità di conoscenza forniti dall'ambiente. È utile quindi che gli insegnanti mettano in relazione i diversi concetti relativi alla malattia, al contagio e alla cura con le diverse fasi evolutive che stanno attraversando i propri alunni. Questo per arrivare alla costruzione di nuove forme di comprensione e gestione delle diverse situazioni legate alla malattia. Importanti saranno le attività di confronto e co- costruzione sociale dei significati, al fine di prevenire o arginare il più possibile le dinamiche psichiche dello stress e dell'ansia infantile e adolescenziale.

Sicurezza, intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come Cultura della Sicurezza. Da sempre in Italia manifestiamo interesse sul problema della sicurezza sul lavoro, sulla necessità di far acquisire ai lavoratori la giusta cultura e mentalità e sulla necessità di far formazione. Alle dichiarazioni di intenti non sempre fanno seguito azioni efficaci e, soprattutto, il problema della sicurezza nel mondo del lavoro non può essere affrontato iniziando a parlarne solo al termine del percorso scolastico. La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito

dell'istruzione, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui.

La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale; l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva. Le "Linee guida per la promozione della salute nelle scuole" (IUHPE, 2011) riconoscono alla Scuola un contesto e un ruolo privilegiato per la promozione della salute in senso lato, e l'eccezione di "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al suo interno (D.lgs 81/2008)

È fondamentale aver introdotto la "sicurezza" nei programmi didattici, a partire dai primi anni di scuola; solo così le future generazioni potranno arrivare sul luogo di lavoro con la giusta consapevolezza e mentalità e si potrà ottenere, quale risultato indotto, anche una riduzione degli infortuni durante gli anni scolastici e successivamente nell'ambiente di lavoro.

La linea strategica perseguita è quella di riconoscere nella Scuola, luogo privilegiato per promuovere valori e bisogni educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini, ragazzi e nei giovani poi, una cultura della prevenzione dei rischi che li accompagni lungo tutto l'arco della vita.

Il Progetto pone pertanto la Sicurezza sul Lavoro al centro dell'attività d'insegnamento, sviluppando contestualmente anche altri ambiti inerenti la sicurezza quali, ad esempio:

- sicurezza a scuola

- sicurezza a casa
- sicurezza per la strada e nel territorio
- sicurezza nello sport e nel tempo libero
- sicurezza sul web

NUMERO E TIPOLOGIA DEI DESTINATARI FINALI

Il progetto è rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto, ai docenti, al personale A.T.A. e al personale della ditta Gemos, laddove presente.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Le finalità che si intendono perseguire sono:

- sviluppo, nel corso della carriera scolastica, di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui;
- cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare;
- collaborazione dei vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della scuola in generale;
- diffusione di "buone pratiche" all'interno del contesto scolastico

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- a. Acquisire comportamenti corretti, e quindi sicuri, in caso di emergenza; essere preparati a situazioni di pericolo;
- b. Educare a comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'auto- protezione;

- c. Stimolare la fiducia in sé;
- d. Trasmettere la cultura della sicurezza e salute nei luoghi di vita, di studio, e di lavoro;
- e. Ridurre i rischi indotti da situazioni di emergenze e/o da fattori stressogeni;
- f. Conoscere le principali norme di sicurezza per la tutela della propria e altrui incolumità, sia all'interno dell'edificio scolastico, sia sulla strada;

Scuola dell'Infanzia:

- Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dai bambini, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire;
- Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolastici e a casa;
- Mettere in atto comportamenti idonei nell'uso di materiali, nell'utilizzo di ambienti e strutture, nelle situazioni di gioco;
- Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, incendi, ...);
- Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi;
- Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà;
- Potenziare la capacità di prevedere l'esito dei vari comportamenti;
- Stabilire rapporti causa-effetto;

Scuola Primaria:

- Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli alunni, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire;
- Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolastici e a casa;
- Mettere in atto comportamenti idonei nell'uso di materiali, nell'utilizzo di ambienti e strutture, nelle situazioni di gioco;
- Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, incendi, ...);
- Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi e delle indicazioni che regolano i comportamenti sulla strada come pedoni e ciclisti;
- Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà;
- Potenziare la capacità di prevedere l'esito dei vari comportamenti;
- Stabilire rapporti causa-effetto;
- Far conoscere agli alunni le strutture di Protezione Civile che operano sul territorio come occasione per vivere il senso civico della società;
- Aiutare gli alunni a comportarsi con autonomia e sicurezza di fronte ad un'esperienza straordinaria come può essere quella di primo soccorso;
- Portare gli alunni alla consapevolezza della necessità di seguire in modo preciso e pronto determinate indicazioni operative;

Scuola secondaria di primo grado:

- Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli studenti, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle

strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire;

- Far “vivere” il D.Lvo 81/08 non come somma di obblighi formali, ma come occasione formativa per l'intera comunità scolastica;
- Conoscere chiaramente le situazioni oggettive e problematiche che possono determinare rischi sia all'interno della scuola, sia in casa, sia nell'ambiente circostante, al fine di affrontarle con serenità e sicurezza;
- Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi e delle indicazioni che regolano i comportamenti nel sistema stradale;
- Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà;
- Saper cogliere sequenze temporali sugli eventi, potenziando la capacità di prevedere l'esito dei comportamenti;
- Stabilire rapporti causa-effetto;
- Conoscere i comportamenti “minimi” per la messa in pratica del primo soccorso;
- Saper collaborare, specialmente nel momento dell'emergenza, con gli operatori di protezione civile, dominando forme di panico e sbandamento;

PERCORSO

Il metodo di lavoro si basa sull'attuazione di interventi formativi

- a. atti a rinforzare la comunità scolastica, attraverso il confronto, l'empatia e la condivisione con l'altro
- b. che prediligono la valorizzazione del gioco (per i più piccoli) e la sperimentazione intesa come simulazione di salvataggio nei diversi tipi di emergenza; il tutto articolato in attività in aula e didattica viva:

- Momento di prevenzione: prevede interventi didattici educativi che puntino all'acquisizione di conoscenze ed abilità, tali da “garantire” all'alunno, autonomia ed incolumità in caso di pericolo. Lezioni in classe: favole, racconti, drammatizzazioni, conversazioni, discussioni atte a minimizzare il rischio per una prevenzione e riflessione su di esso.
- Momento di evacuazione o verifica: esercitazioni pratiche.

CONTENUTI

PER I DOCENTI E PERSONALE A.T.A:

- Incontri di formazione con RSPP;
- Incontri di formazione specifica;

PER I DOCENTI:

- Incontri con esperti della Protezione Civile;
- Incontri con esperti I.N.A.I.L.;
- Incontri con esperti Vigili del Fuoco;
- Incontri con Monitori della C.R.I.;
- Incontri con medici e/o operatori ASL;
- Collaborazione tra scuola e psicologo, al fine di sperimentare modelli formativi di prevenzione dei comportamenti di rischio degli studenti;

PER GLI ALUNNI:

- Lezioni in classe (favole, racconti, drammatizzazioni, conversazioni, discussioni atte a minimizzare il rischio per una prevenzione e riflessione su di esso, ...);
- Riconoscimento e segnalazione di situazioni di pericolo in classe e negli ambienti vissuti;
- Attività motorie per l'orientamento spazio-temporale in luoghi noti;
- Realizzazioni grafiche delle esperienze vissute in sezione/classe;

- Visione di video appositamente realizzati, per i vari livelli scolastici, della Protezione Civile;
- Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole (mese di Novembre);
- Conoscenze del territorio: raccolta dati sulle caratteristiche e sui diversi livelli di eventuale degrado ambientale;
- Ricerca dei possibili rischi: fenomenologia delle calamità naturali (terremoto e frane) o incidentali (incendi);
- Conoscenza delle fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti sociali da adottare nelle emergenze;
- Elaborazione di un piano di emergenza in modo chiaro, completo nel rispetto dei ruoli;
- Esercitazioni pratiche di evacuazione.

PER TUTTI:

Conoscenza:

- a. del piano di evacuazione: autoprotezione e protezione civile;
- b. dell'educazione stradale;
- c. dei valori, dei comportamenti e delle condizioni che favoriscono la diffusione di atteggiamenti di pace;
- d. delle principali norme di educazione civica per una corretta convivenza civile;

RISORSE UMANE

Docente di riferimento: Margherita Venturini

Docenti dell'Istituto: tutti

Esperti esterni: RSPP

Personale delle scuole: tutto il personale scolastico

SERVIZI E BENI UTILIZZABILI

Risorse logistiche: aule, auditorium, palestra, spazio esterno antistante la scuola

Materiali e sussidi: lavagne, computer, videoproiettore, "LIM", materiali di facile consumo.

Risorse organizzative: laboratori

Acquisti da effettuare nell'anno Finanziario 2019: materiale di facile consumo

COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI E/O INIZIATIVE (COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI, LOCALI, ECC...)

GIORNATA DELLA SICUREZZA PROGETTI DI PROTEZIONE CIVILE

PROGETTI DI PLESSO

RICADUTE SUL TERRITORIO

- a. Migliore conoscenza della realtà del nostro territorio per cogliere l'interrelazione tra uomo, ambiente e cultura;
- b. Maggiore senso di appartenenza e integrazione con soggetti di altre culture;
- c. Sensibilizzazione del Territorio sulle problematiche della "sicurezza consapevole" per raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi che la scuola si prefigge.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il progetto sarà impostato sull'uso di metodologie didattiche attive che tengano conto delle diversità individuali degli alunni.

La progettazione degli interventi educativi e formativi sarà rivolta allo sviluppo psico-fisico dei bambini e dei ragazzi, ai bisogni della collettività, alla concretezza, all'imparare facendo, alla realizzazione di un processo di apprendimento continuo e sempre più specialistico, man mano che si sale nei gradi di scuola.

Il progetto intende proporre e fornire materiali e strumenti informativi/ formativi e ludico/didattici mirati, che possano costituire il materiale di base di tutto il percorso.

- Lezioni, discussioni, cartelloni di sintesi, visione di filmati
- Attività di laboratorio
- Eventuale conoscenza dell'organizzazione del Piano Comunale di protezione civile
- Esercitazioni pratiche di evacuazione
- Didattica partecipativa
- Interdisciplinarietà
- Compiti di realtà
- Visione di fumetti
- Studio semantico di alcune parole-chiave dell'ambito della sicurezza (es. rischio-pericolo, incidente-infortunio, prevenzione-protezione).

Alcune tecniche di lavoro:

- Laboratori di approfondimento;
- Laboratori interdisciplinari;
- Laboratori espressivi.

LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

Si ritengono fondamentali per la crescita e lo sviluppo di un cultura e di una corretta mentalità sulla sicurezza:

- scelte politiche educative e organizzative della scuola nella direzione della creazione di una cultura della Sicurezza;
- norme e procedure di promozione della sicurezza e della salute nell'ambiente scolastico. In tal senso le attività che si intendono svolgere sono i seguenti:

- programmazione delle attività didattico-educative (nelle scuole dell'infanzia ludico educative) che prevedano momenti formativi ed informativi incentrati sulle regole dello stare insieme, lavorare insieme, della prevenzione dei comportamenti a rischio;
- realizzazione di progetti modulabili ai contesti tenendo conto delle caratteristiche organizzative, delle esigenze e della storia di ciascuna scuola;
- adozioni di metodi interattivi di insegnamento che coinvolgano e rendano gli studenti artefici del loro apprendimento e della crescita della loro mentalità e cultura relativa alla sicurezza;
- utilizzo delle tecnologie sia per la fruizione di informazioni dalla rete, sia per la creazione di prodotti digitali da parte dei ragazzi (utilizzo di varie modalità di presentazione: Prezi, Power Point, You Tube, semplici cortometraggi, filmati, ecc.);
- sistema di informazione che raggiunga tutta la comunità, le famiglie, gli alunni;
- cooperazione tra scuola e famiglia.

AGENDA NORD 2025-2026

Il piano Agenda Nord è stato avviato con il D.M. dell'istruzione e del merito del 27 maggio 2024, n.102, si compone di due progetti suddivisi in moduli che andranno ad ampliare il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto.

I moduli, laboratori extracurricolari da 30 ore, rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte.

I due progetti attivati che coinvolgeranno le scuole Primarie dell'Istituto sono:

1. UN MONDO DI SAPERE		
<p>Il progetto, composto da cinque moduli, ha l'obiettivo di supportare gli studenti nel recupero delle competenze fondamentali in italiano, la lingua madre che veicola ogni tipo di apprendimento.</p> <p>Attraverso attività didattiche innovative e coinvolgenti, laboratori interattivi, sessioni di tutoraggio personalizzato, gli studenti potranno colmare lacune linguistiche e sviluppare una maggiore fiducia nelle loro capacità.</p> <p>Il progetto viene poi integrato dal potenziamento delle abilità linguistiche in inglese e mira a creare un ambiente di apprendimento stimolante che favorisce la curiosità, la collaborazione tra pari e l'amore per la conoscenza, preparando così gli studenti ad affrontare le sfide scolastiche con maggiore competenza e sicurezza.</p>		
MODULI	PLESSO	DESTINATARI
STARTERS	Scuole Primarie	Classi quarte
CACCIA AL TESORO DELLA LINGUA 1	Giovanni XXIII	Alunni di tutte le classi
CACCIA AL TESORO DELLA LINGUA 2	Patrono d'Italia	Alunni di tutte le classi

CACCIA AL TESORO DELLA LINGUA 3	F. Frondini	Classi seconde, terze, quarte e quinte
RECUPERO MATEMATICA	Scuole Primarie	Classi terze

2. DIGITALMENTE

Il progetto, composto da 3 moduli, mira a sviluppare e potenziare le competenze digitali degli studenti delle scuole primarie, focalizzandosi sul pensiero computazionale e sulla creatività digitale. Attraverso laboratori pratici, corsi di formazione e attività interdisciplinari, gli studenti saranno coinvolti in esperienze di apprendimento che stimoleranno la loro curiosità e il loro spirito innovativo. L'approccio si basa sulle metodologie didattiche attive, come il coding, il design thinking, per incoraggiare un pensiero critico e creativo. Tra gli obiettivi principali c'è anche quello di acquisire competenze tecniche e soft skill, la promozione della collaborazione e il rafforzamento della fiducia in sé stessi nei contesti digitali.

MODULI	PLESSO	DESTINATARI
TINKERING 1	Giovanni XXIII	Classi terze e quarte
TINKERING 2	Patrono d'Italia	
TINKERING 3	F. Frondini	

PIANO ESTATE 2025-2026

I Percorsi educativi e formativi individuati oltre ad ampliare e sostenere l'offerta formativa, hanno l'obiettivo di potenziare le competenze, promuovere l'inclusione e la socialità.

Le attività proposte all'interno dei moduli tengono conto della personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti grazie anche alla collaborazione tra la scuola e il territorio (enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del Terzo settore).

Il piano estate 2025-2026 attuato nel nostro Istituto si compone di complessivi n.13 moduli, di cui n. 5 sono destinati alla Scuola Primaria e n. 8 alla Scuola Secondaria di primo grado.

❖ MODULI SCUOLA PRIMARIA

1. ARTE E GUSTO	DESTINATARI
<p>Il laboratorio prevede la progettazione e la realizzazione di un murale nel nuovo refettorio della scuola primaria "Giovanni XXIII".</p> <p>Gli studenti saranno coinvolti in tutte le fasi del processo creativo, dalla ideazione alla realizzazione, con l'obiettivo di creare un'opera che rappresenti valori come l'amicizia, la solidarietà e il rispetto. Attraverso attività artistiche e collaborative, i bambini avranno l'opportunità di esprimere la loro creatività e di contribuire a rendere più accogliente e colorato lo spazio condiviso.</p>	<p>Primaria Giovanni XXIII Classi quarte e quinte</p>

2. MUOVIAMO LE EMOZIONI	
<p>Il laboratorio di espressività corporea è un'attività ludico-educativa che invita i bambini a esplorare e utilizzare il proprio corpo come strumento di comunicazione e di espressione e mira a favorire il benessere psicofisico, la socializzazione e la creatività dei bambini.</p> <p>Attraverso giochi, esercizi motori, danze e attività creative, gli studenti impareranno a conoscere meglio se stessi, a sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e a comunicare emozioni e pensieri senza l'uso delle parole.</p>	<p>Primaria Giovanni XXIII Classi prime e seconde</p>

3. CODING IN AZIONE	DESTINATARI
<p>Il laboratorio di coding è un'attività educativa che introduce i bambini al mondo della programmazione attraverso giochi e strumenti interattivi. Gli studenti impareranno a creare semplici sequenze di istruzioni, risolvere problemi e sviluppare il pensiero logico, utilizzando piattaforme adatte alla loro età come Scratch o Blockly. L'obiettivo è stimolare la creatività, il ragionamento e la capacità di lavorare in gruppo, divertendosi con attività pratiche e coinvolgenti.</p>	<p>Primaria Patrono d'Italia Classi seconde e terze</p>

4. UN MONDO IN GRANDE	DESTINATARI
<p>Il laboratorio di creazione di un HyperWall è un'attività innovativa e coinvolgente che permette ai bambini di esplorare il mondo delle tecnologie digitali e dell'arte interattiva.</p> <p>L'HyperWall è una grande parete digitale o uno schermo interattivo su cui i bambini possono disegnare, giocare, creare</p>	<p>Primaria F. Froncini Classi quarta e quinta</p>

<p>storie o visualizzare contenuti multimediali in modo collaborativo e dinamico.</p> <p>Durante il laboratorio, gli studenti impareranno a utilizzare strumenti digitali semplici, a progettare contenuti visivi e a lavorare insieme per trasformare uno spazio fisico in un ambiente interattivo e stimolante.</p>	
---	--

5. L' ARTE CHE UNISCE	DESTINATARI
<p>Il laboratorio pomeridiano di murales è un'attività creativa e collaborativa in cui gli studenti partecipano alla progettazione e alla realizzazione di un grande dipinto murale all'interno del laboratorio di arte della scuola. I bambini saranno coinvolti nella scelta del tema, nella creazione di bozzetti e nella pittura collettiva, imparando tecniche artistiche e lavorando insieme per trasformare uno spazio condiviso in un'opera d'arte colorata e significativa. Questo progetto mira a rafforzare il senso di appartenenza, stimolare la creatività e valorizzare l'ambiente scolastico.</p>	<p>Primaria Patrono d'Italia Classi quarte e quinte</p>

❖ **MODULI SCUOLA SECONDARIA**

1. SCIENZIADI	DESTINATARI
<p>Il laboratorio extracurricolare mira a sviluppare la curiosità e l'interesse per le discipline scientifiche attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti, ad approfondire le conoscenze di base in biologia, chimica, fisica e scienze della Terra, in modo da prepararsi alle prove delle Olimpiadi della Scienza, di potenziare le</p>	<p>Classi seconde</p>

<p>capacità di osservazione, analisi e problem solving degli studenti, stimolando il pensiero critico e la capacità di ragionamento scientifico, di favorire il lavoro di squadra e la collaborazione tra gli studenti, per affrontare insieme le sfide delle competizioni, di preparare gli studenti a rispondere efficacemente alle domande e ai test delle Olimpiadi, attraverso esercitazioni mirate e simulazioni di prove.</p>	
--	--

2. ARTE E ARTIGIANATO	DESTINATARI
<p>In questo laboratorio creativo, gli alunni avranno l'opportunità di realizzare delle originali borse dipinte a mano, esprimendo la propria fantasia e il proprio stile. Il percorso prevede la scelta del modello di borsa, la progettazione del disegno, la preparazione dei materiali e la decorazione con tecniche di pittura su tessuto.</p> <p>Gli obiettivi sono i seguenti: stimolare la creatività e l'espressione artistica degli studenti, imparare tecniche di pittura su tessuto e decorazione manuale, promuovere la manualità e la cura dei dettagli, favorire il senso di soddisfazione nel realizzare un oggetto personalizzato, sensibilizzare l'importanza del riciclo e dell'uso creativo di materiali di recupero.</p>	<p>Classi terze</p>

3. VIAGGIO TRA LE OPERE D'ARTE	DESTINATARI
<p>In questo laboratorio, gli studenti intraprenderanno un affascinante viaggio attraverso le grandi opere d'arte del passato e del presente.</p>	<p>Classi seconde</p>

<p>Attraverso visite virtuali, immagini e attività pratiche, i ragazzi scopriranno i principali stili artistici, i protagonisti e i messaggi nascosti dietro le opere più famose.</p> <p>Il percorso prevede l'analisi di alcune opere selezionate, la creazione di schizzi ispirati agli stili studiati e la discussione sui temi trattati.</p> <p>Alla fine, ogni studente avrà sviluppato una maggiore consapevolezza e apprezzamento per l'arte.</p> <p>Gli obiettivi del laboratorio sono i seguenti: favorire la conoscenza e l'interesse per l'arte e la cultura visiva, stimolare l'osservazione critica e l'interpretazione delle opere d'arte, sviluppare la capacità di analisi e di espressione artistica attraverso attività pratiche, promuovere il senso di scoperta e curiosità verso il patrimonio artistico mondiale, incentivare il lavoro di gruppo e la condivisione di idee.</p>	
--	--

4. DAI PIXEL AL 3D: I MONUMENTI PRENDONO FORMA	DESTINATARI
<p>Questo laboratorio pomeridiano rappresenterà un'esperienza coinvolgente pensata per gli studenti della scuola secondaria, che unisce scoperta, studio e creatività. Durante il percorso, i ragazzi avranno l'opportunità di conoscere alcuni dei monumenti più significativi del territorio, approfondendone la storia e le caratteristiche attraverso attività di ricerca e studio.</p> <p>Successivamente, impareranno a progettare digitalmente questi monumenti utilizzando strumenti di modellazione 3D, sviluppando competenze tecniche e creative. Infine, i modelli realizzati verranno</p>	<p>Classi seconde</p>

<p>stampati in 3D, permettendo agli studenti di vedere concretamente le proprie creazioni prendere forma.</p>	
---	--

5. NOI CITTADINI EUROPEI 1	DESTINATARI
<p>Il laboratorio pomeridiano dedicato alla scoperta della cultura francese è un'occasione divertente e coinvolgente per gli studenti della scuola secondaria di approfondire le tradizioni, la lingua e le curiosità di questo affascinante paese. Durante gli incontri, i ragazzi avranno l'opportunità di esplorare aspetti come la cucina, la musica, l'arte e le festività francesi attraverso attività pratiche, giochi e approfondimenti multimediali.</p> <p>Il percorso prevede anche brevi lezioni di lingua francese, per migliorare la comprensione e la comunicazione, e momenti di confronto culturale, in cui gli studenti potranno condividere le proprie impressioni e scoprire le somiglianze e le differenze tra le due culture.</p>	<p>Classi seconde</p>

6. NOI CITTADINI EUROPEI 2	DESTINATARI
<p>Il laboratorio pomeridiano sulla cultura inglese è un'esperienza coinvolgente pensata per gli studenti della scuola secondaria, che desiderano scoprire le tradizioni, la lingua e gli aspetti più affascinanti del Regno Unito. Durante il percorso, i ragazzi esploreranno elementi come la musica, il cinema, le festività e le usanze inglesi attraverso attività pratiche, giochi, ascolti e visioni di video. Saranno incluse anche brevi lezioni di inglese, per migliorare le competenze linguistiche di base e favorire la comunicazione.</p>	<p>Classi terze</p>

<p>Gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi, condividere le proprie impressioni e scoprire le differenze e le somiglianze tra le loro culture e quella inglese.</p>	
---	--

7. RADICI E VOCE	DESTINATARI
<p>Il laboratorio pomeridiano ha l'obiettivo di far scoprire le radici della nostra lingua italiana attraverso lo studio del latino. Durante il percorso, i ragazzi esploreranno le origini di parole, espressioni e concetti che ancora oggi fanno parte della nostra comunicazione quotidiana. Attraverso attività pratiche, giochi linguistici e brevi letture, potranno avvicinarsi alla grammatica, al lessico e alla cultura dell'antica Roma, scoprendo come il latino abbia influenzato e arricchito la nostra lingua madre.</p>	<p>Classi terze</p>

8. MEMORIA E CITTADINANZA: UN VIAGGIO NELLA STORIA	DESTINATARI
<p>Il laboratorio si propone di guidare gli studenti in un viaggio attraverso la memoria storica della Shoah, approfondendo le cause, gli eventi e le conseguenze di uno dei capitoli più drammatici della storia moderna.</p> <p>Attraverso testimonianze, documenti, filmati e attività interattive, gli alunni saranno invitati a riflettere sui diritti umani negati durante quel periodo e sull'importanza di preservare la memoria per evitare che simili tragedie si ripetano.</p>	<p>Classi terze</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (dalle “Indicazione per il Curricolo, 2012).

Ogni alunno, quindi, è oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento.

La valutazione, nello specifico, sarà:

- Diagnostica/iniziale;
- Formativa/in itinere, a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- Sommativa/a conclusione del percorso didattico.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale.

Ha per oggetto i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva che concorra al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

La valutazione riguarderà il:

1. SAPERE: conoscenze;
2. SAPER FARE: abilità;
3. SAPER ESSERE: competenze autentiche, livelli di autonomia, livelli di socializzazione e di integrazione nel gruppo;

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a:

- le sue reali possibilità;
- la situazione iniziale;
- le condizioni socio-ambientali;
- l'impegno, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. Si riferisce ai traguardi di sviluppo delle competenze che, per la fascia d'età interessata, sono intese in modo globale e unitario.

In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo del 2012, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza.

Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità e competenze raggiunti nei vari campi di esperienza.

Di seguito si riportano i link al sito istituzionale, dove sono riportate le **GRIGLIE DI VALUTAZIONE** relative ai cinque campi di esperienza:

1. "Il Sé e l'altro": https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-di-valutazione-IL-SE-E-LALTRO_INFANZIA.pdf?x35648

2. "I discorsi e le parole": https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-di-valutazione-I-DISCORSI-E-LE-PAROLE_INFANZIA.pdf?x35648

3. “Immagini, suoni e colori”: https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-di-valutazione-IMMAGINI-SUONI-E-COLORI_INFANZIA.pdf?x35648
4. “Il corpo e il movimento”: https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-di-valutazione-IL-CORPO-E-IL-MOVIMENTO_INFANZIA.pdf?x35648
5. “La conoscenza del mondo”: https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-di-valutazione-LA-CONOSCENZA-DEL-MONDO_INFANZIA.pdf?x35648

Modalità e strumenti di verifica: la verifica consente di rilevare la validità dei percorsi didattici ed educativi in relazione alle esigenze di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino.

Il gruppo di lavoro per la valutazione delle Scuole dell’Infanzia ha elaborato una serie di prove di verifica che vengono somministrate mensilmente, utili alla rilevazione delle competenze raggiunte in ambito linguistico-comunicativo, logico, di precalcolo, di motricità fine e di propriocezione. Si tratta di prove comuni ad entrambi i plessi, costruite in base alla fascia d’età cui sono destinate.

Le docenti, quindi, raccolgono per ogni bambino le prove effettuate in un dossier personale finalizzato a documentare il percorso individuale di apprendimento dell’alunno.

Per i bambini dell’ultimo anno di frequenza della Scuola dell’infanzia, così come previsto dal Progetto Continuità dell’Istituto, viene strutturato un documento di passaggio.

Sia il documento di passaggio che il dossier personale saranno visionati e discussi dalle insegnanti della Scuola Primaria in cui i bambini saranno iscritti.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA. Di seguito si riporta il link al sito istituzionale, nello specifico all'Allegato A all'O.M. n.3 del 09 gennaio 2025 in cui è riportata la **Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria:**

https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Allegato-A_O.M.-n.-3-del-9-gennaio-2025.pdf?x35648

Di seguito, inoltre, si riporta il link al sito istituzionale, nello specifico alla **Griglia di valutazione relativa all'insegnamento della Religione Cattolica e Attività**

Alternativa:

<https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-di-Valutazione-I.R.C.-Alternativa-PRIMARIA.pdf?x35648>

Criteri di valutazione del comportamento. Di seguito si riporta il link al sito istituzionale, nello specifico alla **Griglia di valutazione del comportamento degli alunni di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado** (Delibera n.24 del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2019):

<https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-DEGLI-ALUNNI.pdf?x35648>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della Scuola Primaria e dalla quinta classe della Scuola Primaria alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima della Scuola Primaria;
- quando non siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno o che non si siano rilevati produttivi;

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematica);
2. Gravi carenze e assenza di miglioramento cognitivo in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Di seguito si riportano i link al sito istituzionale, dove sono riportate le **GRIGLIE DI VALUTAZIONE** declinati per discipline:

1. ARTE E IMMAGINE: <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-arte-e-immagine-SECONDARIA.pdf?x35648>

2. EDUCAZIONE CIVICA: <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-ed.-civica-SECONDARIA.pdf?x35648>

3. EDUCAZIONE FISICA: <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-ed.-fisica-SECONDARIA.pdf?x35648>

4. ELABORATI MULTIMEDIALI: <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-elaborati-multimediali-SECONDARIA-1.pdf?x35648>

5. I.R.C.: <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-I.R.C.-SECONDARIA.pdf?x35648>

6. ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (ORALE): <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-orale-italiano-storia-geografia-SECONDARIA.pdf?x35648>

7. LINGUE STRANIERE (ORALE): <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-lingue-straniere-orale-SECONDARIA.pdf?x35648>

8. LINGUE STRANIERE (SCRITTO): <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-lingue-straniere-scritto-SECONDARIA.pdf?x35648>

9. MATEMATICA (ORALE): <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-matematica-orale-SECONDARIA.pdf?x35648>

10. MATEMATICA (SCRITTO): <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-matematica-scritto-SECONDARIA.pdf?x35648>

11. MUSICA: <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-musica-SECONDARIA.pdf?x35648>

12. SCIENZE: <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-scienze-scritto-SECONDARIA.pdf?x35648>

13. TECNOLOGIA: <https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/Griglia-valutazione-tecnologia-SECONDARIA.pdf?x35648>

Valutazioni minime quadrimestrali per ciascuna disciplina:

- ITALIANO: n.3 prove scritte + n.1 prova orale;
- MATEMATICA: n.3 prove scritte + n.1 prova orale;
- INGLESE: n.3 prove scritte + n.1 prova orale;
- FRANCESE: n.2 prove scritte + n.1 prova orale;
- STORIA: n.2 prove scritte e/o orali;
- GEOGRAFIA: n.2 prove scritte e/o orali;
- SCIENZE: n.2 prove scritte e/o orali;
- ARTE: n.2 prove scritte e/o orali;
- EDUCAZIONE FISICA: n.2 prove scritte e/o orali;

- MUSICA: n.2 prove scritte e/o orali;
- TECNOLOGIA: n.2 prove scritte e/o orali;
- RELIGIONE: n.2 prove scritte e/o orali.

*Per gli alunni L. 104, il numero di verifiche viene deciso in modo arbitrario dal team docente.

Criteri di valutazione del comportamento. Di seguito si riporta il link al sito istituzionale, nello specifico alla **Griglia di valutazione del comportamento degli alunni di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado** (Delibera n.24 del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2019):

<https://icassisi2.edu.it/wp-content/uploads/sites/511/GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-DEGLI-ALUNNI.pdf?x35648>

Validità Anno Scolastico. Ai sensi dell'art. 11, co.1 del D. Lgs. 59/2004, dell'art. 2, co. 10 del DPR 122/2009, della Circ. Min. n. 20 del 04.03.2011, dell'art. 5, co. 2 del D. Lgs. 62/2017, della Nota Min. prot. N. 1865 del 10.10.2017, si definisce il monte ore annuale della Scuola Secondaria di primo grado e il limite massimo delle assenze consentite al fine di assicurare la validità dell'anno scolastico:

Orario Tempo Ordinario	Ore annuali curricolari	Assenze consentite (25%)
30h settimanali	Tot 990h	247,5h

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe al limite di assenze consentito:

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;

d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Ciascun Consiglio di classe avrà la facoltà di valutare, in base alle specifiche situazioni, le deroghe al limite di assenze previsto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. Ai sensi del D.Lgs. 62/2017 e dell' O.M. n.3 del 09 Gennaio 2025, il Consiglio di Classe a maggioranza può deliberare di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) e nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno, se ricorrono le seguenti situazioni:

- voto di comportamento inferiore a 6/10.
- presenza di 5 o più insufficienze lievi (voto 5) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) in italiano, matematica, inglese più una insufficienza meno grave (voto 5).

Il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche:

- che l'alunno/a sia già stato/a ammesso/a all'A.S. corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), al termine dell'anno precedente;
- e/o che l'alunno/a in ingresso, a settembre, nelle prove disciplinari predisposte per verificare il recupero delle sue lacune, attraverso il lavoro estivo assegnato dalla scuola, abbia mostrato di avere ancora delle carenze, che non ha poi colmato nel corso dell'anno.

Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.

Entro il primo mese dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e le abilità di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato. Non saranno ammessi all'esame di Stato gli alunni che presentano le seguenti situazioni:

1. Non aver frequentato almeno il monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. Essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, comma 6 e 9bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. Non aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce comunque sul voto finale, a conclusione dell'esame);
4. Aver riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento inferiore a 6/10;
5. Presenza di n. 5 o più insufficienze (voto 5) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare;
6. Presenza di n. 2 insufficienze gravi (voto 4) in italiano, matematica, inglese, più una insufficienza meno grave (voto 5);
7. Il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione riguardo la non ammissione, anche:
 - che l'alunno/a sia già stata ammesso/a all'A.S. corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), al termine dell'A.S. precedente;

- e/o che l'alunno/a in ingresso a settembre, nelle prove disciplinari previste per verificare il recupero delle sue lacune attraverso il lavoro estivo assegnato dalla scuola, abbia mostrato di avere ancora delle carenze che non ha poi colmato nel corso dell'A.S.

Nella consapevolezza che la valutazione non è solo sommativa, ma soprattutto formativa e che ogni singolo contesto ha le sue peculiarità concorrono all'ammissione la situazione personale dell'alunno, il percorso e i percorsi attivati dalla scuola.

In tal caso il Consiglio di Classe, valutata in maniera accurata la storia personale e il percorso di apprendimento dell'alunno, con particolare riguardo all'impegno e alla partecipazione dimostrati nel corso del triennio, potrà con adeguata motivazione opportunamente verbalizzata e deliberata all'unanimità, ammettere l'alunno all'esame, derogando ai criteri sopra riportati.

In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di I.R.C., se determinante, diviene un giudizio motivato e riportato a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione, anche inferiore al 6, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe sulla base del percorso scolastico triennale in base ai seguenti criteri:

1. Media aritmetica finale III° anno (escluso comportamento, IRC, AAIRC);
2. Media aritmetica finale II° anno (escluso comportamento, IRC, AAIRC);
3. Media aritmetica tra I° e II° anno;
4. Arrotondamento previsto dalla Legge.

DPR 135/2025. Il DPR n.135 dell' 8 agosto 2025, ovvero il Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione, stabilisce che con il 5 condotta lo studente non viene ammesso alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

L'I.C. Assisi 2 ha deliberato che gli alunni con sanzione della sospensione con obbligo di frequenza, dovranno essere impegnati in attività sociali all'interno della struttura scolastica (es. pulizia giardino, ordinare la biblioteca e/o materiali didattici, controllo organizzazione della raccolta differenziata).

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. PROGRAMMA ERASMUS+ “WE CARE” KA120 – KA121

L’Istituto Comprensivo Assisi 2 riveste un ruolo educativo istituzionale centrale in un ampio territorio di riferimento che è sempre più eterogeneo, complesso e multietnico.

Da un’analisi condotta internamente al nostro Istituto rispetto al contesto locale e a quello di più ampio respiro internazionale, sono emersi i seguenti bisogni:

- Promuovere il successo di tutti gli studenti, garantendo le pari opportunità, la dignità e l’uguaglianza;
- Promuovere comportamenti volti al rispetto di se stessi, alla considerazione verso gli altri, al far uso del buon senso, all’essere leali, giusti, affidabili, al credere nei propri ideali e nelle proprie scelte, all’esercizio dell’autocontrollo;
- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica mediante l’educazione interculturale nel rispetto delle differenze e attraverso il dialogo tra le culture;
- Informare ed educare gli studenti al rispetto delle normative sanitarie, al fine di garantire la completa sicurezza a scuola e la qualità dell’attività didattica;
- Educare all’uso consapevole degli strumenti digitali, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Contrastare e prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;

- Prevenire la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione nel rispetto del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Apprendere le regole di convivenza civile e il funzionamento delle istituzioni territoriali e nazionali;
- Prendere coscienza delle proprie capacità, abilità, competenze ed aspirazioni per operare scelte adeguate di studio e di lavoro;
- Accrescere lo spirito critico e la competenza nel valutare, selezionare, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento e nuove tecnologie;
- Educare alla cittadinanza e ai valori distintivi della cultura europea: democrazia, umanesimo, coesione sociale, diritti del cittadino, legalità.

Poiché la mission dell'Istituto consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione, l'attuale progetto Erasmus+ intende guidare gli alunni nell'acquisizione dei saperi e delle competenze spendibili a vari livelli e in specifiche situazioni ed intende educarli alla convivenza civile, intesa come educazione alla comunità e alla responsabilità verso la propria persona, verso gli altri, verso l'ambiente. Una convivenza veramente democratica nasce infatti dall'incontro tra le diverse culture, dal superamento dei pregiudizi, dalla disponibilità all'ascolto delle storie altrui, dalla condivisione di un'idea di società fondata sul rispetto dei "diritti umani" e sulla giustizia sociale.

L'adesione al programma europeo Erasmus+ risponde anche alla partecipazione limitata dei cittadini ai processi democratici e alla loro scarsa conoscenza dell'Unione europea, e cerca di aiutarli a superare le difficoltà, a impegnarsi nelle proprie comunità e nella vita politica e sociale dell'Unione e a parteciparvi attivamente.

Approfondire la conoscenza dell'Unione Europea fin dalla più tenera età è fondamentale per il futuro dell'Unione. Oltre all'istruzione formale, l'apprendimento non formale può migliorare tale conoscenza e favorire il senso di appartenenza.

Il programma sostiene la cittadinanza attiva e l'etica alla base dell'apprendimento a lungo termine, promuove lo sviluppo delle competenze sociali e interculturali, il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica. Viene data priorità ai progetti che permettono di partecipare alla vita democratica e di impegnarsi a livello sociale e civile attraverso attività di apprendimento formali o non formali.

L'attenzione è rivolta alla sensibilizzazione e alla comprensione del contesto europeo, in particolare riguardo ai valori comuni dell'Unione, ai principi di unità e di diversità e alla relativa eredità sociale, culturale e storica.

Il progetto risponde anche all'esigenza di formazione degli insegnanti in almeno due ambiti:

a) formazione nelle lingue straniere con gli obiettivi di:

- acquisire una dimensione internazionale;
- migliorare la formazione professionale individuale;
- acquisire abilità nell'erogazione interdisciplinare di competenze non prettamente disciplinari in ambiente internazionale;

b) formazione nell'uso degli strumenti tecnologici con gli obiettivi di:

- realizzare un'offerta formativa sempre più adeguata alla realtà e alle esigenze di vita odierne;
- migliorare il grado di inclusione di studenti stranieri e BES;
- migliorare l'efficienza gestionale professionale.

DESTINATARI:

- Alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado ed, eventualmente nel secondo quadrimestre, alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado.
- Docenti e personale ATA.

OBIETTIVI:

a) Conoscenza di Sé, secondo i descrittori del Curricolo Verticale:

- Essere in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove;
- Essere in grado di organizzarsi in modo autonomo;
- Essere in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità;
- Essere in grado di dimostrare consapevolezza delle proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica;
- Essere in grado di affrontare con autonomia e precisione le attività proposte;
- Essere in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni;
- Essere in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta;
- Imparare ad imparare;
- Risolvere problemi di vario tipo;
- Acquisire competenza.

b) Favorire lo sviluppo della personalità in tutte le dimensioni: affettiva, relazionale, creativa, etica, sociale, intellettuale;

c) Promuovere il senso di identità anche attraverso il confronto con altre culture e società;

d) Promuovere l'integrazione dei saperi al fine di acquisire competenze trasversali che rendano l'alunno capace di interagire e operare in contesti diversi;

e) Aiutare l'alunno ad inserirsi nella società in modo partecipe e consapevole dei ruoli e delle regole al fine di promuovere comportamenti responsabili e di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;

f) Potenziare l'apprendimento di una lingua straniera in quanto risorsa di fondamentale importanza sia nel mercato del lavoro sia per la crescita personale. Con questo progetto si coglie l'opportunità di studiare la lingua inglese e la lingua francese

in modo approfondito nella consapevolezza dell'importanza delle competenze comunicative in una o più delle lingue comunitarie.

Grazie alla mobilità a cui prenderanno parte, gli studenti del nostro Istituto saranno in grado di praticare la comunicazione in lingua inglese e in lingua francese; una volta tornati a scuola, quindi, sapranno favorire l'integrazione degli studenti stranieri attraverso il dialogo tra culture diverse.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA': a seguito dell'ottenimento dell'accreditamento KA120 valevole a partire dall'A.S. 2024/2025 fino all'A.S. 2026/2027, il nostro Istituto presenta annualmente un piano finanziario atto ad organizzare le modalità di almeno due gruppi di studenti ogni anno, oltre alla formazione di insegnanti in modalità job-shadowing.

In linea generale, gli studenti delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado (approssimativamente n. 2 studenti per classe) ogni anno saranno selezionati sulla base di criteri che mirano alla valorizzazione delle conoscenze/competenze in ambito disciplinare linguistico, dell'educazione civica e del comportamento.

I gruppi prenderanno parte in maniera distinta alle mobilità annuali decise sulla base della disponibilità economica, verso i Paesi europei selezionati dal nostro Istituto, al fine di partecipare alla vita scolastica di una scuola europea, frequentando alcune lezioni insieme agli studenti locali e prendendo parte alle loro attività extrascolastiche.

L'esperienza avrà una durata di cinque giorni.

Gli studenti, attraverso i loro report, al rientro illustreranno la loro esperienza coinvolgendo tutta la comunità scolastica che non ha avuto modo di partecipare alla mobilità.

I docenti e il personale ATA parteciperanno a corsi di formazione su temi prescelti.

Per l'A.S. 2025/2026 si prevede un totale di n.7 mobilità di cui n.5 finanziate dal PNRR.

Di seguito il dettaglio delle mobilità:

1. n. 11 docenti + Dirigente Scolastico: mobilità formativa sul tema “Diverse society – diverse classrooms” in Islanda dal 12 al 18 ottobre 2025;
2. n. 12 studenti + n.2 docenti accompagnatori: mobilità in Irlanda dal 03 al 09 novembre 2025;
3. n. 12 studenti + n. 2 docenti accompagnatori: mobilità a Granada dal 02 al 08 novembre 2025;
4. n. 12 studenti + n. 2 docenti accompagnatori: mobilità in Estonia dal 03 al 09 novembre 2025 (data da confermare);
5. n. 8 docenti + n. 3 unità di personale ATA: mobilità formativa su tema da definire a Bruxelles dal 30 novembre al 06 dicembre 2025;
6. n. 12 studenti + n. 2 docenti accompagnatori: mobilità in Francia a primavera 2026;
7. n. 12 studenti + n. 2 docenti accompagnatori: mobilità verso destinazione da definire a primavera 2026.

METODOLOGIE E STRUMENTI: l’approccio educativo enfatizza l’apprendimento attraverso l’esperienza diretta e pratica (learning by doing) legata a:

- esperienza del viaggio (organizzazione personale, autonomia e responsabilità);
- relazione con persone di diversa età, di diversa cultura e di diversa lingua;
- apprendimento con metodologie didattiche diverse;
- apprendimento di contesti storici, sociali, artistici, culturali diversi.

RISORSE UMANE:

- Docenti dell’Istituto;
- Docenti ed esperti dei luoghi di accoglienza.

SPAZI: a seconda delle destinazioni, gli studenti e gli insegnanti alloggeranno presso famiglie o in residenze scolastiche o in altre sistemazioni previste.

Le lezioni si terranno presso le istituzioni scolastiche selezionate.

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: a conclusione dell’esperienza di mobilità, agli studenti e alle studentesse che hanno preso parte alla stessa verrà consegnato un certificato di partecipazione da parte delle scuole ospitanti.

Il certificato descriverà brevemente le attività che sono state svolte, le conoscenze e le competenze apprese durante questo periodo.

Per permettere ai docenti di valutare il raggiungimento dei learning outcomes, gli studenti porteranno avanti diverse attività quali:

- creare un diario in cui racconteranno la loro esperienza e quanto hanno appreso durante la mobilità;
- scegliere una buona pratica tra quelle che osserveranno nelle scuole irlandesi e replicarla nella nostra scuola, con il coinvolgimento di tutta la popolazione scolastica, in modo tale che l’esperienza abbia un impatto positivo su tutto il nostro Istituto;
- completare un test di autovalutazione che possa attestare il livello delle competenze degli alunni prima e dopo la mobilità;
- i docenti completeranno dei report di valutazione per monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti.

2. CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE

DESTINATARI: Alunni delle classi quarte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo Assisi 2. Nel caso di posti disponibili, si permetterà la partecipazione ad alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, sentito il parere del rispettivo docente di inglese.

TEMPI: Novembre 2025 – Aprile 2026

OBIETTIVI CURRICOLARI:

- Accrescere la motivazione e la competenza di saper organizzare in modo sempre più autonomo la propria preparazione per affrontare un test di certificazione linguistica;
- Sperimentare il piacere di comunicare in una lingua diversa da quella madre;
- Sperimentare la piena valorizzazione individuale del successo formativo secondo le proprie capacità e competenze;
- Ottenere la certificazione delle competenze raggiunte in lingua inglese, secondo parametri europei;
- Arricchire il proprio bagaglio culturale, fornendo l'opportunità di acquisire crediti formativi significativi per il proprio curriculum scolastico;

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' E DEI PERCORSI: gli alunni saranno impegnati in un percorso didattico che riguarderà le quattro abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura.

Si darà ampio spazio alla conversazione di varia natura, al role playing, alla drammatizzazione.

Per quanto possibile, gli argomenti trattati faranno anche riferimento alle progettazioni disciplinari della lingua inglese delle varie classi.

Si terrà conto dei contenuti indicati dal Syllabus del "Cambridge" e dagli argomenti d'esame previsti dal Common European Framework of Reference secondo il livello per cui si richiede la certificazione.

METODOLOGIE E STRUMENTI: circle time per spiegare e motivare all'esame, role playing, work in pairs, switch learning, self assessment con riprese video, visione e ascolto di materiale didattico online e su CD, esercizi di scrittura e lettura realizzati secondo tipologie e livelli di difficoltà coerenti col livello di esame previsto.

RISORSE UMANE: i docenti tutor e personale esterno a titolo non gratuito dell'Accademia Britannica di Perugia.

SPAZI: ambienti scolastici e strumenti tradizionali (testi, video, brani audio);

VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE: esiti Cambridge e feedback degli studenti ai propri docenti.

3. ENGLISH CAMP

Si tratta di un programma estivo intensivo di inglese organizzato negli spazi interni ed esterni della Scuola Primaria Giovanni XXIII.

L'obiettivo principale è sicuramente quello di offrire un'immersione nella lingua attraverso giochi, laboratori e attività guidate da tutor madrelingua.

Vengono privilegiate modalità di apprendimento naturali e divertenti, e i bambini possono migliorare le proprie competenze di conversazione (speaking) in un ambiente familiare e ludico.

Il corso verrà svolto per n.2 settimane nel mese di giugno, al termine delle lezioni scolastiche ed è rivolto ad alunni dai 6 ai 14 anni.

4. INGLESE CON “LA CLESSIDRA ASSISI”

Da quest'anno l'Istituto Comprensivo Assisi 2 ha avviato un programma in collaborazione con il centro studi “La Clessidra” di Assisi. Presso la Scuola Primaria “Giovanni XXIII” le responsabili del centro studi organizzano tre corsi interattivi di inglese per bambini della scuola primaria.

I corsi sono rivolti a bambini dai 5 anni (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia) fino alla quinta elementare e si svolgono il lunedì dalle 16:30.

Lo sviluppo del percorso si articolerà in forma prettamente ludica, tenendo in considerazione l'età dei bambini e delle bambine e le loro capacità psicomotorie.

Verranno proposte situazioni linguistiche vicine all'esperienza dei bambini con

implicazioni operative e di imitazione. Verranno inoltre proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, canzoni, conte, filastrocche. I bambini e le bambine saranno invitati e stimolati ad usare la lingua inglese come ulteriore codice espressivo.

Gli obiettivi principali del percorso sono:

- Sviluppare competenze linguistiche di base attraverso un apprendimento ludico e naturale;
- Stimolare lo sviluppo cognitivo e sociale e creare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una nuova lingua.

Nello specifico, si punta a far acquisire vocabolario e strutture semplici, migliorare le capacità di ascolto e comprensione, e coltivare curiosità, flessibilità mentale e apertura verso altre culture

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

1. PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE

LA NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA:

- ✚ LEGGE L. 517/1977 l. 118 del 30 marzo 71
- ✚ L. 104/1992
- ✚ L.n.62 del 10/03/2000
- ✚ L.170 del 08/10/2010
- ✚ DM n.5669 12/07/ 2011
- ✚ Linee guide allegate al DM n.5669
- ✚ Indicazioni operative riguardanti la Direttiva 27/12/2012

Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica

- ✚ Circolare ministeriale n.8 del 06/03/ 2013
- ✚ L. n.107 del 13/07/ 2015
- ✚ Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/ 2017 c
- ✚ Decreto Legislativo n.96 del 07/08/ 2019
- ✚ Decreto interministeriale n.182 del 29/12/2020 e Linee guida
- ✚ Decreto Ministeriale n.153 del 01/08 2023
- ✚ D.M. n.14 del 30/01/24
- ✚ L. n.150 del 01/10/24
- ✚ La Valutazione Intermedia e Finale nella Scuola Primaria O.M. n.3 del 09/01/25
e Nota prot.n. 2867 del 23/01/2025

L'incremento del numero degli studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali quali difficoltà di apprendimento, di abilità e di competenze, nonché disturbi del comportamento stabili o transitori e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico. La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze in quanto la disabilità non è una condizione che definisce un individuo, ma una delle tante caratteristiche che compongono la diversità umana. Tale approccio integrato consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. La scuola risponde con interventi e competenze didattico-pedagogiche diversificate, integrate tra loro affinché la diversità sia ricchezza per tutta la comunità.

Il Piano per l'Inclusione raccoglie, in un quadro organico, gli interventi intrapresi e da intraprendere per affrontare le relative problematiche legate all'inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, (alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, deficit dell'attenzione e dell'iperattività A.D.H.D., alunni con disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglia, Unità di Valutazione Multidisciplinare delle USL, specialisti privati, assistenti all'autonomia e alla comunicazione) che devono integrare al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie affinché l'inclusione sia un dovere educativo e sociale che richiede impegno, ascolto e partecipazione da parte di tutti.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	4
➤ Psicofisici	66
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	18
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	133

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Inclusione è un processo continuo che coinvolge l'intera comunità scolastica, volta a garantire il diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli studenti. E' un processo in evoluzione che richiede ascolto, progettazione condivisa, formazione continua e collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. In coerenza con le linee guida dell'UNESCO e con il modello bio-psico-sociale dell'ICF (2001), il nostro Istituto adotta un approccio globale alla persona, promuovendo ambienti di apprendimento flessibili e accessibili. Le normative nazionali, come la L.170/2010 e la CM 6/3/2013, orientano l'azione educativa verso la valorizzazione delle differenze, in un'ottica di corresponsabilità e prevenzione del disagio scolastico.

Nel sostenere la politica inclusiva il corpo docente dell'Istituto adotta il nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato in base D.M n.182 del 29/12/2020 e al D.M 153 del 01/08/ 2023.

Per perseguire il processo inclusivo, l'Istituto Comprensivo Assisi 2 si avvale di un'organizzazione generale che coinvolge diverse figure a cui si affidano i compiti sotto indicati.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni BES e dell'attuazione di quanto deciso nel Piano Attuativo di Inclusione. Egli diventa, pertanto, il principale responsabile della gestione pedagogica, didattica ed organizzativa dell'Istituzione scolastica che gli viene affidata. Ed è proprio per questo che ogni Dirigente dovrà attivarsi per promuovere periodicamente interventi indirizzati ad assicurare il diritto di apprendimento di tutti i suoi iscritti, nel nome dell'inclusività e della libertà educativa.

Pertanto

- Definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;
- Presiede il GLO;
- Cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;
- Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- Può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione al GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia con valore consultivo e non decisionale.

- Convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.

Funzioni strumentali BES /DSA

Nell'I.C. Assisi 2 sono presenti n. 2 Docenti Funzioni Strumentali per l'inclusione che si occupano degli alunni BES e DSA della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Al fine di attivare i vari livelli di inclusività la scuola predispone le seguenti attività:

- Le FF.SS. rilevano e analizzano le certificazioni e le diagnosi di ciascun alunno pervenute in segreteria;
- Le FF.SS. accolgono gli studenti (BES-DSA) e organizzano le attività educative e didattiche con il supporto di tutte le figure professionali coinvolte nel progetto educativo dell'alunno (orario personalizzato, programmazione personalizzata/individualizzata, strumenti compensativi-dispensativi, condivisione con le famiglie ed eventuale struttura sanitaria);
- Aggiornamento della modulistica alunni BES e DSA;
- Elaborazione PAI;
- Colloqui costanti con le strutture socio-sanitarie e USL del territorio;
- Formulare proposte di lavoro per il GLI.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Il GLI è costituito da docenti curricolari, docenti di sostegno e specialisti dell'USL del territorio. È nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale

per l'Inclusione, nonché sostenere i docenti, nei Consigli di Classe, nella realizzazione del PEI.

Nel corso dell'anno scolastico si riunisce con lo scopo di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES e valutare il livello di inclusività della scuola.

Si occupa di:

- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- offre consulenza
- individua gli aspetti di forza e di criticità delle attività inclusive
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e aggiorna eventuali modifiche ai P.D.P. ed ai P.E.I., alle situazioni in evoluzione;
- verifica il grado di inclusività della scuola

Consigli di classe/team docenti

Il Consiglio di Classe o il Team Docente d'interclasse partecipano al GLO, durante i vari incontri stabiliscono i criteri e le modalità delle attività di osservazione condotte in classe (tempi, cadenze, strumenti adottati, modalità di registrazione dei risultati, tempi e modalità di condivisione)

I Docenti del GLO:

- si coordinano con altre figure interne e esterne;
- Valutano attentamente i documenti agli atti;
- Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Compilano il P.E.I., che è strumento di progettazione educativa didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare;
- Procedono alla verifica periodica e finale del P.E.I.;

Eslicitano:

- Le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- Le modalità di verifica;
- I criteri di valutazione;
- Gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- La valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Docenti sostegno

Partecipano alla programmazione educativa-didattica, offrono supporto al Consiglio di Classe per attuare strategie, sperimentare tecniche pedagogiche di didattica inclusiva; intervengono sul clima e sulla gestione della classe, sul curricolo verticale, partecipano alla elaborazione, coordinano e applicano il Piano Educativo individualizzato (P.E.I.) e redigono il Profilo Dinamico Funzionale. Promuovono interventi in piccolo e grande gruppo con metodologie particolari in base alle esigenze che emergono all'interno della classe.

Educatori e assistenti alla comunicazione

Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo degli alunni con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità.

La Famiglia

Con il nuovo decreto n. 182/2020 la famiglia è parte integrante del GLO e redige il quadro informativo (sez.1) con la situazione familiare e la descrizione del proprio figlio/a.

Inoltre, la famiglia, condivide i contenuti del P.E.I. e del P.D.P. e del P.D.F. all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Il presente Piano di Inclusione (P.A.I.) è parte integrante del P.T.O.F. d'Istituto e, insieme ai restanti documenti, sarà pubblicato sul sito della scuola.

Procedura per la stesura del PEI/PDP

➤ **Alunno con diagnosi funzionale o Profilo di funzionamento redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare dell' USL (L.104 del 5 febbraio, legge 102 dell'agosto 2009 art.20):**

- Presentazione della diagnosi funzionale /profilo di funzionamento: deve pervenire al Dirigente Scolastico direttamente dalla famiglia; tutta la documentazione è inserita nel fascicolo personale dell'alunno e la situazione viene comunicata al docente Funzione Strumentale per l'Inclusione. La documentazione è conservata nell'ufficio di segreteria ed è consultabile, previa richiesta al Dirigente, da parte dei docenti di sostegno, di classe o di sezione.

- Gli insegnanti, con i genitori del bambino e con gli specialisti redigono il P.E.I. Per le diagnosi pervenute nel corso dell'anno, viene redatto il Pei Provvisorio.

Si tratta della prima redazione del Piano educativo individualizzato con lo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

➤ **Alunno con diagnosi di Disturbo specifico dell'apprendimento (L.170/2010) rilasciata dall'USL o da un Centro privato accreditato**

- Presentazione della diagnosi
- Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti e la famiglia redigono il P.D.P.

➤ **Alunno BES con diagnosi rilasciata dall'USL o da centri privati accreditati**

- Presentazione della diagnosi
- Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti e la famiglia redigono il P.D.P.

Procedura per richiesta di certificazione Bes

- Il Consiglio di Classe e/o il Team Docente di classe, redige una relazione nella quale esplicita le difficoltà mostrate dall'alunno;
- In accordo con il Dirigente Scolastico convoca la famiglia e la invita ad un controllo specialistico presso l'USL di riferimento o un centro accreditato.
- Il Consiglio di Classe e/o il Team Docente di classe può decidere di stilare un PDP per gli alunni stranieri. Tale documento non avrà una validità permanente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In base alle risorse finanziarie disponibili dell'Istituto, in seguito all'individuazione dei bisogni formativi dei docenti, ogni anno per gli insegnanti curricolari e di sostegno si prevedono corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione ed integrazione e sulla disabilità presenti nella scuola con enti accreditati e qualificati presso il MIM.

Autoaggiornamento in itinere sulle tematiche relative all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dell'apprendimento è uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

La valutazione degli alunni Bes sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Nella scuola primaria, vista la O.M. n.3 del 09/01/25 e Nota prot.n. 2867 del 23/01/2025, per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto dal PEI o dal PDP.

Modalità valutative:

- Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere alla fine dell'anno.
- Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale e orizzontale.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno, insegnanti di classe, assistenti educatori, sportello psicologico.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è sotteso alla buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di supporto

alla classe, prima ancora che all'alunno. Nei singoli P.E.I. viene esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e nei plessi.

L'intervento di inclusione si svolge prevalentemente in classe, riducendo al minimo i tempi di lavoro individualizzato/personalizzato. Si cercherà il raccordo ed il contatto con la progettazione di classe/sezione evitando la differenziazione della proposta educativo-didattica.

L'Istituto offre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da uno psicologo capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare gli insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.
- Prevenire forme di emarginazione, bullismo e cyberbullismo.

L'I.C. Assisi 2 ha da tempo avviato iniziative di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno bullismo e del cyberbullismo grazie a un team adeguatamente formato di docenti interni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio:

- Servizio di Riabilitazione Età Evolutiva Bastia Umbra SREE;
- Servizi sociali della USL1;
- Servizi sociali della USL 2;
- Servizi sociali dei comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona.
- Centro di psicologia DEDI CARE;
- Cooperativa Sociale ASAD (assistenti all'autonomia ed alla comunicazione);
- U.S.R (Ufficio Scolastico Regionale);
- Istituto Serafico di Assisi;
- Centro Up (ANGSA Umbria).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Il ruolo della famiglia è ritenuto fondamentale nel processo di inclusione scolastica. Questa è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto e del progetto di vita del proprio figlio. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie, come esplicitato nel Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, sono parte integrante nel coinvolgimento in fase di progettazione e stesura del P.E.I. sia in quella di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate dal Consiglio di Classe per gli alunni in situazioni di disabilità.

Le famiglie partecipano agli incontri di GLO previsti nel corso dell'anno scolastico,

rappresentando pertanto, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'I.C. Assisi 2 promuove un curriculum inclusivo come ambiente formativo flessibile accogliendo ciascuno con le proprie caratteristiche e offrendo a tutti gli strumenti per crescere.

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità richiede una visione pedagogica condivisa, impegno collegiale e un'attenzione quotidiana alla persona.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento verrà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nell'Istituto vengono utilizzate attrezzature tecnologiche e multimediali, software specifici quali strumenti di metodologia innovativa ed inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La molteplicità di bisogni che gli allievi presentano richiede l'utilizzo di risorse aggiuntive

e queste provengono in genere dagli enti locali o associazioni a seguito di specifica progettazione della scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel nostro Istituto grande importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, mirati all'integrazione, in modo che, in

accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con maggiore consapevolezza il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Vengono condivisi e attuati Progetti di Continuità Verticale che coinvolgono la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. Particolare attenzione viene dedicata al passaggio di informazioni, alla presentazione degli **alunni ed alla** condivisione di buone pratiche attraverso incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola.

Questi momenti di confronto si rivelano molto funzionali soprattutto nel caso di alunni BES poiché consentono di porre attenzione alle esigenze e ai bisogni dello studente. L'insegnante di sostegno, in alcuni casi, affianca il proprio alunno/a durante il periodo di inserimento nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

2.ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare, che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il Progetto di Istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Le patologie diagnosticate devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Nella premessa delle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione

domiciliare (ID)" del 2019 si legge: "La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazioni delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano" (art. 26).

La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3).

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di

inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie

educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.66).

Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita. L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nel nostro Istituto, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni.

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della Scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite.

Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare.

Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno.

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite) costituirà un portfolio di competenze individuali che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo classe.

Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la Scuola Primaria e 6/7 per la Scuola Secondaria.

Tutti i periodi di istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.



PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

ARTICOLAZIONE INCARICHI ORGANIZZATIVI

Figure e Funzioni Strumentali	N. di unità attive	Descrizione della funzione
Collaboratore del Dirigente Scolastico	2	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano con il Dirigente Scolastico nella gestione dell'organizzazione scolastica; - Collaborano con il Dirigente Scolastico per la pianificazione delle attività collegiali; - Coordinano le attività di programmazione, verifica e valutazione; - Coordinano i rapporti di scuola/famiglia; - Coordinano le attività didattiche legate a Progetti di Istituto; - Coordinano percorsi o progetti in rete o collaborazione con Enti ed Istituzione dei territorio; - Coordinano le iniziative e le attività legate all'iscrizione; - Partecipano agli incontri di staff;
Staff del Dirigente Scolastico	26	<ul style="list-style-type: none"> - Ha funzione di coordinamento relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto; - Predisporre le strategie opportune e i materiali necessari a supporto dell'attività degli Organi Collegiali e dei gruppi di lavoro dei singoli docenti;
Funzioni Strumentali	12	<p>1. P.T.O.F.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre la revisione strutturale del P.T.O.F. d'Istituto; - Coordina l'aggiornamento del P.T.O.F. in collaborazione con lo staff di Dirigenza; - Partecipa alle riunioni di Staff; <p>2. Valutazione ed Autovalutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' responsabile della lettura e della diffusione dei risultati delle Prove Invalsi; - Predisporre questionari di autovalutazione; - Coordina attività legate al R.A.V.;

		<ul style="list-style-type: none"> - Aggiorna il Piano di Miglioramento; - Partecipa alle riunioni di Staff; <p>3. Interculturalità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetta percorsi interculturali per i tre ordini di scuola; - Organizza la prima accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana; - Coordina il gruppo di lavoro per l’inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana nelle classi; - Monitora l’andamento degli inserimento e collabora con la segreteria; - Offre supporto alle situazioni particolarmente problematiche all’interno dell’Istituto; - E’ responsabile del reperimento materiali, risorse di supporto ai progetti di scuola e di classe; - Coordina e gestisce i laboratori linguistici; - Partecipa alle riunioni di Staff; <p>4. Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma incontri tra i docenti dell’Istituto e i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio; - Programma e coordina i percorsi di orientamento per i tre ordini di scuola; - Coordina l’iniziativa “Studente per un giorno”; - Progetta la “Giornata di orientamento”; - Partecipa alle riunioni di Staff; <p>5. Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma e coordina i percorsi in continuità verticale tra la Scuola dell’Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado; - Raccorda i curricoli dei diversi gradi di scuola;
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - Progetta incontri di continuità tra i docenti dell'Istituto e i docenti di altre scuole; - Partecipa alle riunioni di Staff; <p>6. Inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina la revisione del P.A.I.; - Coordina i percorsi individualizzati dedicati agli alunni con BES; - Individua i criteri per la valutazione degli alunni con BES; - Organizza percorsi di integrazione nel contesto delle classi; - Individua le metodologie e gli strumenti didattici più adeguati per l'inclusione; - Partecipa alle riunioni di Staff; <p>7. Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura l'informazione per favorire la partecipazione ai corsi esterni che rispondono alle esigenze formative dei docenti dell'Istituto; - Organizzo i corsi interni e quelli di autoaggiornamento; - Coordina il Piano di Formazione dell'ambito n.1 per il corrente A.S.; - Partecipa alle riunioni di Staff;
<p>Responsabili di plesso</p>	<p>12</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Funge da Referente principale nei contatti con la Segreteria e la Dirigenza; - Ritira quotidianamente la posta e le comunicazioni in segreteria; - Cura l'affissione all'albo delle circolari e delle delibere; - Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Intersezione/Interclasse e ne conserva il registro dei verbali inviandone una copia al Dirigente Scolastico; - Vigila sul regolare funzionamento del Plesso, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente Scolastico;

		<ul style="list-style-type: none"> - E' consegnatario dei beni inventariati custoditi nel Plesso e coordina idonei comportamenti per la tutela degli stessi; - Segnala alla Dirigenza eventuali inadempimenti del personale docente e A.T.A.; - in base agli orari dei docenti del Plesso, redige un "piano sostituzioni" in base alle compresenze per ovviare alle improvvise assenza dei colleghi; - Redige le comunicazione da inviare a tutte le famiglie degli alunni del Plesso (comunicazione Consiglio di Intersezione/Interclasse, chiusura anticipata della scuola, rapporti scuola/famiglia e ogni altra comunicazione che coinvolga tutto il plesso); - Coordina, a livello di plesso, le attività di programmazione e la gestione dei fondi assegnati in base ai vari finanziamenti; - Coordina la richiesta acquisti di materiale didattico; - Coordina, a livello di plesso, le attività didattiche di progetto, curando i rapporti con eventuali collaborazioni esterne; - Coordina la programmazione di uscite, visite e viaggi di istruzione; - Alla fine dell'A.S. comunica al D.S.G.A. l'elenco delle manutenzione da effettuare durante l'estate; - Partecipa agli incontri di Staff;
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintende alla gestione e all'uso del laboratorio a livello di plesso rispetto alle norme previste nel Regolamento d'Istituto, in ciò è coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso; - Organizza il sistema di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli alunni;

		<ul style="list-style-type: none"> - Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'ufficio in segreteria eventuali danni; - Avanza proposte al Collegio dei Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio; - Avanza proposte al Dirigente Scolastico relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrano il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto; - Al termine dell'A.S. comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio nel successivo A.S.;
Animatore Digitale	1	<ul style="list-style-type: none"> - Favorisce il processo di digitalizzazione dell'Istituto; - Diffonde le politiche didattiche relative all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del PNSD; - Partecipa ad un percorso formativo su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD; - Organizza la formazione interna, le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica nel complesso e ad individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
Team Digitale	3	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta ed accompagna l'innovazione didattica all'interno dell'Istituto;
Coordinatori di classe	18	<ul style="list-style-type: none"> - Funge da Referente principale nei contatti con segreteria e Dirigenza; - Coordina la redazione del PDP degli alunni con BES; - Raccoglie le proposte dei docenti di classe, comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici;

		<ul style="list-style-type: none"> - Funge da raccordo delle risultanze delle riunioni e cura la stesura dei documenti del Consiglio di Classe; - Raccoglie i dati per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controlla il non superamento del tetto massimo consentito; - Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni; - Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente Scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; - Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero/potenziamento; - Compila i verbali dei Consigli di Classe; - Cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; - Presiede le assemblee con i genitori; - Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe; - Coordina le operazioni di scrutinio;
Nucleo di Valutazione	5	<p>Il gruppo di lavoro verifica annualmente il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento di Istituto e si occupa dell'aggiornamento annuale del RAV.</p>

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile/Ufficio	Funzioni
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale A.T.A.; - Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali; - Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi; - Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni;
Ufficio Acquisti	<ul style="list-style-type: none"> - Tenuta registro protocollo informatico; - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC nonché i residuali flussi analogici; - Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 e successive modifiche in materia di amministrazione trasparente; - Cura e gestione del patrimonio (tenuta degli inventari, rapporto con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi); - Tenuta del Registro dei Contratti (acquisto beni e servizi); - Richieste CIG e DURC; - Acquisizione richieste ed offerte; - Redazione prospettivi comparativi; - Emissione degli ordinativi di fornitura; - Carico e scarico del materiale di facile consumo; - Gestione delle procedure connesse con la Privacy relativamente ai fornitori; - Collabora con il D.S.G.A. per le pratiche relative agli acquisti; - Dichiarazione servizi pre-ruolo, periodo di prova, modifica, estensione rapporti di lavoro, ricostruzione carriera, riscatti, ricongiunzioni, pensione, buona uscita;

	<ul style="list-style-type: none"> - Piccolo prestito e cessione del quinto; - Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente e A.T.A.; - Compilazione modelli TFR, modelli Disoccupazione/Ricostruzione della carriera con software informatico; - Gestione del Conto Corrente Postale con Software; - Sostituzione dei colleghi del settore Didattica; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità Legale" all'Albo online;
<p>Ufficio per la Didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione utenza interna ed esterna; - Iscrizione degli alunni e registri relativi alle classi, elenchi per attività, gruppi (lingua, tempo scuola...); - Certificati vaccinazioni, esoneri religione; - Richiesta e trasmissione documenti; - Archiviazione e Ricerca in archivio inerente gli alunni, tenuta delle cartelle dei documenti; - Cedole librerie; - Denunce infortuni agli organi addetti; - Trasferimenti, nulla osta, richieste di esoneri e rimborsi; - Gare e concorsi alunni; - Tenuta dei registri dei candidati ammessi all'esame di Stato; - Registro perpetuo dei diplomi; - Compilazione diplomi con Software; - Verifica della giacenza dei diplomi e sollecito per il ritiro degli stessi giacenti; - Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e/o altro e trascrizione del registro dei certificati; - Pagelle;

	<ul style="list-style-type: none"> - Organi Collegiali: elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; - Gestione ingresso/uscite anticipate e/o posticipate; - Visite guidate e viaggi di istruzione, in collaborazione con il D.S.G.A. per ciò che riguarda l'aspetto amministrativo/finanziario; - Preparazione di tutto il materiali per scrutini ed esami, compreso calendario; - Statistiche, Rilevazione SIDI-INVALSI; - Registro Elettronico, Gestione alunni; - Comunicazione al Comune inerenti: pasti mensa, trasporti alunni, riscaldamento; - Libri di testo; - Supporto al Dirigente Scolastico per circolari genitori; - Convocazione organi collegiali ad ogni livello; - Atti di nomina, surroga...; - Componenti del Consiglio d'Istituto; - Comunicazione di prassi per assemblee, scioperi...;
<p>Ufficio amministrazione del personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali; - Richiesta e trasmissione documenti; - Predisposizione contratti di lavoro; - Gestione circolari interne riguardanti il personale; - Compilazione graduatorie per supplenze del personale docente e del personale A.T.A.; - Compilazione graduatorie interne soprannumerarie del personale docente e del personale A.T.A.; - Certificati di Servizio; - Registro Certificati di Servizio; - Convocazioni, attribuzione supplenze, costituzione, svolgimento rapporto di lavoro; - Gestione statistiche assenze del personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola;

	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione dei documenti per il periodo di prova; - Controllo dei documenti di rito all'atto dell'assunzione (gestione supplenze, comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'Impiego); - Aggiornamento assenze e presenze del personale con emissione decreti congedi e aspettative; - Gestione scioperi; - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali; - Visite fiscali; - Tenuta registro dei Contratti (parte riferita al personale supplente); - Inserimento Dati riguardanti il personale nelle rete ministeriale (SISSI, SIDI, SARE) di contratti, organico, trasferimenti, statistiche...; - Denunce infortuni personale; - Registro di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale; - Predisposizione nomine e incarichi da retribuire con F.I.S.; - Raccolta e catalogazione Report; - Caricamento su procedure MEF; - Compensi da retribuire al personale (cedolino unico) da convalidare dal D.S.G.A. e dal Dirigente Scolastico; - Compensi per ferie non godute; - Sostituzione dei colleghi dei settori: protocollo, magazzino, didattica in caso di assenza; - Registro elettronico: consegna password agli insegnanti, stampa quadrimestrale delle valutazioni e delle lezioni; - Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; - In particolare provvede a gestire la pubblicazione di: l'organigramma dell'Istituzione scolastica, i tassi di assenza del
--	---

	<p>personale, il curriculum vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata;</p> <ul style="list-style-type: none">- Pubblicazione agli atti di propria competenza nella sezione “Pubblicità Legale” dell’Albo online;- Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo Informatico (Segreteria Digitale): entrate ed uscite, creazione pratiche e tipo documentale per la parte di propria competenza.
--	--

ORGANI COLLEGIALI

<p>CONSIGLIO D'ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - Approva il Programma Annuale entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; - Verifica lo stato di attuazione del Programma entro il 30 giugno; - Approva le modifiche al Programma Annuale; - Approva, entro il 30 aprile, il Conto Consuntivo predisposto dal D.S.G.A. e sottoposto al Dirigente Scolastico all'esame del Collegio dei revisori dei conti; - Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese; - Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente Scolastico entro 30 giorni; - Delibera sulle attività negoziali; - Determina i criteri e i limiti delle attività negoziali che rientrano nei compiti del Dirigente Scolastico; - Ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola; - Adotta il Regolamento d'Istituto;
------------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Detta i criteri generali per la programmazione educativa; - Detta i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; - Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e sull'espletamento dei servizi amministrativi; - Esercita funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento; - Esercita competenze in materia d'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici; - Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei Docenti, le iniziative dirette all'educazione alla Salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze; - Delibera sulla riduzione delle ore di lezione per causa di forza maggiore estranee alla didattica; - Delibera sulle modalità e sui criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie, su proposta del Collegio dei Docenti.
<p style="text-align: center;">GIUNTA ESECUTIVA (Ha durata triennale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre la relazione al Programma Annuale;

<p>E' composta da: Dirigente Scolastico; DSGA; n. 1 docente; n. 1 A.T.A.; n. 2 genitori;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto; - Propone le modifiche al Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
<p>COLLEGIO DEI DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Approva gli aspetti didattici degli accordi con le reti di scuole; - Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base delle linee generali di indirizzo del Dirigente Scolastico; - Redige il Piano Annuale delle Attività di aggiornamento e formazione; - Suddivide l'A.S. ai fine della valutazione degli alunni; - Adotta i libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse, di classe e la scelta dei sussidi didattici; - Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica; - Identifica e attribuisce le funzioni strumentali al P.T.O.F.; - Delibera, nel quadro della compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

	<ul style="list-style-type: none"> - Formula proposte e pareri sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni; - Elegge nel suo seno i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio del personale docente e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.
<p>COMITATO DI VALUTAZIONE (Ha durata triennale) E' composto da n.7 membri: Dirigente Scolastico; n.3 docenti; n.2 genitori; n.1 membro esterno nominato dall'USR;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (in questo caso è integrato dal docente tutor); - Riabilita il personale docente a cui è stata irrogata una sanzione disciplinare su loro richiesta; - Valuta il servizio dei docenti su richiesta degli interessati; - Elabora i criteri per il processo di valorizzazione del merito dei docenti;
<p>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE E' composto da: Dirigente Scolastico; tutti i docenti del plesso; n.1 genitore rappresentante per ogni sezione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera il piano delle attività delle sezioni; - Verifica e valuta periodicamente il percorso degli alunni; - Discute l'andamento generale delle attività e degli alunni delle sezioni; - Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;

<p>CONSIGLIO DI INTERCLASSE (Scuola Primaria – è un organo collegiale annuale) E' composto da: Dirigente Scolastico; tutti i docenti del plesso; n.1 genitore rappresentante per ogni classe;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera il Piano delle Attività delle classi; - Verifica e Valuta periodicamente il percorso degli alunni; - Discute l'andamento generale delle attività e degli alunni; - Procede all'adozione dei libri di testo; - Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
<p>CONSIGLIO DI CLASSE (Scuola Secondaria di primo grado – E' un organo collegiale annuale) E' composto da: Dirigente Scolastico; tutti i docenti della classe; n.4 genitori rappresentanti per ogni classe;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera il Piano delle Attività delle classi; - Verifica e valuta periodicamente il percorso degli alunni; - Discute l'andamento generale delle attività e degli alunni; - Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;

PIANO DI FORMAZIONE

A partire dall'A.S. 2018-2019 è stata nominata una funzione strumentale responsabile dell'area formazione che effettua ogni anno la rilevazione delle esigenze formative dei docenti.

Questi ultimi, pertanto, hanno l'opportunità di orientarsi in diverse proposte di aggiornamento: organizzato dalla scuola, dalla rete di ambito, da Enti esterni.

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'I.C. e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV d'Istituto e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

- Bisogni individuali e sociali dello studente;
- Cittadinanza attiva e legalità;
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti;
- Gestione della classe e problematiche relazionali;
- Inclusione scolastica e sociale;
- Valutazione individuale e di sistema;
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

E nei seguenti ambiti trasversali:

- Didattica e metodologie;
- Metodologie e attività laboratoriali;
- Innovazione didattica e didattica digitale;
- Didattica per competenze e competenze trasversali;

Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a:

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola;

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola viene valutata dal personale partecipante attraverso la compilazione del modello specifico.

Dai risultati emerge una valutazione positiva. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

E' stato utilizzato anche personale interno alla scuola con specifiche competenze per attività di formazione, per un confronto professionale tra colleghi.

Numerose le attività di formazione individuali. La scuola tiene conto delle competenze del personale e lo valorizza assegnandogli incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, commissioni, composti da insegnanti che seguono l'area o il progetto a loro affidato; in seguito viene prodotto materiale utile per tutta la scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DEL PERSONALE A.T.A.

1. "PROGETTO PER CRESCERE" – LIONS QUEST

Si tratta di un percorso trasversale mirato alla prevenzione delle devianze e allo sviluppo positivo dei bambini della Scuola Primaria.

Il programma riunisce famiglie, educatori, scuole e membri della comunità con il fine di aiutare i bambini a sviluppare competenze di vita e cittadinanza inducendo l'acquisizione di abilità relative a quattro aree principali:

- Responsabilità;
- Capacità di giudizio;
- Autodisciplina;
- Rispetto per se stessi e per gli altri;

Il progetto promuove il potenziamento di competenze sociali ed emotive, tra cui:

- Consapevolezza di Sé – identificare e riconoscere le emozioni, avere un'accurata percezione di Sé, riconoscere i propri punti di forza, bisogni e valori, sviluppare autoefficacia e senso di responsabilità;
- Consapevolezza sociale – sviluppare l'ascolto attivo, l'empatia, l'apprezzamento delle diversità e il rispetto per gli altri;
- Capacità decisionali – identificare problemi e analizzare la situazione, risolvere i problemi, valutare e riflettere, maturare responsabilità personale, morale ed etica;
- Gestione di Sé – controllare gli impulsi, gestire lo stress, acquisire auto-motivazione e disciplina, determinare obiettivi e sviluppare capacità organizzative;
- Capacità relazionali – saper comunicare, sviluppare coinvolgimento sociale e capacità relazionali, lavorare in maniera cooperativa, acquisire capacità di mediazione, di rifiuto e di gestione dei conflitti, chiedere e dare aiuto.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA:

- Coinvolgere alunni, famiglie, scuola e membri della comunità nella creazione di un ambiente di apprendimento basato su relazioni attente, alte aspettative e una partecipazione sentita;
- Offrire ai bambini opportunità di apprendere le abilità sociali ed emotive, necessarie a condurre esistenze sane e costruttive;
- Offrire agli alunni opportunità per mettere in pratica la cittadinanza attiva attraverso cooperazione e servizio agli altri;

- Rafforzare l'impegno dei bambini verso la famiglia, il rapporto positivo con i compagni, la scuola e la comunità;
- Promuovere un approccio alla vita sano e sicuro, libero da pericoli derivanti dall'uso di tabacco, alcool e altre droghe;
- Valorizzare le diversità e incoraggiare il rispetto verso gli altri.

Il Progetto per crescere completa e supporta molti aspetti del Curriculum della Scuola Primaria ed è programmato per essere trasversale alle aree disciplinari ed agli Obiettivi Specifici di Apprendimento.

Pertanto, il Progetto sarà integrato all'ambito di Educazione alla Salute, Educazione alla Cittadinanza e Costituzione, Italiano, Matematica, Scienze, Arte e Immagine, Inglese e altre discipline, poiché molti degli standard richiesti in queste aree tematiche sono presenti nelle sequenze.

DESTINATARI: Insegnanti della Scuola Primaria.

TEMPI: Da Settembre a Novembre 2025

2. PERCORSO DI SUPPORTO E SCOPERTA "PERLE DI CONSAPEVOLEZZA"

Si tratta di un percorso di supporto e scoperta rivolto a tutto il personale docente e A.T.A. dell'Istituto riguardante tecniche e pratiche per meglio autogestire le proprie risorse mentali, fisiche ed emotive.

Il programma comprende spiegazioni brevi e accessibili su come il nostro sistema nervoso codifica e reagisce agli stimoli esterni e interni, in particolare alle difficoltà e ai fattori stressanti nell'ambiente scolastico e familiare.

Si rifletterà sul potere dell'osservazione e si analizzerà attraverso esercizi semplici e pratici come ognuno di noi reagisce, al momento e nel tempo, agli stimoli interni ed esterni, positivi e negativi.

Verranno indagate tecniche per autogestire e migliorare le nostre risposte a situazioni stressanti, utilizzando principalmente esercizi di movimento fisico, tecniche di respirazione, di meditazione e di rilassamento.

DESTINATARI: tutto il personale docente e il personale A.T.A.

TEMPI: Da Ottobre a Marzo

3. CORSO DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE NON VIOLENTA

PERCORSO DI MINDFULNESS PER TUTTO IL PERSONALE INTERESSATO "Perle di Consapevolezza"

In un mondo in cui la comunicazione è sempre più veloce, rischiamo di dimenticare quanto le parole possano ferire o guarire.

L'idea di comunicazione non violenta sviluppata da Marshall Rosenberg è uno strumento potente per esprimere i propri bisogni e ascoltare quelli degli altri con rispetto e autenticità. Il percorso propone l'interiorizzazione degli elementi di una comunicazione efficace, partendo dalle basi, sottolineando l'importanza dell'ascolto e le tipologie di ascolto possibili.

Si parlerà di risoluzione del conflitto, con particolare attenzione agli aspetti emotivi che entrano in gioco e alla negoziazione.

Tra gli obiettivi del percorso:

- riconoscere i meccanismi automatici che ci portano al "linguaggio sciacallo";
- trasformare giudizi e critiche in osservazioni e richieste chiare;
- ascoltare in profondità, anche quando non condividiamo il punto di vista altrui;
- comunicare in modo assertivo senza aggressività, mantenendo apertura e rispetto.

DESTINATARI: tutti gli insegnanti di IRC dell'Istituto Comprensivo;

TEMPI: da Settembre a Ottobre 2025;

4. PRIMO SOCCORSO - AGGIORNAMENTO

Come previsto dal DM 388/2003 è previsto l'aggiornamento periodico al corso sul Primo Soccorso che vuole preparare i partecipanti a gestire emergenze sanitarie con tempestività ed efficacia, includendo la rianimazione cardiopolmonare, le manovre di disostruzione delle vie aeree, la gestione di traumi, ustioni e malori.

DESTINATARI: personale docente e personale A.T.A. interessato;

TEMPI: secondo quadrimestre;

5. GENITORI CONSAPEVOLI: EDUCARE TRA SFIDE E OPPORTUNITA'

Durante la preadolescenza, i ragazzi affrontano profondi cambiamenti fisici, emotivi e relazionali che mettono alla prova la comunicazione con i genitori. Spesso le famiglie si trovano disorientate di fronte a nuove sfide educative, conflitti e richieste di autonomia. Questo laboratorio nasce per offrire uno spazio di confronto, ascolto e riflessione tra genitori. L'obiettivo è condividere esperienze e strumenti per accompagnare i figli nel percorso di crescita in modo consapevole e sereno.

DESTINATARI: genitori degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado "G. Alessi" (max 20 partecipanti);

TEMPI: il progetto si svolgerà tra Novembre 2025 e Gennaio 2026 e sarà costituito da n.5 incontri di due ore ciascuno.

RISORSE UMANE: consulenti familiari, iscritti all'A.I.C.C. e F. che operano nell'ambito del Consultorio "La Famiglia" di Bastia Umbra.

6. PIANO DI FORMAZIONE 0-6: *Linguaggi, opportunità e relazioni nello 0-6: il sistema integrato tra professionalità e sfide di equità*

Nell'ottica del consolidamento del Sistema Integrato 0-6, il Tavolo Paritetico Regionale 0-6 ha deliberato una proposta formativa rivolta a tutto il personale educativo dei servizi per la prima infanzia e ai docenti delle Scuole dell'Infanzia statali e paritarie dell'Umbria.

La formazione continua in servizio di tutto il personale 0-6 rappresenta uno degli obiettivi riconosciuti come strategici dal decreto legislativo 65/2017.

Le occasioni formative diventano opportunità per sostenere e alimentare la professionalità educativa, intesa come padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi, nonché sulle dimensioni relazionali e comunicative attivate con e tra i bambini.

Il Piano di formazione si declina in n. moduli, ciascuno di 12h. A queste si aggiunge la frequenza obbligatoria al Seminario finale per un totale di 16h.

I temi proposti nei diversi moduli nascono da una raccolta dei bisogni promossa dai coordinamenti pedagogici territoriali e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

DESTINATARI: tutto il personale educativo dei servizi per la prima infanzia e docenti delle Scuole dell'Infanzia statali e paritarie dell'Umbria.